anno 25 - numero 44 - lire 30 Spediz. in abb. post. - 2° gruppo 31 Ottobre-6 Novembre 1948

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Cary Grant alle prese con una vecchia armatura medioevale. Di Cary abbiamo recentemente trasmesso la biografia sonora nella rubrica «Polvere di Stelle» dedicata ai divi dello schermo (tutte le domeniche - ore 13,40 - Rete Azzurra)

IN QUESTO NUMERO

I MIEI DENTI INSIDIATI?..
...MA SE SONO MAGNIFICI!
Aver cura dei denti è una buona cosa, ma attenzione anche alle gengive! Se appena vedete una traccia di sangue sullo spazzolino parlatene al vostro dentista: egli vi consiglierà certamente la Pasta dentifricia GIBBS S. R. a base di sodioricinoleato. La Pasta S. R. oltre a rendere i denti stupendamente bianchi, rassoda e vivifica le gengive grazie all'azione del ricinoleato di sodio che contiene.
PASTA DENTIFRICIA
S.R.
GIBBS
S.R.
GIBBS S. R. AL SODIORICINOLEATO RENDE BIANCHI I DENTI, RINFORZA LE GENGIVE

WylerVetta
INCAFLEX
COSTRUITO CON I PROCEDIMENTI TECNICI PIÙ PROGREDITI
DOTATO DI TUTTI I REQUISITI DI UN OROLOGIO DI CLASSE
UNICO FRA TUTTI MUNITO DEL BILANCIERE FLESSIBILE
INCAFLEX
CHE NE FA L'OROLOGIO SUPERIORE

COL
LIEVITO ALSAZIANO
IL DOLCE PIU' SANO
STABILIMENTO MOENCH-MILANO - VIALE UMBRIA 40

Il tempo è denaro...
Il tempo è danaro, un dolore qualsiasi non deve paralizzare la vostra attività. Ai primi sintomi 1 o 2 compresse di CIBALGINA
CIBA
CIBALGINA

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

DIREZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 54 - TELEF. 683.051
AMMINISTRAZIONE:
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
PUBBLICITÀ S. I. P. R. A.
VIA ARSENALE, 33 - TORINO - TELEF. 52.521

Viaggio in quindici tappe nel regno della musica da camera

Commento di TEODORO CELLI

L'universo musicale soffre ormai da gran tempo di un terribile scisma. L'inimicizia delle opposte fazioni è talmente irriducibile che il tentarne una riconciliazione appare impresa difficile e rischiosa. Da un lato son schierati gli zelatori della musica strumentale, di quella musica cioè che, per il fatto di affidarsi alla impassibilità delle corde, o delle ancie o dei tasti, si inorgoglisce dell'appellativo di *pura*. Codesti zelatori stanno fieri sulle loro posizioni e guardano all'altra sponda con occhiate ironiche e compassionevoli. Sull'altra sponda, gli amatori del teatro lirico si rifiutano di porgere l'orecchio a tutte quelle musiche le quali non presuppongano un palcoscenico e una qualsiasi vicenda drammatica. Se ne infischiano, i detti amatori, dell'ironia o del compatimento degli avversari; e, quanto alla musica *pura*, essi l'hanno ormai da tempo bollata con la definizione di *barbosa*. Ogni tanto qualche ardimentoso riesce a passare le linee e a collegare l'uno con l'altro schieramento; ma son casi isolati.

E' triste. Perchè nessun mondo è unitario e infrangibile come quello della musica. Volerne conoscere ad ogni costo una sola faccia significa abdicare *a priori* a troppe possibilità, significa vietarsi opposte esperienze che potrebbero fornire lumi chiarificatori validi anche per il campo avverso. Il teatro lirico è soprattutto musica; e la musica pura, dal canto suo, è anche essa una sorta di più intimo spettacolo. In questo momento, la RAI offre agli uomini di buona volontà di ambedue la fazioni la possibilità di convertirsi e di riconciliarsi. Sedotto dalle difficoltà stesse dell'impresa, dopo essermela sbrigata con una calda esortazione agli amatori della musica pura affinchè si dedichino a seguire anche la stagione lirica radiofonica, mi propongo adesso di persuadere gli esclusivisti del teatro lirico a frequentare le serate che la Radio dedica ai grandi del *Concertismo Internazionale*. Voi, espertissimi di tenori e di soprani, di bassi e di contralti, forse non li conoscete, codesti grandi esecutori istrumentali; non sospettate, probabilmente, che anch'essi son dotati di caratteristiche ben individuabili, che anch'essi cioè sono *persone* di quell'immenso dramma che è la storia della musica. In quel dramma essi hanno avuto per sorte di incarnare una piuttosto che un'altra parte; e tutti son grandi appunto perchè forniti di una spiccata fisionomia artistica che ce li rende riconoscibili fra mille. Ecco qua: son cinque pianisti, quattro violinisti, un violoncellista, un chitarrista e quattro *complessi*, per un totale di quindici serate.

Alexander Uninsky e *Nikita Magaloff*, ambedue pianisti, sono di origine russa. Uninsky è nato a Kiev, ed ha cominciato gli studi nella città natale, completandoli poi al Conservatorio di Parigi. E' un prezioso interprete di Chopin: come il grande polacco anche Uninsky ha formato la propria personalità musicale assorbendo le linfe del suolo slavo e di quello francese. Si ritrovano in lui, quindi, lo abbandono poetico e melanconico insieme con l'eleganza formale e il gusto per le sonorità intime e discrete. Magaloff è anch'egli vissuto a Parigi, e in seguito in Svizzera. Ravel, che l'aveva sentito suonare dodicenne, aveva sentenziato: « *in questo bimbo c'è l'anima del grande musicista* ». Non si sbagliava. Magaloff possiede soprattutto l'equilibrio, cioè la dote rara di porre ogni particolare nel giusto rilievo, di pesare con assoluta esattezza ritmi e sonorità, di rendere, insomma, la fotografia musicale con perfetta messa a fuoco. Di *Marcelle Meyer*, nativa di Lille in Francia, dobbiamo subito proclamare il merito maggiore. E cioè quello di esser stata e di esser tuttora una intelligente divulgatrice di musica contemporanea. Honegger e Poulenc, Erik Satie e Strawinsky, son stati da lei presentati spesso in prime esecuzioni assolute; a Budapest ella ha avuto il privilegio di eseguire la *Burlesca* di Strauss sotto la direzione dell'autore. Tecnica trascendentale e senso acuto del ritmo son le doti precipue di chi intende dedicarsi alla musica moderna. E la Meyer eccelle appunto per codeste doti: recentemente il pubblico della Scala ha avuto modo di constatarlo quando questa pianista ha eseguito lo stupendo *Concerto* di Ravel. Gli altri due pianisti, *Arrau* e *Fischer*, hanno fisionomie artistiche ben diverse da quelle dei loro confratelli di cui già ho detto. Che importa? Per vie differenti, anch'essi giungono all'unica mèta che veramente conti, cioè alla rivelazione delle verità musicali. Claudio Arrau è un fiume di musica. E' un cileno, impetuoso, sempre in movimento da un continente all'altro. Capace di prodigiosi sforzi di memoria, possiede un repertorio talmente vasto da poter suonare per sessanta concerti senza ripetere un sol pezzo. A cinque anni sbalordì il pubblico di Santiago, con l'esecuzione d'una *Sonata* di Beethoven. In America lo hanno paragonato a Paderewsky. Io non mi lascerò andare a paragoni, i quali son sempre odiosi: rammenterò solamente che la popolarità di Arrau è immensa in tutte le parti del mondo. Quanto allo svizzero Edwin Fischer, egli è un musicista, prima ancora che un pianista; è uno squisito musicista che ha guidato importanti organismi musicali, come la Società di Lubecca e la Società Bach di Monaco, ed è stato ed è tuttora un grande direttore d'orchestra. A un certo punto si è dedicato alla tastiera, ed io scommetto che lo ha fatto soprattutto per amore di Mozart. Volfango Amedeo è grande; Fischer è il suo profeta. Basso e tarchiato, collo taurino e fronte enorme sormontata dal pennacchio d'una candida zazzera, Fischer usa guardare il prossimo con occhiate fra ironiche e inquietanti. Eppure, quando siede al piano, rivela insospettate tenerezze e celestiali candori, che lo fanno ben degno rivelatore del genio fanciullo di Salisburgo.

Dei manovratori d'archetto, il primo da porre in lista è *Jacques Thibaud*. Il glorioso violinista francese è da cinquant'anni sulla scena concertistica mondiale, e ancora le sue sonorità luminose, il suo stile impeccabile, il suo gusto sicuro, non soffrono paragoni. Thibaud rappresenta oggi tutto il grande passato della scuola violinistica franco-belga, mentre il giovanissimo *Arthur Grumiaux* ne sintetizza forse l'avvenire. In Belgio si parla di Grumiaux come dell'erede di Vieuxtemps e di Ysaye. L'italiana *Gioconda De Vito*, che da quasi tre lustri insegna al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, è da considerare come una vestale dell'arte violinistica, sempre intenta com'è a custodire con purezza ed ardore la sacra fiamma. La sua arte è severa e insieme appassionata: la sua dedizione è per Beethoven e soprattutto per Brahms, per il quale ella ha tenuto un corso di specializzazione, nel '46. Con *Vasa Prihoda*, di origine cecoslovacca ma nato all'arte in Italia, noi siamo invece in presenza d'un tipico temperamento tzigano, pieno d'estro zingaresco, capace di vorticosi abbandoni e di subitanei ardori. Unico presente fra i violoncellisti, *Enrico Mainardi* è l'aristocratico ricercatore di splendide sonorità. E' un gran signore del suo strumento, sdegnoso dei facili effetti e ansioso di tutto ciò che è nobile ed eletto.

Un lungo discorso meriterebbero i *complessi*, quartetti e quintetti. Occorrerebbe presentarne i singoli

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

GIOCONDA DE VITO

Domenica, ore 21,15 - Rete Azzurra

Gioconda De Vito, nata a Martina Franca nelle Puglie, fu ammessa giovanissima alla scuola di violino di Remy Principe, al Liceo Musicale Rossini di Pesaro.

Non ancora quattordicenne conseguiva il diploma col massimo dei punti e con una speciale lode della Commissione esaminatrice. Da allora una serie ininterrotta di concerti valse a mettere in luce le sue più eccezionali qualità di interprete ai pubblici d'Italia e dell'estero.

Al Concorso Internazionale di Vienna, nel 1932, la giovane artista riesce prima fra numerosissime concorrenti di ogni parte del mondo.

La critica europea è unanime nel riconoscere la solidità della sua tecnica, la robustezza dello stile, l'acutezza interpretativa e la singolare intensità della sua « cavata ».

Ci diceva Gioconda De Vito, parlando, tra l'altro, di fanciulli prodigi: « *Anch'io potrei dire d'essere stata un* enfant prodige. *Diplomata a soli quattordici anni, ho iniziato subito la mia carriera di concertista e, dall'età di diciassette anni, quella di insegnante. Ed è proprio l'insegnante che ha saputo dare alla concertista la misura delle proprie possibilità ed ha saputo correggere attraverso gli errori degli altri, attraverso i difetti degli alunni, i propri errori spiegandone le ragioni, prime. La tecnica iniziale, fatta solo di istinto e di impeto giovanile, ha potuto modificarsi e completarsi in una tecnica più ragionata — per dir così — ma che consenta all'artista di servirsene come mezzo di espressione per un pensiero oggi maturo* ».

Alla trasmissione che Gioconda De Vito effettua domenica alle 21,15 per il ciclo « I grandi concertisti internazionali » collabora al pianoforte Giorgio Favaretto del quale i nostri ascoltatori già da tempo conoscono e apprezzano la squisita maestria.

L'espressione pensosa di Gioconda De Vito colta dall'obbiettivo nell'intimità del suo studio *(Foto Waga)*

componenti, ma lo spazio non me lo consentirebbe. Del *Quartetto Calvet* dirò che è il rifacimento dell'antico complesso d'anteguerra, ed è ancora imperniato sul primo violino Joseph Calvet. La nuova formazione è già stata riconosciuta altrettanto eccellente che la primitiva. Il *Quartetto di Amsterdam* giunge a noi dai grandi successi ottenuti in Sud Africa, e poi a Praga, a Vienna, a Zurigo e a Basilea. Questi quattro olandesi, oltre ad un vasto repertorio classico, hanno all'attivo molta musica moderna, nella quale si sono specializzati. Quanto ai due complessi italiani (*Nuovo Quartetto e Quintetto Chigiano*), ambedue provengono da quella magnifica fucina d'arte che è l'Accademia musicale creata in Siena dal mecenatismo del conte Guido Chigi Saracini. Splendidi per l'accordo interiore che fa di questi complessi veramente degli *strumenti* forniti d'anima unitaria, sia il Quartetto sia il Quintetto hanno conquistato, nei pochi anni passati dalla fine della guerra, larga fama internazionale. Al Quintetto, il conte Chigi Saracini ha affidato preziosi strumenti della propria collezione, affinchè le sonorità riuscissero ancor più pure e luminose: i violini sono un *Camilli* e un *Guadagnini*, la viola è un *Amati* e il violoncello è uno *Stradivario*.

E, per concludere, segnalerò il concerto dello spagnolo *Andrea Segovia*, il quale dell'antico strumento della sua patria, la chitarra, ha fatto una sorta di moderno liuto, infondendole un superbo afflato lirico e rivelandone insospettate possibilità tecniche.

Il paesaggio musicale di questi concerti è vasto, dunque, e i personaggi sono molti, e dissimili fra loro. Quei radioamatori per i quali il *concerto* è ancora una regione inesplorata, diano retta al mio consiglio: approfittino di questa magnifica occasione per cominciare a percorrerla. C'è da scommettere che se ne troveranno contenti.

TEODORO CELLI

CRONACHE DI SCIENZA

Superata dagli aerei la velocità del suono

Giornali e riviste tecniche, specialmente all'estero, continuano periodicamente ad occuparsi delle sempre più crescenti e sbalorditive velocità raggiunte dagli aerei a reazione. Sebbene tali notizie in genere, per ovvie ragioni di riserbo militare, non abbondino eccessivamente in particolari tecnici, un dato però è ormai acquisito: il volo umano ha superato la velocità del suono.

Ora, anche se il rapido susseguirsi di notizie sensazionali in fatto di tecnica e di scienza ci ha quasi tolto ogni facoltà emotiva, o se volete, il privilegio della meraviglia, mette pur conto di soffermarci brevemente a considerare il significato pratico di questa nuova conquista della tecnica.

La velocità del suono, nell'aria in condizioni medie di temperatura, umidità e pressione, al livello del suolo, è di circa 330 metri al secondo, poco meno di 1200 chilometri l'ora.

Diminuisce quando diminuisce la densità dell'aria, ossia a quote elevate. Finora gli aeroplani ordinari più veloci non hanno raggiunto tali velocità; le massime velocità raggiunte si avvicinano ai limiti inferiori delle velocità sonore.

Ma già in vicinanza di tale limite le difficoltà del volo sono semplicemente spaventose; la zona delle velocità sonore rappresenta una specie di formidabile barriera che l'uomo fin qui non aveva ancora potuto oltrepassare.

Il perchè di questo fenomeno appare chiaro quando si tenga presente la natura del suono. Il suono non è che una perturbazione meccanica trasmessa dalla sorgente sonora (un corpo vibrante) all'aria, la quale per elasticità sua propria la trasmette in onde che i fisici chiamano longitudinali, ossia secondo compressioni e rarefazioni alternative, le quali si propagano con una velocità che dipende soltanto dalla densità e dall'elasticità dell'aria.

Quando un aeroplano avanza nell'aria ad una certa velocità, esso produce, ovviamente, una forte perturbazione la quale si propaga con la velocità del suono: se la velocità dell'aereo è uguale a quella del suono, ossia a quella di propagazione della perturbazione che esso produce, verrà a trovarsi permanentemente in mezzo ad uno spazio d'aria sconvolta e vorticosa in cui le ordinarie e conosciute leggi dell'aerodinamica non hanno alcun significato.

Quando però la velocità dell'aereo abbia superato quella del suono, l'aereo si troverà presumibilmente di nuovo nelle stesse condizioni in cui si trova quando la velocità è inferiore, ossia in zone d'aria non sconvolte. Nel primo caso si lascierà indietro la propria perturbazione, mentre nel secondo caso, che è quello delle attuali velocità, esso rimane indietro alla perturbazione indotta.

Cerchiamo di vedere anche attraverso le parziali esperienze compiute dagli aviatori, che cosa accade nella zona delle velocità sonore.

Gli aviatori conoscono in parte le condizioni delle velocità prossime a quella del suono, per averle spesso raggiunte nei voli in picchiata e nei records con apparecchi a reazione i quali hanno di poco superato l'80% della velocità sonora. Fra le loro descrizioni, spesso pittoresche, ne riportiamo due. Una suona così: «è come andare con una bicicletta di legno su un mucchio di ciottoli»; l'altra dice: «è come stare a cavallo di una festuca in un ciclone».

Evidentemente le difficoltà potranno essere attenuate, ma solo in parte, effettuando il volo a grandissime altezze, oltre i 20.000 metri di quota, dove la bassa densità dell'aria rende i suoi effetti dinamici meno violenti; ma ciò reca con sè altre difficoltà come quella della respirazione del pilota e della sua protezione dalle bassissime temperature, che esigono una cabina stagna, nonchè la compressione e la ossigenazione dell'aria. A quelle quote, peraltro, resta facilitato il funzionamento ed aumentato il rendimento degli apparati di propulsione a reazione.

Un altro pericolo sta nel cedimento delle strutture portanti, sottoposte a sollecitazioni imprevedibili, ma certo molto elevate. Infine, perchè l'apparecchio possa restare in assetto di volo bisogna studiare accuratamente i comandi, i quali in quelle condizioni non solo non possono essere tenuti dal pilota, ma gli vengono letteralmente strappati di mano per effetto degli urti veri e propri contro le masse turbolente di aria che a quella velocità assumono per inerzia il carattere di vere masse solide.

Nè, in caso di incidente, il pilota può sperare di salvarsi col paracadute. La corrente d'aria gli strapperebbe addirittura la carne dalle ossa e qualsiasi paracadute andrebbe a brendelli in meno di un decimo di secondo.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze possiamo dunque affermare che già il raggiungere con un apparecchio pilotato da uno o più uomini la velocità del suono rappresenta una prova molto ardua che esige una accuratissima preparazione tecnica ed un particolare eccezionale addestramento ed allenamento degli uomini: non è ancora dimenticata la morte fulminea di Geoffrey de Havilland avvenuta per il cedimento dell'apparecchio che egli pilotava a poco più di mille chilometri l'ora.

Siamo certi che il prossimo avvenire ci recherà la conferma di questa vittoria d'assalto della tecnica di oggi, a beneficio di quella rapidità e comodità di scambi materiali ed intellettuali fra gli uomini lontani, che è strumento di pace, di benessere e di vera civiltà.

GIUSEPPE DE FLORENTIIS

Avieri istruttori che controllano il funzionamento pratico di un apparecchio a reazione. L'aereo, che si vede, è uno «Shooting Star» solidamente fissato al suolo da incastellature in cemento.

La nuova stazione di Napoli da 100 kW

Da alcuni giorni ha iniziato un periodo sperimentale di funzionamento pratico il nuovo trasmettitore da 100 kW di Napoli-Marcianise. Come è noto, tale trasmettitore è destinato a irradiare il programma della Rete Azzurra sulla frequenza di 1068 Kc, pari a m. 280,9, in sostituzione di quello di 1 kW installato a Napoli-Villanova.

La nuova stazione funziona attualmente, in prova, di norma tra le ore 11 e le 14,30 e tra le 17 e le 23,30.

Il funzionamento regolare per tutta la durata delle nostre emissioni avrà inizio dal giorno dell'inaugurazione prevista per il 21 novembre prossimo.

Già da queste prime prove si è constatato peraltro il notevole beneficio che il nuovo impianto porta nelle condizioni di ascolto di gran parte dell'Italia Centro-Meridionale.

In particolare, la media del campo e.m. riscontrato nella città di Napoli è stata di oltre 20 mV/m, mentre il minimo non è risultato inferiore ai 10 mV/m, e cioè un valore enormemente superiore a quello considerato già ottimo per grossi centri urbani ($2 \div 5$ mV/m).

Ciò spiega come gran parte degli ascoltatori napoletani ci chieda insistentemente di passare al più presto dal funzionamento sperimentale a quello definitivo, così da poter fare assegnamento in ogni ora del giorno sulle migliorate condizioni di ricezione.

E' inevitabile d'altra parte che una lieve diminuzione di campo, rispetto alla situazione che si ha col trasmettitore di Napoli-Villanova, si verifichi per una piccola zona nei dintorni di quest'ultimo.

Difatti, data la potenza del nuovo impianto, destinato a servire non solo Napoli, ma anche larghe regioni circostanti, è stato necessario collocarlo non più in città, come si era potuto fare per la stazione precedente, ma fuori a una distanza di 20 Km., così da non disturbare nel centro urbano l'ascolto di altre emittenti. Tuttavia si ripete che ovunque, e anche quindi a Villanova, la ricezione di Marcianise risulta più che sufficiente a effettuare l'ascolto, in perfette condizioni, anche con un modesto apparecchio.

La comicità di carattere nel Teatro di Molière

Nota di EUGENIO LEVI

Sono osservazioni quelle che verrò facendo che mi sono state suggerite da una trasmissione recente del *Borghese gentiluomo*. Rappresentato come commedia-balletto per la prima volta a Chambord, nell'ottobre del 1870, il *Borghese gentiluomo* segna un atteggiamento nuovo nello spirito molieriano. Il tempo dei magnanimi sdegni è finito. Molière, che quattro anni prima era entrato nel suo mondo colla maschera d'Alceste, non potrebbe più entrarvi ora collo stesso ruolo, poichè in questo spazio di tempo egli si è convinto che l'umanità non vale neppure la pena di odiarla. Certo è che lo stato d'animo dal quale è nato sei anni prima Tartufo, non sarebbe più possibile ora. Anzi il momento è venuto in cui quegli umori selvatici Molière li condanna. Avviene infatti, dal *Borghese gentiluomo* in poi, come un rovesciamento di ruoli: come se Tartufo e Orgone si scambiassero le parti. Quelli che, come Tartufo, fanno professione di profittare delle manie del prossimo, sono, d'ora in poi, confinati in ruoli secondari, hanno nella commedia più ragione di mezzo che di fine. Così è dei parassiti nel *Borghese;* così sarà dei pedanti nelle *Saccenti;* così sarà dei medici nel *Malato immaginario*. Certo è che i protagonisti molieriani, dal *Borghese* in poi, non sono più fatti di sostanza odiosa. Gli ultimi inferni Molière li ha scoperti nel suo Arpagone. D'ora in poi le provincie dell'anima nelle quali si annidano le ombre paurose della colpa, gli sono chiuse. Delle sue creature ora non sono visibili al poeta se non le storture dell'intelletto, i rovesci della ragione. Il che vuol dire che, d'ora in poi, la comicità di carattere — che altro non è se non la comicità dell'errore — non sarà più insidiata, e Molière potrà liberamente tradurre in atto il messaggio ch'egli ha di fronte al teatro comico universale. E col carattere entra nel mondo molieriano quella trasparenza sottile, quella levità incantata che il carattere suol portar seco. La tensione che domina, dal principio alla fine, nella *Scuola dei mariti*, nella *Scuola delle mogli*, nel *Misantropo*, non è più che un ricordo. Muoiono i *bouffons trop sérieux*, e nascono i grandi armati alla leggera. Tutto è ormai settecentesco avanti lettera e, avanti lettera, goldoniano. Sganarello, Arnolfo, Alceste, Georges Dandin non potrebbero trovar luogo in nessun modo nel mondo di Goldoni; possono invece starci bene — ci stanno bene di fatto — dei pazzi del genere del *borghese* o delle *saccenti* o *del malato immaginario*.

Nè ci vuol molto perchè nel *Borghese gentiluomo* il protagonista, per una singolare forza d'attrazione, faccia diventar caratteri ancne gli altri che stanno intorno a lui: financo i profittatori, quei maestri, ognuno dei quali è un *« tout maître »* dalla testa ai piedi, o addirittura Dorante, irretito nei lacci della sua interessata signorilità; ma, più di tutti, la signora Jourdain: borghese infatuata di plebeismo, almeno tanto quanto suo marito è un borghese infatuato di gentiluomeria. Essa arriva financo a idoleggiare nella lingua gli idiotismi della plebe a quel modo che Monsieur Jourdain idoleggia gli idiotismi dei signori; e quanto più per i signori egli sdilinquisce, e tanto più essa è rustica, scontrosa, tutta punte verso di loro.

« Voi mi sembrate melanconica. Che avete, signora Jourdain? ». « Ho la testa più grossa del pugno, e sì che non è gonfia ». « E la signorina vostra figlia dov'è, che non la vedo? ». « La signorina mia figlia è a posto dove si trova ». « E come sta? ». « Sta sulle due gambe ».

Risposte che fanno venire in mente quelle che circa un secolo dopo darà un altro borghese rustico, sior Cancian Tartuffola, al conte Riccardo, cavalier forestiero.

« Dove si va questa sera? ». « A casa ». « E la signora? ». « A casa ». « Fate conversazione? ». « Sior sì, in letto ». « In letto, a che ora? ». « A do ore ». « Eh, mi burlate ». « Sì, anca, da so servitor ».

Ma, in questo genere di comicità, il *Borghese gentiluomo* ci riserva la più inaspettata delle sorprese. Molière, dopo aver scoperto il carattere, si fa gioco della sua stessa scoperta defraudando la commedia dello scioglimento che di diritto le compete. La comicità di carattere non ambisce a quelle sanzioni rigorose che si domandano per i malvagi. Per Tartufo il meno che ci vuole è la prigione. Per Don Giovanni il meno che ci vuole è il baratro dell'Inferno. La comicità di carattere si accontenta invece di condurre l'eroe allo specchio. E' il momento, se si vuole, in cui Don Abbondio, invitato dal Cardinale a cercar le occasioni per riparare ai suoi torti verso Renzo e Lucia, risponde — commosso! — il suo: « Non mancherò »: le uniche due parole che salvano dal naufragio l'eloquenza di gran classe di Federigo. Questo momento nel *Borghese* non c'è. Molière, che ha umiliato Sganarello, Arnolfo, Alceste e, attraverso a loro, sè stesso, risparmia Monsieur Jourdain. Il quale esce dalla commedia tal quale come c'è entrato: invisibile a sè stesso; ignaro di sè e del suo castigo. Poichè nel figlio del gran Turco non ha riconosciuto Cleonte, egli non sa che gli è toccato — orrore! — un genero senza blasone; e non sa neppure che la sua conquista della gran dama è fallita. Quando infatti Dorante gli soffia sotto il naso la Dorimene, egli si consola credendo che l'annuncio delle nozze tra i due non sia altro che un *bluff* per darla a bere alla gelosa signora Jourdain. Senonchè, di questa, che pare — ed è — una formale infrazione alle regole, Molière poteva forse addurre una giustificazione. La nascita del *Borghese gentiluomo* non era stata estranea a un invito del Re, che voleva un balletto. Del balletto, secondo l'uso del tempo, la commedia, per alta che fosse, era stimata soltanto un accessorio; così la consideravano le cronache contemporanee. Niente di strano dunque, che come essa nel corso dei suoi episodî evadeva nella musica e nelle danze, così in favore di queste formalmente abdicasse nello sbocco finale. E può parere che almeno qui Molière prendesse sul serio il suo compito: che era quello di secondare il Re nei suoi disegni sugli spettacoli; e si sa — fin troppo bene — che in un governo dispotico gli spettacoli hanno sempre un riflesso politico che è forse meglio non indagare. Ma anche qui ci sono dei dubbi tutt'altro che infondati. Per poco che questa commedia si studi, qualche segno ci si trova di una riposta parodia dei giochi di scena e di chi li apprestava. E allora l'abdicazione della commedia in favore del balletto diventa alquanto ironica. Sua Maestà è veramente servita. E servito è anche l'altro Giambattista, il Fiorentino intrepido che rubava a Molière i favori della Corte e che dei giochi del *Borghese* era il genialissimo creatore. Ma insieme al Re e a Lulli era servito anche Molière; poichè, fra quei *divertisseurs*, uno dei più quotati era lui, e ancor freschi erano gli allori da lui mietuti negli *Amants magnifiques*, il *divertissement royal* rappresentato in quello stesso anno a Saint-Germain. Pertanto, se la commedia non insegna nulla a Monsieur Jourdain, qualche cosa insegna a noi. Si finisce collo scoprire — ma non era in fondo quello che già sapevamo? — che un'ora può venire nella storia del genio, in cui lo spirito distrugga i doni che la fantasia gli ha elargito.

E una volta di più si pensa che anche lo stato di grazia, in questa nostra vita mortale, ha la sua malinconia.

EUGENIO LEVI

Gli attori della Compagnia di Prosa di Radio Milano durante una recente trasmissione de « Il borghese gentiluomo ». Da sinistra: Fernando Farese, Guido De Monticelli, Esperia Sperani.

Programmi continui di fine settimana

A partire da sabato 6 novembre la RAI istituisce « i programmi continui di fine settimana », che permetteranno agli ascoltatori di avere sempre a disposizione una ininterrotta serie di trasmissioni durante ogni ora del normale riposo festivo.

Al SABATO il Gruppo di Stazioni Prime delle Reti Rossa e Azzurra (Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - San Remo - Torino I - Udine - Venezia I - Verona) trasmetterà dalle ore 6,54 alla 1 di notte, dopo un breve intervallo dalle 8,30 alle 11.

Alla DOMENICA lo stesso Gruppo di Stazioni prime funzionerà ininterrottamente dalle ore 7,54 alle ore 0,15.

Gli ascoltatori potranno quindi usufruire in tali giornate dei seguenti orari di trasmissioni:

SABATO

dalle ore 6,54 alle ore 8,30 e dalle ore 11 alle ore 13,10 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle ore 13,10 alle ore 15,45 con i consueti raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle ore 15,45 alle ore 17 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle 17 alle 0,10 con i consueti raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle 0,10 alla 1 di notte con il Gruppo Stazioni prime.

DOMENICA

dalle ore 7,54 alle ore 13,10 con il Gruppo delle Stazioni prime (dalle ore 10 alle ore 12,30 sarà trasmesso anche un secondo programma da parte delle Stazioni seconde: Bari II - Bologna II - Firenze II - Napoli II - Milano II - Roma II - Torino II - Venezia II - Genova I);

dalle ore 13,10 alle ore 14,40 con i normali raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle ore 14,40 alle ore 15,27 con le Stazioni prime che effettueranno trasmissioni locali;

dalle ore 15,27 alle ore 17 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle ore 17 alle ore 0,15 con i raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra.

Abbiamo scelto per voi...

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Antonio Guarnieri - Lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

E' una fortuna che una volta tanto — raffinatezza che soltanto la Radio si può permettere — un capolavoro venga eseguito da solo, come unico numero e unica ragione di un concerto, senza che l'attenzione di chi ascolta venga divagata e distratta da altre musiche. E il capolavoro eseguito in questo concerto è veramente tale da sopportare benissimo questa concentrazione di tutti i fuochi dell'attenzione: la *Sinfonia in sol minore* (K. 550), terminata il 25 luglio 1788, è la penultima sinfonia di Mozart e la seconda della grande trilogia finale. E' quella su cui verte il massimo disaccordo fra la critica romantica e la critica moderna: quella, impersonata da Berlioz, non vi scorge che grazia, candore, ingenuità, insomma, la quintessenza del Settecento; questa vi riconosce invece la più alta testimonianza del « demonismo » di Mozart, e vi ravvisa segni di un dolore atroce, di parossismo del cuore, di eccitazione furiosa, insomma tutto quello che si può pensare di più romantico. E' difficile seguire interamente i moderni esegeti su questa strada, e si può ammettere che a un'audizione superficiale, specialmente chi sia tutto imbevuto delle tragiche tensioni e dei robusti effetti beethoveniani e romantici può scambiare quest'opera per un Eliso d'equilibrata grazia settecentesca. In realtà è veramente la più intima e compromettente confessione che Mozart abbia mai fatto di sè: ma è, appunto, una confessione di Mozart, e non già di Beethoven o di Schumann. Così, su uno sfondo che è di classica e inalterata bellezza, d'infantile e gioconda serenità, si vengono disponendo in quest'opera assai più fitti che altrove quei particolari elegiaci, quelle nubi di divina tristezza, quelle venature di melanconia inspiegabile, che in Mozart s'accompagnano spesso, indissolubilmente, alla vivacità fanciullesca ed al sorriso.

MESSA DA REQUIEM

di Giuseppe Verdi - Martedì, ore 21,10 - Rete Rossa e Rete Azzurra.

La *Messa da requiem*, se non ha raggiunto quel livello di popolarità di molte altre creazioni verdiane, resta sempre una delle pagine più intime e suggestive del grandissimo musicista.

Scritta in occasione della morte di Alessandro Manzoni, cui Verdi era legato da intima e affettuosa amicizia, fu eseguita per la prima volta nella chiesa di S. Marco a Milano, il 22 maggio 1874, e ripetuta, spesso sotto la sua direzione, in molte città straniere.

Molto è stato detto e scritto su di essa. Non ci sembra quindi oggi il caso di tornare e discutere sull'elemento « religiosità » di questo lavoro. Tutti ammettono pacificamente che essa non brucia di una fiamma mistica così intensa come quella, supponiamo, di un Palestrina o di un Bach. Ma non è questo che importa a chi non riconosce la legittimità della classificazione in « generi musicali ». Che Verdi ci parli del Paradiso o dell'Inferno con gli stessi termini, chiari e taglienti, con i quali è uso a risolvere le umanissime vicende dei suoi personaggi, ha una importanza assai minore di quello che comunemente si crede.

Anche perchè, ascoltando attentamente la *Messa*, appare con singolare evidenza che il compositore vuole essere sempre presente a se stesso, adopera il suo abituale linguaggio, mai si abbandona. Le polifonie palestriniane, vibranti di fede e di confidenza, sono un ponte immaginoso fra il divino e l'umano: quelle di Verdi un pessimistico interrogativo sul destino, pieno di amarezza: l'ultimo accordo dell'opera si chiude, in solitudine paurosa, sui confini delle tenebre e dell'abisso. Solo l'amore ha potuto temporaneamente salvarci dal più disperato scetticismo. La *Messa da requiem* non è soltanto un'occasione di esperienza stilistica, ma un messaggio di valore e di significato ben preciso che l'uomo Verdi ci ha lasciato.

La spazio non consente una minuziosa analisi di un lavoro che d'altra parte esecuzioni abbastanza frequenti hanno, in questi ultimi anni, accostato al grande pubblico che abitualmente coltiva il genere sinfonico e corale. Artisticamente parlando, la *Messa da requiem*, ha geniali altezze contrapposte a uniformi zone d'ombre. Alcune pagine fanno presa immediata sull'ascoltatore: il terribile e sovrumano *Dies irae*, l'estatico *Domine Jesu*, lo squillante *Sanctus*, lo sconsolato e cupo *Libera me*. Brani di alta potenza drammatica si alternano a soavi effusioni liriche in questa opera non di teatro nella quale Verdi — uomo di teatro — ha saputo sovente raggiungere effetti di profonda e reale poesia.

2 NOVEMBRE. Martedì alle ore 20,20 i lenti rintocchi della Campana di Rovereto, che la pietà dei vivi consacrò alla memoria dei Caduti della prima Guerra mondiale, saranno radiodiffusi dalle stazioni italiane a tutto il mondo. Li accoglieremo nella quiete delle nostre case in purità di cuore, in umiltà di spirito, in muta preghiera per tutti i nostri morti.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogno (parte seconda) - Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano - Mercoledì, ore 22,10 - Rete Rossa.

Di singolare interesse il programma della seconda parte di questo concerto, affidato alla bacchetta del maestro Nino Sanzogno di cui è apprezzata la versatilità e il gusto di animatore di masse orchestrali. Musiche di ignoto, ossia naturalmente scaturite dall'anima del popolo, e musiche di un ormai celebre direttore d'orchestra. Intendiamo dire: *canti spirituali negri* e una composizione di Jonel Perlea. Notissimi in generale i primi, ma normalmente realizzati in concerto mediante la voce umana sostenuta dal pianoforte, rappresentano l'espansione spontanea e genuina dei negri d'America (*Negro spirituals*) o, più esattamente, degli Stati Uniti. Le vallate immense dei grandi fiumi risuonano di questi canti quasi sempre di movimento moderato e solo di rado imperniati su ritmi rapidi, quasi che l'anima degli estemporanei cantori trovi migliore e più istintivo sfogo in una melodia pacata, intima, talora solenne, talora malinconica.

Le sonore correnti dell'Illinois, del Missouri, soprattutto del Mississipì costituiscono il naturale fondo armonico di questi canti nei quali l'uomo esprime una sua religiosità rassegnata e ingenua. Musiche di fascino sottile, trasferite nel più ampio dominio sinfonico nulla perdono del loro significato, anzi ne è accresciuta la loro eloquenza chiara e lineare. Gli *spirituals songs* che vengono trasmessi in questo concerto sono stati trascritti da Wolf e uno — il bellissimo *Qualche volta mi sento orfano* (*Sometime I feel like a motherless child*) — in collaborazione fra Angelo Francesco Lavagnino e Carlo Savina.

Il romeno Jonel Perlea, nato a Oreada nel 1900, ha studiato a Lipsia con Paul Graener per la composizione e Otto Lohse per la direzione d'orchestra. La sua notorietà quale direttore di opere e di concerti sinfonici è rapidamente salita in questi ultimi anni ed è dovuta alla straordinaria acutezza d'interprete accoppiata a una poco comune onestà artistica fatta di ricerca e di fedeltà al testo musicale. Meno noto come compositore, Perlea ha tuttavia al suo attivo un cospicuo numero di lavori fra i quali lo scherzo sinfonico *Don Chisciotte*, un *Concerto per violino e orchestra*, un *Quintetto per archi*, una *Sonata per pianoforte* e il *Tema, variazioni e finale* che viene eseguito in questo concerto.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Louis Weermaels - Venerdì, ore 20,[illegible] - Rete Azzurra.

E' questo il primo di una serie di tre concerti sinfonici, che saranno eseguiti presso la Radio Nazionale Belga, con la quale la RAI si collegherà nei giorni 5, 19 e 26 novembre. Il primo è diretto da Louis Weermaels, con la collaborazione dell'organista Marcel Druart; il secondo ed il terzo saranno diretti da Franz André.

Il programma del concerto odierno, che si inizia con il *Concerto grosso op. 3, n. 4, per oboe, fagotto ed archi* di G. F. Händel, comprende la squisita trascrizione per orchestra, effettuata da Ernest Ansermet, delle *Six épigraphes antiques* (*Pour évoquer Pan, dieu du vent d'été; Pour un tombeau sans nom; Pour que la nuit soit propice; Pour la danseuse aux crotales;*

Pour l'Egyptienne; Pour remercier la pluie au matin) composte nel 1915 da Debussy, per pianoforte a quattro mani, e infine la *Terza Sinfonia* di Saint-Saëns.

« *La caratteristica della* Sinfonia n. 3, op. 28, in do minore, per orchestra ed organo — scrive Servières nel suo « Saint-Saëns » — *è quella d'aver rotto la tradizione della divisione classica in quattro tempi e d'essere concepita nel sistema ciclico che, se oggi non è più nuovo, lo era all'epoca in cui la sinfonia fu composta. Quanto alla divisione in due parti* (Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Allegro moderato, Maestoso, Allegro) *Saint-Saëns l'aveva già introdotta in varie sue opere precedenti* (Sonata n. 1 per violino e pianoforte; Concerto n. 1 per violoncello e orchestra; Concerti n. 3 e n. 4 per pianoforte e orchestra). *L'impiego del tema del* Dies Irae *più volte ricorrente, sottoposto a trasformazioni multiple, e la contrapposizione ad esso delle idee calme e serene dell'*Andante *e del* Finale, *hanno fatto supporre al critico Otto Neitzel che Saint-Saëns avesse voluto drammatizzare una specie di conflitto fra la vita agitata ed i sentimenti religiosi di Liszt (al quale l'opera è dedicata). Errore assoluto, poichè l'opera fu scritta mentre ancora Liszt era vivo. Se dunque essa ha per oggetto un contrasto patetico fra il dubbio e la fede o qualche cosa di analogo, questo dramma, d'un carattere generale, non si restringe ad un caso personale. A Saint-Saëns, organista, il* Dies Irae *era famigliare come allo stesso Liszt. Questa associazione di idee, o altra simile, ha potuto indurlo a scegliere un tale elemento come base melodica ed armonica del suo edificio sonoro* ».

Dopo una introduzione lenta, il quartetto espone il tema iniziale. Una prima trasformazione di questo tema porta a un secondo motivo che si distingue per un sentimento di serena tranquillità. Questo motivo, dopo un breve sviluppo in cui si presentano i due temi simultaneamente, appare in forma caratteristica, di breve durata, a cui segue una seconda trasformazione del tema iniziale, che lascia sentire ad intervalli le note lamentose della introduzione. Alcuni episodi preparano l'*Adagio (in re bemolle)*, calmo e contemplativo. Dopo una variazione dei violini, la seconda trasformazione del tema iniziale dell'*Allegro* appare nuovamente in una atmosfera agitata. La prima parte termina con una *coda* di carattere mistico. La seconda si inizia con una frase energica *(Allegro moderato)* seguita immediatamente da una terza trasformazione iniziale del primo tempo, più agitata delle precedenti, attraverso la quale si rivela un sentimento fantastico che si disegna nettamente nel *Presto*. Alla ripresa dell'*Allegro moderato* segue un secondo *Presto*, che sembra voler essere la ripetizione del primo, ma appena iniziato, appare un nuovo tema grave ed austero. La nuova frase si eleva potentemente da tutta l'orchestra e, dopo una reminiscenza del tema iniziale del primo tempo, cede il passo a un *Maestoso* che è annunciato da un pieno accordo dell'organo. Segue un ampio sviluppo in cui torna ripetutamente ad apparire in nuove trasformazioni l'elemento tematico che inizia la Sinfonia, fino ad una brillante conclusione nella quale questo tema, ingrandito e reso ancor più solenne, chiude la composizione in una atmosfera di apoteosi.

Il ladro e la zitella

di GIANCARLO MENOTTI

Gli italiani vogliono vedere almeno cinquecento persone sulla scena: questo ha detto Giancarlo Menotti a un critico musicale. Non ricordiamo più chi era il critico e su quale rassegna o giornale abbiamo letta la dichiarazione recisa del giovane autore di *Amelia al ballo*, de *Il telefono* e de *Il ladro e la zitella* (che viene trasmessa questa settimana per la riuscita e molto ascoltata « Piccola Stagione Lirica della Rai »), per non citare che le opere più fortunate e più note uscite dalla sua fantasia. Certamente c'è del vero in quell'affermazione e potremmo anche aggiungere che noi amiamo le opere di una certa consistenza, ampie, di largo respiro, di notevole sviluppo. Senza giungere, naturalmente, alle « opere fiume » come la Tetralogia, talora alquanto involuta e digressiva per la nostra latina tendenza alla sintesi e al moto.

I lavori di Menotti corrono spediti. In mezz'ora al massimo tutto è finito. I personaggi si possono contare sulle dita di una mano.

Talvolta bastano due cantanti per far dire a Menotti quello che ha « inventato ». Egli non ha da litigare con il librettista perchè il libretto se lo fa da sè quando gli elementi fondamentali del discorso musicale sono già da tempo cristallizzati nella coscienza creativa. Non troveremo quindi un'aria di troppo, o un duettino fuori posto e nemmeno un recitativo inutile. Vantaggi del comando unico, efficienti nella guerra degli uomini e — per fortuna anche — nella riuscita delle attività pacifiche!

E anche l'orchestra è normalmente oltremodo ridotta, ma tutti gli strumenti hanno un compito ben definito e giustificato, anche quando sembrino relegati in posizioni modeste e di sfondo. Diremo allora che Menotti fa l'opera come *non* piace agli italiani? L'opera da camera — soprattutto dopo la guerra — ha cominciato a incontrare un certo favore. Sono note le simpatie che essa va guadagnandosi oltre Alpe e oltre Atlantico, specialmente nel pubblico anglosassone.

Per gli impresari, poi, l'opera da camera può costituire un alleggerimento economico, dato appunto che a ristrette dimensioni corrisponde un minore costo di allestimento e in una serata possono venir rappresentati anche tre lavori, con innegabile maggior richiamo spettacolare e con il vantaggio di fare contenti non uno, ma tre compositori.

Anche Britten ha scritto lavori di piccola mole (due più recenti), ma è stato esplicito nel dichiarare che non un'esigenza spirituale ma bensì una ragione pratica lo ha spinto all'*opus breve*. Menotti invece ha soltanto detto che non ritiene l'opera da camera un genere per gli italiani. Ma tuttavia il melodramma in tre atti (e magari il doppio di scene!) con molta gente che si muove e canta e freme e si commuove non lo tenta. E' lecito pensare che il suo gusto lo porti essenzialmente verso una forma limitata a elementi essenziali e sbrigativi e che rifugga per vocazione dalle misure eccessive. Forse non dimentica l'esempio illustre di *Mavra* e di *L'enfant et les sortilèges* o di *El retablo di Maese Pedro* — piccole cose, ma supremamente squisite — anche se Strawinsky, Ravel e De Falla non usino i mezzi tecnici in maniera del tutto analoga al « sistema » menottiano. Menotti è più lieve e ottimistico. Egli fa delle sue creazioni musicali una cosa senza pretese ma tuttavia perfetta per quanto riguarda la concisione e il buon gusto.

A Parigi, e recentemente a Venezia, per l'esecuzione de *Il telefono*, le fantasie di Menotti hanno — fra i molti entusiasmi — provocato anche qualche giudizio severo. Qualcuno gli ha mosso l'appunto di non saper fare della « lirica » ma di restare troppo fedele a un genere più *vaudeville* che teatro. La sua — hanno detto — non sarebbe un'opera lirica, ma una *pochade* in musica che finisce talvolta in *Grand Guignol*. L'hanno paragonato a un Sacha Guitry tradotto in ritmi e suoni. Ma Guitry — magnifico artista nel suo genere — si rifà alla tradizione di Molière, e scusate se ciò è poco! Ecco dunque che il negativo verdetto di qualche austero osservatore proietta invece un riflesso ben positivo sull'interessante e inquieta personalità del musicista.

Gian Carlo Menotti, autore dell'opera grottesca « Il ladro e la zitella », che andrà in onda sabato alle 18,15 (Rete Rossa)

I quattordici movimentatissimi e cinematografici quadri che costituiscono la costruzione scenica de *Il ladro e la zitella* si possono riassumere nella grottesca vicenda della non più giovane signorina, persona molto in vista di una piccola città, assolutamente irreprensibile e per di più... presidente della Lega Antialcoolica, che — complice la servetta compiacente — accoglie in casa, ospita e mantiene per parecchi giorni un mendicante. E' un mendicante, ma anche un bel ragazzo. Piove, fa freddo. La zitella si commuove e subito se ne innamora. Ma se ne innamora anche l'ancella e questo complica alquanto la situazione. Che peggiora ulteriormente quando si viene a sapere che la polizia è sulle peste di un pericoloso ladro i cui connotati sono stranamente identici a quelli del mendicante. Spavento, imbarazzo e confusione delle due donne. Tutto ciò non accadrebbe se sapessero che il ladro ricercato non ha nulla a vedere con l'innocente mendicante, il quale diviene tuttavia ladro poichè — dopo altri brevi ma succosi episodi — finisce per fuggire con la servetta non senza aver prima svaligiato scrupolosamente l'appartamento della sua benefattrice.

Il ladro e la zitella è del 1939. L'anno prima il *Metropolitan* aveva decretato un vero trionfo all'altra sua opera *Amelia al ballo*. Il successo di *Il ladro e la zitella* non fu certamente meno caloroso. Questa volta poi, non vi era soltanto il pubblico delle « five hundred », famiglie dei magnati newyorchesi sostegno e lustro del massimo tempio lirico degli Stati Uniti, ma vi erano anche milioni di ascoltatori anonimi. Anonimi e invisibili, ma entusiasti.

CELSO SIMONETTI

Il Mo George Sebastian, uno dei direttori dell'« Opera » di Parigi (al centro) con la moglie e il nostro condirettore Luigi Greci assistono a Radio Roma alla esecuzione de « Il vascello fantasma ». *(Foto Waga)*

PROSA

A CHE PENSI STEFANO?

Tre atti di Gian Francesco Luzi - Lunedì, ore 21 - Rete Rossa.

Stefano è un primogenito trentenne che ritorna dalla guerra e dalla prigionia con gli occhi pieni di visioni di dolore. Il suo fervore per un domani migliore è alto, la sua pietà per tutti i sofferenti è pari alla furia che l'assale di fronte al perdurante egoismo della società. Egli ritrova infatti la sua famiglia, arricchitasi enormemente durante la guerra, più ferrata che mai contro tutti gli altri, il prossimo, i cosidetti «estranei», e grandi sono la sua delusione e la sua ripugnanza. Ed ecco che nasce in lui il desiderio di sanare la casa, sanare i suoi, ridonandoli liberi e sciolti ciascuno per suo conto alla comunità, fuori della mostruosa roccaforte: la casa. Egli attua, giorno per giorno, astutamente e silenziosamente il suo proposito con la inderogabile tenacia dei visionari, poichè è nella sfera dei grandi visionari che l'ha condotto il peso eccessivo della sua esperienza nel dolore. L'impresa contro l'ordine costituito si dimostra impari alla sua forza isolata, sono le cose stesse — i fatti quotidiani nella più pura accezione ed incidenza — a contrattaccarlo, finchè egli cede di schianto, soccombe: paga non tanto lo scotto per il suo sogno umanissimo quanto per il suo ardire spropositato. E' davvero Stefano, secondo l'interpretazione di Cavacchioli, un «distruttore della coscienza moderna»? Noi pensiamo piuttosto che egli sia soltanto la vittima intemperante del troppo dolore, di una esperienza la cui terribilità sorpassa le forze degli uomini per mantenere il dominio sulla ragione. Chi eccede nella misura, chi paga è il pensiero di Stefano, sempre presente con un accorgimento nuovo per cui le battute degli altri personaggi non sono quasi mai — se non quando è assente o definitivamente consegnato alla morte — battute della realtà degli altri ma come Stefano le acquisisce. Gli incastri fra azione reale ed azioni ripensate sono infatti frequenti e quasi non s'avvertono tanto sono naturali.

GIOVANNI DA MONTECORVINO

Rievocazione radiofonica di Guido Guarda - Martedì,

Per il VII Centenario della morte di Giovanni da Montecorvino, il primo missionario cattolico che ha visitato l'Oriente, la Radio Italiana ha allestito un'apposita rievocazione drammatica.

In un agile succedersi di quadri e di passaggi dal reale all'irreale (dato l'argomento e le difficoltà dell'assunto), il dramma offre all'ascoltatore una visione ampia se pur rigorosamente documentativa dei punti salienti della vita di Giovanni e i tratti più incisivi della sua personalità.

L'azione ha inizio con una decisa situazione che ben si presta a stabilire un contatto immediato tra il microfono e l'ascoltatore: un processo. Si tratta del processo intentato contro l'eroico missionario dalla setta dei Nestoriani, nemici dichiarati della Chiesa cattolica. Nell'incalzare delle accuse, Giovanni rievoca i primi passi del suo lungo cammino alle Indie, e, prima ancora, quelli della vocazione, che lo doveva condurre alla conversione di migliaia e migliaia di infedeli. Sciolto dall'accusa di omicidio nella persona di un suo confratello, Giovanni riprende con rinnovato fervore la sua opera di apostolato missionario, nello spirito e nella educazione degli infelici. Verrà poi il premio, dagli uomini prima, dal Cielo poi. E Giovanni, vecchio e stanco avanti di distaccarsi dai suoi fratelli in terra, si incontra ancora una volta con il primo suo fratello spirituale, il Padre Generale dell'Ordine, che molti anni addietro era mancato lungo la via delle missioni.

L'INFERMA DALLE MANI DI LUCE

Un atto di Edoardo Eustanié - Mercoledì ore 19 - Rete Azzurra.

Anselmo Theodat, capo ufficio di una azienda statale, ha una sorella che è *L'inferma dalle mani di luce*, dalla quale è rimasto sempre molto lontano e staccato, ma che non di meno rappresenta per lui la famiglia, il ceppo domestico, una sorta di santità in terra tanto che egli rinuncia a fidanzarsi con la ragazza che ama. Perchè? Lo spiega ed un amico in dialoghi brevi. Ma meglio lo spiega ai lettori e agli ascoltatori la *Voce sconosciuta*, la quale accompagna Anselmo e il suo amico nelle loro peregrinazioni mentali, nei loro piccoli ritrovi al caffè, nel loro viaggio a San Christol, dove dolcemente si spegne l'inferma. Ed è Anselmo che trova le parole che illuminano l'opera d'arte: «*Mia sorella è una bambina che sogna. Quando non si sogna più per conto proprio, trovare in altri un sogno intatto sembra un miracolo. Ci si avvicina ad esso come ad una meraviglia di fragilità. Ci si specchia nella sua luce. Non è vostro ma è ugualmente qualche cosa di bello che occorre salvare per la bellezza del mondo*».

Chi ascolta questa commedia, se per avventura ha un dolore, una melanconia lontani o recenti, ha l'impressione di ascoltare dei fratelli dell'anima sua che raccontino qualche cosa che all'anima sua sia già nota da tempo.

IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY

Tre atti di John Boynton Priestley - Giovedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

Il tempo e la famiglia Conway è senz'altro una delle più belle commedie del nostro autore. Essa è la espressione di uno stato d'animo ben preciso: quello della media borghesia inglese all'inizio della guerra.

Scoraggiamento e delusione, sentimentale rimpianto. La serie di vite fallite, di ambizioni perdute, nella commedia ha un preciso valore di riferimento. Nel *Tempo e la famiglia Conway* è la storia del fallimento di una generazione. Gli ideali di questa generazione sono stati a poco a poco smontati: esiste in tutti i personaggi il senso di girare, di agire a vuoto. Di essere a un punto morto. Tutto è accaduto e null'altro resta che *vivere*.

Il vuoto e l'inutilità delle speranze è il dramma che rode le creature di Priestley. Esse si credono libere, staccate, e sono legate da questa unità implacabile: il tempo in cui vivono. Non sanno di essere tutte nella stessa barca. «*Noi siamo tutti nella stessa barca*» dice un personaggio di un'altra commedia di Priestley. E' il monito e il motto del socialismo di Priestley.

La commedia inoltre, si giova di una trovata tecnica di grande efficacia. Il secondo atto conclude la

FRANZ LEHAR

Si sapeva che, da qualche tempo, Franz Lehàr era malato, e anche malato gravemente, e si era avuta notizia dell'operazione che aveva dovuto subire, operazione che aveva comportato ben cinque trasfusioni di sangue, ma sapendolo di una robustezza fisica eccezionale si confidava sarebbe riuscito a trionfare dell'infermità. Il male invece ha avuto ragione di lui. E' morto sabato scorso, nella sua sontuosissima villa di Bad Ische, dove aveva raccolto tante cose preziose ed adunato i suoi più cari ricordi: le testimonianze dei successi riportati con tutte le sue belle operette e i trionfi conseguiti in ogni parte del mondo con quella *Vedova allegra* che lo aveva fatto conoscere e reso famoso in tutti i Continenti.

Non era un compositore improvvisato Franz Lehàr, uno di quei compositori che alla composizione di musiche teatrali giungono per vie traverse, più per giuoco che per arte, ma all'arte era giunto attraverso studi ordinati e seri. Chè non fu soltanto per l'abbondanza e la felicità delle melodie, sentimentali e scherzose, appassionate e gioiose, che le sue operette trionfarono, ma per la solidità e la novità dell'orchestrazione, sì che non parve audacia la sua, quando, pur senza abbandonare la piccola lirica, che gli aveva dato la rinomanza, si avventurava sulla strada della grande, presentando lavori in cui, per l'abbondanza di motivi sentimentali e la contenutezza delle vicende comiche, il carattere dell'operetta appariva snaturato.

Nato nel 1870, a sei anni componeva la prima canzonetta: a dodici entrava nel Conservatorio di Praga e vi restava per parecchi anni, allievo di Dvorak, l'autore della *Sinfonia dal Nuovo mondo*, e vi raccoglieva parole di lode, per i suoi saggi di composizione, da Brahms; a vent'anni, postosi nella scia del padre, capobanda, era direttore a Budapest, a Trieste e a Pola di complessi bandistici militari; a ventiquattro scriveva la prima operetta, *Kukuska*, e otteneva il suo primo successo come compositore. E il successo fu tale da deciderlo non solo ad abbandonare le Bande, ma da soffocare in lui, un po' per le circostanze e un po' per l'amore, quella che sino a quel momento era stata la sua ispirazione: comporre delle opere liriche. Che avesse una vena briosa — e quale vena! e di quale abbondanza! — un primo saggio lo aveva dato componendo una canzonetta per l'operetta dal titolo *Mickado*, di cui gli era stata affidata la concertazione, e la canzonetta era andata perduta.

La vedova allegra la mandò fuori nel 1895. Sorprese e conquistò il mondo. Basta a provarlo il fatto che nel giro di pochi anni venne rappresentata ben settantamila volte. Ci furono delle sere in cui in tutti i teatri operettistici del mondo si rappresentava l'operetta di Lehàr. A ricordare altro successo del genere bisogna pensare alla *Gran via*. In Italia, al suo armonioso apparire, *La vedova allegra* ebbe accoglienze trionfali. Il profumo sottile della sua musica invase di colpo le strade. Le nostre brave compagnie di operette di allora, con a capo la «Città di Milano», protagonisti Emma Vecla e Gino Vannutelli, ne fecero edizioni su edizioni, tutte eccellenti, e mandarono in visibilio, per sere e sere, le folle di tutti i teatri e di tutte le città.

Staccandosi nettamente dal tipo francese, l'operetta di Franz Lehàr orientava il piccolo Teatro musicale verso forme più corrispondenti alla nuova sensibilità e i nuovi bisogni dello spirito. E fu amata per questo. E fu amata in modo così esclusivo, che non solo Lehàr, in tutte le operette che scrisse poi, e furono molte, e qualcuna ebbe anche grande successo, dovette seguire lo stesso schema, pur variando intrecci e melodie, ma tutto il mondo operettistico fu costretto ad orientarsi su di essa. Tentò resistere il Teatro operettistico francese, che pur aveva una grande tradizione, ma fu travolto. Vi si accodò il Teatro operettistico italiano, ed ebbe qualche fortuna.

Lehàr ebbe nel suo paese, e paese suo fu tutto il mondo, moltitudini di ammiratori che si sono nutriti delle sue melodie e hanno espresso i loro sentimenti più intimi e più cari con la sua musica. Sarà molto rimpianto. Molta gente andrà col pensiero verso la sua tomba, per cospargerla di fiori. Mario Costa, che di musica si intendeva, soleva dire che «*dopo Verdi non c'era stato altro compositore nel mondo che avesse in sè tanta ricchezza e melodia*». Un paradosso. Ma che può avere un fondo di verità.

gi. mi.

commedia, mentre il terzo mostra quello che è passato dal primo al secondo atto e finisce al punto dove è incominciato il secondo.

Ricordiamo ai nostri ascoltatori che John Boynton Priestley, è nato in Inghilterra a Bradford e fu allievo di Cambridge e poi giornalista, critico letterario, saggista, romanziere, drammaturgo. Colto, immaginoso, acuto, garbato, la sua arte rappresenta lo sforzo di rendersi accessibile al gusto del gran pubblico con una dignità, finezza, eleganza e penetrazione di stile veramente mirabili.

DESIDERI REPRESSI

Radiocommedia di Susan Glaspell - Traduzione di Franca Cancogni - Venerdì, ore 22,15 - Rete Rossa.

I desideri repressi sono quelli che giacciono nascosti nel profondo del nostro subcosciente, e che ci rifiutiamo di portare a galla perchè nel fondo del nostro inespresso c'è l'incontrollato presentimento che essi sconvolgerebbero la nostra vita nel suo corso ormai tracciato. Alle volte la forza di questi desideri repressi, sconvolge il nostro organismo e arreca seri squilibri alle persone. Per questo, dicono gli psicanalisti, bisogna avere la forza di affrontare tali mali oscuri, di portarli alla luce e di accettare la loro verità.

Da questo spunto, Susan Glaspell prende l'avvio per scrivere un amabile scherzo sulla psicanalisi ed i suoi appassionati cultori.

Immaginate cosa può accadere ad una coppia quando la moglie fissata per la psicanalisi vuol trovare un significato ad ogni gesto ad ogni scatto ad ogni movimento del marito; una moglie che sveglia il marito di notte domandandogli cosa ha sognato per accertare la portata dei suoi reconditi desideri. Nel mezzo di una situazione simile capita in casa dei due, la sorella della sposa, una ragazza ingenua, per niente al corrente delle nuove teorie che tanto appassionano la sorella, che per di più ha la dabbenaggine di raccontare di aver sognato di essere una gallina.

Quello che può scaturire da questo sogno di una gallina, dalla discussione intorno al fatto se la gallina fosse bagnata o asciutta, lo spirito della Glaspell ne darà una gustosa prova. Non narriamo lo scioglimento del pasticcio per non togliere all'ascoltatore il piacere della trovata.

TEATRO POPOLARE

CICERO

Tre atti di Luigi Bonelli - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Ben addentro ai segreti della tecnica teatrale, ispirato da un'ampia e profonda umanità, guidato da un raro senso del limite, il Bonelli in *Cicero* ha creato un personaggio e una vicenda. Il personaggio è un avvocato che possiede uno studio alquanto disadorno, una dattilografa molto carina, alquanto mal pagata, un giovane di studio, di quelli che non furono mai giovani, il Codice, pochi clienti e una grande facondia. Di grande, inoltre, ha pure l'ambizione. Ma un'ambizione che non si pasce di ideali e di lavoro, di sgobbonate e di sacrifici, bensì di illusorie quanto stravaganti fantasie. Egli vorrebbe che dal caso, dal seguito dei giorni, balenasse per lui il gran colpo maestro, la scena-madre della sua vita professionale, con lo sfondo aperto e grandioso della Corte d'Assise e relativo processo sensazionale.

Giorgio De Chirico, ospite del « Salotto di Buonincontro »
(Foto Waga)

ROMANZI SCENEGGIATI

RESURREZIONE

di Leone Tolstoi - Riduzione radiofonica di Cesare Meano (1ª puntata) - Giovedì ore 19,25 - Rete Rossa.

Circa sessant'anni or sono, nella vecchia Russia ancora oppressa da forme di vita primitiva, si svolge la dolorosa vicenda di questo grande romanzo. Il principe Dimitri Ivanovitc Nichludof, presenziando ad un processo come giurato, riconosce in una povera ragazza Katiuscia Maslova, condannata ingiustamente per omicidio, la vittima d'un suo peccato giovanile. Un'improvvisa, indomabile crisi sconvolge il suo spirito e ridesta la sua coscienza d'uomo. Se la povera donna è così miseramente finita, egli pensa, ciò è accaduto in conseguenza del fallo a cui egli la costrinse: e quindi è lui il colpevole. Spinto da questa convinzione, e dal desiderio di salvare la creatura da lui portata alla rovina, egli abbandona il frivolo mondo per redimersi.

Così cede ai contadini le terre di sua proprietà e, deciso a liberare e sposare la sua vittima, fa di tutto per ottenere, prima la revisione del suo processo, poi la grazia sovrana in suo favore. Ma dovendo la sciagurata Katiuscia seguire in Siberia una colonna di deportati, egli l'accompagna anche in questa tappa del suo martirio. E qui resta, testimone di dolori inenarrabili, più che mai deciso a servire con tutte le sue forze il dolore dell'umanità e la sua redenzione.

VARIETÀ

IL SIGNOR HOOOP... LÀ HA FINITO LE FERIE

Hooop... là *era andato in villeggiatura, villeggiatura da capitalista, durata da luglio ad ottobre, con una breve parentesi milanese.*

Ora l'autunno l'ha richiamato in servizio, riportandolo alle dure fatiche del microfono.

In previsione della nuova « season », vanitoso com'è, s'è ordinato tutto un nuovo guardaroba, da far invidia ad una stella di Hollywood.

Nuove rubriche, nuove musiche: d'antico solo il titolo e i personaggi divenuti ormai monumenti nazionali con tanto di cartello della Sopraintendenza.

Accanto all'Orchestra del M° Gentili, veterano con diploma, di Hooop... là, *Nello Segurini con la sua orchestra, svelerà tutte le magie dello jazz sinfonico.*

Mario Riva continuerà a battere il gong raccontando stranissime cose fra un numero e l'altro, e tutta una pleiade di scrittori e di umoristi, da Metz a Folgore, da Manzoni ad Age, da Calcagno a Leoni, stillerà nuove pirotecniche trovate.

A muovere tutti i fili delicati e molteplici di questa popolare trasmissione, sarà, come sempre, Riccardo Mantoni.

PROGRAMMI PER RAGAZZI

MAMBRINO ROSÈO all'assedio di Firenze

di Ettore Allodoli - Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

Questa settimana sarà trasmesso nel programma per i ragazzi, il primo episodio di un lavoro storico in tre tempi di Ettore Allodoli, che avrà per protagonisti quei personaggi da cui dipesero le sorti della Città nelle eroiche giornate dell'Assedio: Malatesta Baglioni, Maramaus, Ferrucci, il Papa, l'Orange.

I tre scenari radiofonici che possono ben definirsi l'edizione dialogata del volume « L'Assedio di Firenze » e delle pagine migliori incluse nel profilo su Francesco Ferrucci, hanno però come personaggio centrale un fante del seguito di Malatesta Baglioni, un soldato-poeta chiamato Mambrino Rosèo. Il giovane non soltanto partecipa alle scaramucce contro Lanzi e Spagnoli, ma servendosi di un tamburo, a mo' di scrittoio, descrive gli avvenimenti ed i fatti d'arme a cui ha preso parte in sonanti strofe marziali, cercando di esprimere in versi quello che ha veduto e sentito.

Mambrino Rosèo è considerato quindi il primo dei corrispondenti di guerra; egli partecipa ad imprese rischiose pur di fare ai compagni efficacissimi resoconti.

Ma se Mambrino Rosèo è la figura messa in luce anche più dei personaggi di maggiore evidenza storica, il vero protagonista della narrazione è il popolo di Firenze infiammato di sdegno contro i nemici della città e contro tutti coloro che brigano per privarlo della tanto sospirata libertà. Infatti più che dramma di singoli è il dramma di una città e dei cittadini che la difendono.

Il gen. Marshall rivolge un saluto agli italiani attraverso il microfono della RAI prima di lasciare Roma

DOMENICA 31 OTTOBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I . BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA I (sino alle 11) - GENOVA II (dalle 11) - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO . ROMA I - TORINO I - SAN REMO (sino alle 12,30) - UDINE - VENEZIA I - VERONA -

7,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 «Buongiorno» e musiche del buongiorno. Complesso Aurora diretto da Angelo Morbiducci. — 8,41 Cento di questi giorni. — 8,45 La radio per i medici. — 9-9,15 Culto evangelico. (BOLOGNA I: 9,15-9,25 «Il saliscendi», rubrichetta economica familiare). — 9,45 Notiziario cattolico. (BOLZANO: 9,45-10 Vangelo in lingua italiana). — 10 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. — 10,30 Trasmissione per gli agricoltori. — 11 CONCERTO dell'organista Gennaro D'Onofrio - Franck: *a)* Cantabile, *b)* Grande pezzo sinfonico. — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. (BOLZANO: 12.05-12,45 Programma tedesco). — 12,20 Musica leggera e canzoni. (ANCONA - BOLOGNA I: «Alma mater»). — 12,40 Rubrica spettacoli. — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi. — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.** La domenica sportiva Buton.

BARI II - BOLOGNA II - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - ROMA II - TORINO II - VENEZIA II

11 Ottetto jazz. — 11,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. — 12,10-12,30 Complessi tipici. (GENOVA I - SAN REMO: 12,30-12,50 La Domenica in Liguria, rubrica spettacoli).

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20.58 alle 23.10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 **Melodrammi controluce**
ORFEO
di **Claudio Monteverdi**
a cura di Emidio Tieri
e Umberto Benedetto
(Manetti e Roberts)

13,55 «Cinquant'anni fa» *(Biemme e C.).*

14,03 I programmi della settimana: «Parla il programmista».

14,12 **Fantasia domenicale:**
CERCASI BIONDA
BELLA PRESENZA
di Silvano Nelli
(Chlorodont).

14,45 Trasmissioni locali.

(ANCONA e PALERMO: Notiziario - BARI I: Notiziario. «La caravella» - BOLOGNA I: Notiziario. «Ei ch'al scusa», varietà - NAPOLI I: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno. «Succede a Napoli»).

ANCONA (dalle 14,50) - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - PALERMO (dalle 14,50) - ROMA I - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II: 14,45 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'Italiana diretta da Leone Gentili. Cantano: Rossella Del Lago, Irene Giorgio, Sergio D'Alba, Mimmo Romeo e il tenore Pietro Carapellucci. Torr.-Sopranzi: «Samba d'amore»; Maccari: «Bolero nostalgico»; Silviano-Dean: «Il primo appuntamento»; Di Lazzaro: «Se tu m'ami»; Fucile-Possenti: «Voi non m'amate»; Gentili-Martelli: «Valzer d'una notte»; Fusco-Galdieri: «Sul ritmo d'uno swing»; Abel-Martelli: «Sognando di te»; Cuscinà: «Autunno»; Chiocchio-Morbelli: «Rose d'ottobre»; De Nittis: «Sogna Napoli»; Lo Savio: «Fior di Valencia».

15,30-15,33 Bollett. meteorologico.

NAPOLI I: 15,33-16 «Donna Nunziata», un atto di Raffaele Chiurazzi, a cura di E. Grassi. GENOVA I - SAN REMO: 15,33-16 Commedia in dialetto genovese.
BOLOGNA I: 15,33-16 Teatrino dialettale.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E RETE AZZURRA

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. *(Cinzano).*

RETE ROSSA

17 — Dal Teatro Comunale di Firenze:
CONCERTO SINFONICO
diretto da JONEL PERLEA

Parte prima: Rossini: *La scala di seta,* ouverture; Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore,* op. 60: *a)* Adagio - Allegro vivace, *b)* Adagio, *c)* Minuetto - Scherzo, *d)* Allegro ma non troppo - Finale. — *Parte seconda:* Casella: *Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria: a)* Allegro non tanto pesante; *b)* Sarabanda; *c)* Finale (Allegro molto vivace); Mussorgsky-Ravel: *Quadri di un'esposizione.*

Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,05 **KRAMER** e la sua orchestra.

Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Parola.

Hund: *Lolly Pop;* Colombi-Segurini: *E' più forte di me;* Stagni-Fenati: *Se dico di sì;* Bichisao: *Ti voglio dire;* Giacobetti-Kramer: *Ba-Ba-Du;* Charmicael: *Giorgia del mio pensiero;* Bonfanti-Russo: *Rosa Mary;* Nisa-Barzizza: *Non dirmi besame;* Ischem: *Araraquara;* Gipson: *Washington.*

19,40 Notizie sportive *(Cinzano).*

19,54 **Un po' di nostalgia,** a cura di Nino Piccinelli con il soprano Liliana Rossi e il tenore Antonio Piri.

20,22 **R. F. '48.**

20,30 **Segnale orario.**
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton.

21 — Stagione lirica autunnale della RAI:
LA VEDOVA SCALTRA

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti dalla commedia omonima di Carlo Goldoni. Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

Personaggi e interpreti:

Rosaura, vedova di Stefanello dei Bisognosi ------------ *Adriana Perris*
Milord Runebif, inglese *Mattia Sassanelli*
Monsieur Le Bleau, francese *Vladimiro Badiali*
Don Alvaro di Castiglia, spagnolo *Marco Stefanoni*
Il Conte di Bosconero, italiano *Angelo Mercuriali*
Marionette, cameriera francese di Rosaura ------------ *Rina De Ferrari*
Arlecchino, cameriere di locanda *Afro Poli*
Birif, cameriere di Milord *Natale Villa*
Folletto, lacchè del Conte *Tommaso Solej*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Antonio Guarnieri.** Maestro del coro Bruno Erminero. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana.

Negli intervalli: I. Notizie sportive; II. Ugo Betti: «Una piccola antica città».

Dopo l'opera: **Giornale radio.** «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese. «Buonanotte». Previsioni del tempo.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 **UNA CHITARRA E MOLTE CANZONI**
Quintetto Zuccheri

Mobiglia: *Fischiettando;* Velasquez: *Cuore di gelo;* Ruccione: *Vecchia Roma;* Kramer: *Ti ho detto una parola;* Zuccheri: *In gondoleta;* Fantasia di canzoni - a) Calzia: *Sul mare luccica,* b) Gaze: *Oh, papà, oh papà.*
(BI. CI. DI.)

13,40 POLVERE DI STELLE. Biografie sonore di Riccardo Morbelli *(Soffientini).*

13,55 «Cinquant'anni fa» *(Biemme e C.).*

14 — Bollettino meteorologico.

14,03 I programmi della settimana: «Parla il programmista».

14,12-14,50 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario. Arabesco musicale. FIRENZE I: L'ora di tutti. Notiziario. Radiosettimana - GENOVA II: Notiziario. MILANO I: Notiziario regionale. Intermezzo sereno - TORINO I: Notiziario. «Torino '48» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: La settimana nelle provincie venete. - ROMA II: Radiocampidoglio. BARI II - MESSINA - NAPOLI II: Conoscete Mister Colloway?
MILANO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: 15,30-16 Trasmissione per i bambini.

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA E RETE ROSSA

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. *(Cinzano)*

RETE AZZURRA

17 — **TE' DANZANTE**
Angelini e la sua orchestra.
(Prima parte).

17,45 **TE' DANZANTE**
(Seconda parte).

Nello Segurini e la sua orchestra. Cantano: G. Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi, Enzo Poli e Paolo Sardisco.
Jack-Sarp: *Qualcosa per i ragazzi;* Segurini-Morbelli: *Cuore in vacanza;* Pearl-Galdieri: *Passa l'arrotino;* Madero-Nisa: *Napoli a mezzanotte;* Burki: *Mezzo matto;* Talvacchia-Mari: *Dove sei primo amore;* Jebot: *La cuca cuca;* Guidoni-Larici: *Donna Rosa e don Peppino;* Marletta: *Maria Carmè;* Urbinati-Guerrieri: *Sei tu;* Conald-Danpa: *O mama mama;* Wilhelm: *Calcutta.*

18,30 Notizie sportive.

18,45 **MUSICA OPERISTICA**

Mozart: *Così fan tutte, a)* ouverture; *b)* «Rivolgete a lui lo sguardo»; Rossini: *Guglielmo Tell,* «Selva opaca»; Donizetti: *La Favorita,* «Spirto gentil»; Verdi: *Falstaff,* «Signor, v'assista il cielo»; Bizet: *Carmen,* «Andiam, la mia sorte sappiamo»; Puccini: *Madama Butterfly,* duetto d'amore, atto I; Mascagni: a) *Isabeau:* E passerà la viva creatura; b) *L'amico Fritz,* intermezzo.

19,40 Notizie sportive *(Cinzano).*

20 **Segnale orario.**
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton.

20,22 **R. F. '48.**

20,36 **ARCOBALENO**
settimanale radiofonico
di attualità.

BOLZANO: 20,36-22,55 Programma tedesco e programma per i due gruppi etnici.

21,15 Concerto da camera della serie:
«I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI»
Violinista **Gioconda De Vito**
Pianista: **Giorgio Favaretto**

Brahms: *Sonata in la maggiore op. 100, a)* Allegro amabile, *b)* Andante tranquillo, *c)* Allegretto grazioso (quasi andante); Pizzetti: *Tre canti.*

22 —
CANZONI E BALLABILI
eseguite dall'Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

22,55 La giornata sportiva.

23,10 **Giornale radio.**
«Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23,25 **Musica da ballo**

Wolmer: *Il treno;* Raimondo-Frati: *Tentazione:* De Karlo: *Pa ran pan pan;* Gry Sigman: *Pensilvania 6-500;* Vigevani-Ciocca: *El bananero;* Hearle-Hagen: *Harlem nocturno;* Herbin-De Torres: *La strada;* Lester-Young-Count Basie: *Baby, don't tell on me;* Pattacini: *Un tango a Lena;* Ignoto: *Rumba a Nanù;* Bracchi: *Jump N. 1.*

24 **Segnale orario.**
Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 8,30-8,45 Servizio religioso evangelico. 9,30 Trasmissione per gli agricoltori. 10 Messa da San Giusto. 11,15 Musica per voi. 12,45 Cronache della radio e lettura programmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Stelio Licudi e i suoi sassofoni. 13,55 Cinquant'anni fa. 14-14,30 Teatro dei ragazzi.

16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 17 Tè danzante. 18,30 Notizie sportive. 18,45 Musica operistica. 19,35 Antologia minima. 20 Segnale orario. Giornale radio 20,15 Notizie sportive. 20,30 Straussiana: Musiche di Giovanni e Giuseppe Strauss. 21 I grandi concertisti internazionali: violinista Gioconda Vito. 22 Canzoni e ballabili - Orchestra Cetra diretta da Barzizza. 22,55 Canzoni dialettali. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musiche del mattino. 8,45 La Radio per i medici. 9-9,15 Culto Evangelico. 10 «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. 10,30 Musiche folcloristiche sarde. 11 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Trasmissione per gli agricoltori sardi. 12,20 Musica leggera e canzoni. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La Domenica sportiva. 13,10 Carillon. 13,20 Melodrammi controluce: «Orfeo» di Claudio Monteverdi. 13,55 Taccuino radiofonico. 14,05 I programmi della settimana. 14,12 Fantasia domenicale: «Cercasi bionda bella presenza», di Silvano Nelli. 14,45 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'Italiana diretta da Leone Gentili. 15,30-15,33 Bollettino meteorologico. 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio.
18,30 Cori regionali. 18,45 Concerto ritmo sinfonico diretto da Pippo Barzizza. Nell'intervallo: Notizie sportive. 19,40 Notizie sportive. 19,54 Canzoni. Orchestra diretta da Carlo Zeme. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Kramer e la sua orchestra. 21,30 Concerto del violoncellista Enrico Mainardi - Al pianoforte: Armando Renzi: 1. Grazioli: **Adagio**; 2. Malipiero: **Sonatina**; 3. Schubert: **Sonata in la minore**; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto. 22,10 «Paganini», sintesi dell'operetta di Kupler e Jenbach. Musica di Franz Lehar. 22,45 Una «Jam Session» eseguita dall'Orchestra della Carnegie Hall di New York. 22,55 La giornata sportiva. 23,10 Giornale radio. Commento sportivo di E. Danese. 23,25 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 L'angolo dei curiosi. 20,30 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,35 Dischi. 21,45 Un «giallo». 22,30 Canzoni di ieri e di oggi. 23,15 Musica da ballo riprodotta. 23,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica sacra riprodotta. 19,45 Notiziario. 20 Montaggio delle belle trasmissioni leggere del mese di ottobre. 21,30 Concerto corale diretto dal Pastore Emile Jéquier. 22 Notiziario. 22,10 Complesso Jean Pâques. 23 Musica sinfonica riprodotta - 1. Purcell: Suite, da **Didone e Enea**; 2. Beethoven: **Leonora**, ouverture n. 2, op. 72 a. 23,30 Jazz Hot. 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,50 Concerto diretto da Eugène Bigot - 1. Lalo: **Il Re d'Ys**, ouverture; 2. Lalo: **Sinfonia spagnola**, per violino e orchestra; 3. Mendelssohn: **Sogno di una notte d'estate: Notturno e Scherzo**; 4. Liszt: **I preludi**. 19,35 Giro del mondo intorno a un tavolo. 20 Notiziario. 20,30 Selezione. 21 Ricordi inediti di Colette. 21,20 Varietà. 22,30 Musica da camera - 1. Henri Duparc: **Melodie**, interpretate da Irène Joachim e da Lucien Lovano; 2. Déodat de Séverac: **Pezzi per pianoforte**, interpretati da Henriette Roget: a) **In tartana**; b) **I moiettieri davanti al Cristo di Llivia**; c) **I suonatori di violino e le spigolatrici**. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 21,05 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Freed. 20,20 Con i giganti-nani. 20,35 Cambiamento di scena. 21,45 Jazz sinfonico Wal-Berg. 22,25 Club dei fisarmonicisti

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Georges Ulmer e l'orchestra Félix Chardon. 20 Programma vario con Claude Dauphin. 20,30 La serata della signora. 20,37 Jules Massenet: «Werther», opera in tre atti - Orchestra e coro diretti da Elie Cohen. 22,45 Orchestra Kenny Baker. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,45 Concerto di musica varia diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione del baritono Robert Irwin e del pianista James Moody. 22 Notiziario. 23,38 Concerto del chitarrista Andrea Segovia - 1. Haendel: **Aria**; 2. A. Scarlatti: **Gavotta**; 3. Haydn: **Minuetto**; 4. Crespo: **Nortena**; 5. Granados: **Danza in sol**; 6. Albeniz: **Torre Bermeja**. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 21 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins col soprano Olive Groves. 22 Varietà. 23 Notiziario. 23,15 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 23,45 Inni sacri. 24 Ray Martin e la sua orchestra. 0,30 Musica riprodotta. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

4,15 Canta Desirée Ellinger - Orchestra diretta da Rae Jenkins. 5,30 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - 1. Berlioz: **Il Corsaro**, ouverture; 2. Haendel-Beecham: **Amarilli**, suite; 3. Haydn: **Sinfonia n. 73**. 6,45 Musiche preferite. 7,30 Concerto della pianista Hilda Sacks. 10 Musiche preferite. 11,15 La voce del violino. 12,15 Serate all'opera. 13,15 Rivista ITMA. 14,15 Geraldo a la sua orchestra da concerto. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte, con la partecipazione della violinista Ida Haendel - Beethoven: **Concerto per violino in re**. 19,30 Rivista. 20 Dal Terzo Programma - Kodaly: **Missa brevis**, eseguita dal Coro della B.B.C. e dall'organista George Thalben-Ball - Dirige il Compositore. 22 Varietà. 0,15 Orchestra diretta da George Melachrino. 1,15 Suona la pianista Hilda Sacks.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Musica sinfonica di compositori svizzeri diretta da Hermann Scherchen. 19 Trasmissione parlata. 19,30 Notizie. 20 Commedia in dialetto basilese. 20,40 Concerto dell'Orchestra da camera di Basilea diretto da Paul Sacher, con la partecipazione del contralto Elsa Cavelti, dell'organista Eduard Müller. 22 Notizie. 22,05-22,30 Jazz sinfonico.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 I vostri desideri. 19,45 Il Quotidiano. 20,10 Michele Zevaco: «Il ponte dei sospiri» (primo episodio). 20,40 A. G. Agnelli: «L'alba di un secolo». 21,40 Vinicio Salati: «Dalla Terra a Marte in 51 giorni». 22,15 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Al Caffè del Commercio. 19,40 L'ora varia di Radio Ginevra. 20,30 Seg: «C'era una volta». 21 Offenbach: «La Périchole», opera buffa in 3 atti. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo.

B.B.C.

LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
ore 7,30-7,45 mt. 267. 41,32; 31,50; 23,30.
ore 14,30 - 14,45 mt. 339; 30,50, 30,96, 25,30, 19,61, 19,42.
ore 19,30-20 mt. 41,32, 31,50, 25,30, 19,44.
ore 22 - 22,45 mt. 267; 41,32, 31,50, 25,30, 19,44.

ULTIME NOTIZIE IN OGNI PROGRAMMA

DOMENICA 31 OTTOBRE

ore 7,30 Lezione d'inglese.
ore 19,30 Radiosport.
ore 22 Rassegna della settimana. "Billy Brown,, - attualità da Londra.

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

ore 7,30 Lezione d'inglese.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH». Bollettino economico.
ore 22 Commento politico. «Problemi economici dell'Estremo Oriente» di G. C. Allen. «L'EUROPA RISORGE».

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

ore 7,30 Programma sindacale.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH». «Prospettive economiche» di Mercator.
ore 22 Commento politico. GRAN BRETAGNA: «Giardini» Lezione d'inglese.

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

ore 7,30 Bollettino agricolo. 19,30 «MERIDIAMO DI GREENWICH». Bollettino economico. Il taccuino di Riccardo Aragno.
ore 22 Commento politico. RASSEGNA DELLE LETTERE E DELLE ARTI: «Paesaggisti inglesi» di G. Giorgini.

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

ore 7,30 «La BBC v'insegna l'inglese: Risposte agli ascoltatori». «Programma tecnologico».
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH». «Lettera a casa» di Emma Isastia.
ore 22 Commento politico. «QUARTIERI DI LONDRA: Hammersmith».

VENERDÌ 5 NOVEMBRE

ore 7,30 Programma economico-sociale.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH». Rivista dei motori. Bollettino economico.
ore 22 Commento politico. RIVISTA SCIENTIFICA: «Telepatia - realtà o caso?».

SABATO 6 NOVEMBRE

ore 7,30 Lezione d'inglese.
ore 19'30 «MERIDIANO DI GREENWICH». Rassegna dei settimanali politici britannici.
ore 22 Commento politico. «QUESITI» - Risposte agli ascoltatori.

RASSEGNA STAMPA BRITANNICA OGNI GIORNO ALLE 14,30

★ «L'EUROPA RISORGE» - Forse il motivo principale della scarsezza di carbone in Europa è il basso livello di produzione della Ruhr, e ciò a sua volta è dovuto alla mancanza di sistemi meccanici di scavo nelle miniere. Il piano Marshall fornirà scavatrici meccaniche di produzione americana alle miniere della Ruhr. Questa puntata di «L'Europa Risorge» vi metterà al corrente dei vari problemi europei connessi con la produzione e la distribuzione del carbone.

LUNEDI 1° NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

7,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 « Buongiorno ». — 8,18 Musiche del buongiorno. — 8,41-8,45 Cento di questi giorni. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,05 Conversazione religiosa di Mons. Salvatore Garofalo. — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». (BOLZANO: 12,20-12,56 Progr. tedesco). — 12,25 Musica leggera e canzoni. (12,25-12,35 ANCONA: Notiziario. Lettere a Radio Ancona - BARI I: « Commento alla domenica sportiva », di Pietro De Giosa - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore » - FIRENZE I: « Panorama » - MILANO I: « Oggi a... » - NAPOLI I: « Radio Ateneo » - TORINO I: « Occhio sul cinema » e « Critica teatrale » - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 MUSICHE BRILLANTI

Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

Cantano: Tati Casoni e Pino Simonetta.

Hanner: *A Stephen Foster Fantasy;* Gentili-Martelli: *La tua stella;* Lehar-Savino: *La vedova allegra,* fantasia; Sperino-Tettoni: *Promessi sposi;* Caludi: *Polonaise* (violino sol. Eros Feraresi); Edens-Devilli: *Il nostro amore;* Gomez-Pinchi: *Romanzo d'amore;* Valverde: *Clavelito;* Bonneau: *Carillon de Westminster;* Kramer-Testoni: *Tutti matti;* Testoni-Giacomazzi: *Ma purtroppo.*

13,55 « Cinquant'anni fa » (*Biemme e C.*).

14 — KRAMER e la sua orchestra

Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Parola.

Torregiani: *Rosso e nero;* Raimondo: *Valzer dei sogni perduti;* Codi: *Cicci Cicci;* Sacchi-Taffetani: *Domani partirò;* Giacchetti-Savona: *Por la vieca;* Biri-Mascheroni: *Addormentarsi così;* Joumans: *Tea for two.*

14,30 Rudi Windsor all'organo Hammond C. V.

14,50 Cronache cinematografiche di Aldo Bizzarri.

15 — Dischi e Bollettino meteorologico.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario. Notiziario mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario e movimento del porto - NAPOLI I: Cronaca napoletana e « La settimana sportiva » di Domenico Farina. GENOVA I - SAN REMO: 16,55-17 Richieste di collocamento.

17 — « POMERIGGIO MUSICALE »

presentato da Gino Modigliani.
Bach: *Fantasia e fuga in sol minore,* per organo; Haydn: *Quartetto d'archi,* op. 20, n. 5: a) Allegro moderato, b) Minuetto, c) Adagio, d) Fuga a due soggetti; Mendelssohn: *Romanza senza parole;* Novak: *Trio quasi una ballata,* op. 27; Strawinsky: *Ebony Concert*

18 — Per i piccoli: **Lucignolo.**

18,30 IL CALENDARIO DEL POPOLO, a cura di Roberto Costa.

18,50 MUSICA DA BALLO
Francesco Ferrari e la sua orchestra

Cantano: Brenda Gioi, Narciso Parigi e Pino De Fazio.

Kenton: *Intermission riff;* Cambi-Assenza: *Tu, o mia Giovanna;* Mascheroni-Testoni: *La rumba delle caldarroste;* Vetta: *Lontano da te;* Ferrari-De Santis: *Dillo tu;* Roelens: *Telegrammi;* Holiday: *Canzone ungherese;* Oliver: *Swanee river;* Maietti: *Annientamento;* Martelli-Barberis: *Me ne vado a spasso;* Blake: *Memories of you;* James: *Jump town;* De Kers: *Dixieland boogie.*

19,35 « Università Internazionale Guglielmo Marconi »: Prof. Rodolfo Paoli: « Ultime su Kafka ».

19,50 Fonte viva. Musiche della nostra gente: « Canti a dispetto », a cura di Giorgio Nataletti.
CATANIA - PALERMO: Notiziario. Attualità regionali.

20,22 R. F. '48.

20,30 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton

21 —

A CHE PENSI STEFANO?

Tre atti di GIAN FRANCESCO LUZI
Compagnia di prosa di Radio Milano
Personaggi e interpreti:
Sante, padre — *Guido De Monticelli*
Stefano, primogenito *Fernando Farese*
Mauro, secondogenito — *Elio Iotta*
Milina, terzogenita — *Enrica Corti*
Teresa, moglie di Mauro *Renata Salvagno*
Pietro, fratello di Teresa *Giuseppe Ciabattini*
Giordano Santostefani, fidanzato di Milina — *Nando Gazzolo*
Bachiesi, figlio — *Carlo Bagno*
Un medico — *Renato Ferrari*
Regia di Enzo Ferrieri.

Dopo la commedia: Musica leggera.

23,10 **Giornale radio.**

23,20
Concerto di musica da camera
Darius Milhaud: *Quartetto per pianoforte e strumenti a fiato:* a) Tranquillo; b) Gioioso; c) Con slancio; d) Doloroso.
Esecutori: Francesco Urciuolo, flauto; Raimondo Sorrentino, oboe; Ulderico Paone, clarino; Vincenzo Vitale, pianoforte.

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barzizza

13,55 « Cinquant'anni fa » (*Biemme e C.*).

14 Bollettino meteorologico.

14,03 Dischi e Borsa cotoni di New York.

14,18-14,45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario La loggia dell'Orcagna - GENOVA II-TORINO I: Notiziario. Dischi. MILANO I: Notiziario e notizie sportive - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.
BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Trio Alegiani - Canta Giuliana De Torri - Pergolesi: « Se tu m'ami »; Liszt: « L'usignolo »; Mozart: « Voi che sapete »; Strauss: « Voci di primavera ».
ROMA II: 14,35-14,45 « Bello e brutto ». VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — CANZONI MELODIE E ROMANZE

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico.
Vincent-Gomez: *Verde luna;* Olivieri-Rastelli: *Tornerai;* Schubert: *Ave Maria;* Buti: *Primo amore;* Gaze-Leonardi: *O papà;* Cambi: *Oggi è felice il mio cuore;* Godini-Natili: *Lontananza;* Deani-Clarey: *Tutta la settimana;* Ketelbey: *In un mercato persiano.*

17,30 La voce di Londra.

18 — CONCERTO del soprano **Eliana Agrosi.** Al pianoforte: Ermelinda Magnetti.
Pergolesi: *Tre giorni son che Nina;* Farina: *Mai più... mai più;* Fuga: *Ninna nanna;* Davico: *Cinque canti popolari toscani:* a) Fiorin d'argento, b) Ninna nanna, c) Fior di pepe, d) O luna, e) O maggio bello.

18,20 Attualità.

18,30 Piccola Stagione Lirica della RAI

IL SIGNOR BRUSCHINO

Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Maria Foppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Personaggi ed interpreti:
Gaudenzio — *Sesto Bruscantini*
Sofia — *Beatrice Preziosa*
Bruschino, padre — *Nunzio Gallo*
Bruschino, figlio — *Tommaso Solej*
Florville, amante di Sofia *Cesare Valletti*
Un delegato di polizia *Gerolamo Mina*
Filiberto, locandiere *Giuliano Ferrein*
Marianna, cameriera *Margherita Bruni Gurgo*
Orchestra lirica di Radio Torino diretta da **Tommaso Benintende**

BOLZANO: 18,30-20 Musica operistica. Programma tedesco.

19,35 Qualche valzer.
Lehar: *Bellezze del parco;* Fetras: *Sogni di Maria;* Culotta: *A tu per tu;* Borders: *Luccichio di nevai.*

19,50 Attualità sportive (*Ivlas*).

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,22 R. F. '48.

20,36 GIRANDOLA
Radiodivertimento di Marcello Marchesi. Compagnia del Teatro comico musicale di Radio Roma, con la partecipazione di Nello Segurini e la sua orchestra
Regia di Franco Rossi.
(*Caremoli*).

21,15

CONCERTO DI MUSICHE DI MOZART

diretto da ANTONIO GUARNIERI
Sinfonia in sol minore n. 40 (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale.
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana.

21,45
VARIETA' DI RITMI E CANZONI
eseguito dall'orchestra Angelini.

22,30 Olga Signorelli: « Il balletto italiano ».

22,40 Musica da ballo.
Gay: *Panama;* Ray-Blag-Larici: *Besoin de vous;* Rastelli-Panzeri: *Va bene così. O. K.;* Hayward: *I'm coming Virginia;* Midway: *Imaginez;* Fabor-Lod: *E' la samba;* Pinkard: *Don't be that way;* Redi-Nisa: *Eulalia Torricelli da Forlì;* Schisa-Cherubini: *Musica nel cuore;* Sullivan: *I may be wrong.*

23,10 **Giornale radio.**

23,20 « La Bacchetta d'oro Pezziol 1948 ». Dal Garden di Bologna. Complesso diretto da Mario Bertolazzi (*Ditta G. B. Pezziol di Padova*).

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Pagine operistiche. 12,10 Granbretagna oggi. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Musiche brillanti - Orchestra Nicelli. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Indi: Listino borsa.
17,30 Tè danzante. 18 Musica operettistica. 18,30 «Il Signor Bruschino» di Rossini. 19,35 Università per radio. 19,50 Qualche disco. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Intermezzo. 20,45 Sceglietela voi! 21 «Gong», radiovarietà. 22 Un palco all'opera. 23 Canzoni di successo. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musiche del mattino. 8,41-8,45 Cento di questi giorni. 11 Dal repertorio fonografico. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Musica leggera e canzoni - Nell'intervallo: I programmi del giorno. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Musiche brillanti, eseguite dall'Orchestra Nicelli. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Kramer e la sua orchestra. 14,30 Rudy Windsor all'organo Hammond C. V. 14,50 Commento sportivo. 15 Dischi. 15,10 Bollettino meteor. «Questa sera ascolterete...» 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».
18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musiche richieste. 20 Al padiglione della Banda. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Quartetto a plettro di Cagliari. 21,25 «Chi lo sa?», rivista di Gherardo Fischetti e Gino Garzulo. Regia di Nino Meloni. 22,10 Cabaret internazionale. Orchestra diretta da Gilbert Winter. 22,40 Arie e duetti da opere comiche italiane del 700 - Soprano: Stella Calcina; Baritono: Ferruccio Giustetto (Musiche di Paisiello, Galuppi, Cimarosa, Pergolesi). 23,10 Giornale radio.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20,25 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,30 Trasmissione letteraria. 22 Musica sinfonica riprodotta. 23 Varietà. 23,15 Musica jazz. 23,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica sacra riprodotta. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Georges Béthume, con la partecipazione della pianista Marie-Louise Maréchal. 21,15 Concerto del Quartetto d'Archi - 1. Mozart: Adagio e fuga; 2. Ravel: Quartetto in fa. 22 Notiziario. 22,15 P. Wilmart: «Le campane del mare», scena radiofonica. 22,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica riprodotta 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Musica varia. 20 Notiziario. 20,30 Concerto diretto da Roger Désormière, con la partecipazione di Hélène Bouvier, Camille Maurane e coro. 22,15 Notiziario. 22,30 Concerto della clavicembalista Marcella de Lacour - 1. Couperin: Ritratti di donne. 22,45 Idee e uomini. 23,15 Dischi. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,05 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Freed. 20,15 Concerto di musica operettistica spagnola diretto dal Maestro José Padilla. 21,40 Tribuna parigina. 22 Dischi recenti.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 20 Ariette Peters e l'orchestra Camille Sauvage. 20,30 La serata della signora. 20,45 Musica senza parole. 20,55 Cabaret. 21,10 I dischi preferiti. 21,45 Notiziario. 21,51 «La vita è un gioco», fantasia radiofonica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica riprodotta - Fauré: 1. Pavana, per coro e orchestra. 2. Ballata, per pianoforte e orchestra. 20,15 Giordano: «Andrea Chenier», parte del terzo atto (edizione fonografica). 21 L'ora delle Stelle, con Geraldo e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,15 Commedia: «La governante». 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Rivista. 21 Orchestra d'archi Boyd Neel col baritono Robert Irwin - Al pianoforte: Daphne Ibbott. 22 Parata bandistica. 23 Notiziario. 23,35 Cyril Stapleton e la sua orchestra. 0,15 Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins col pianista Davey.

ONDE CORTE

3,45 La voce del violino. 4,15 Melodie. 5,30 Orchestra da teatro e coro della B.B.C. diretti da Stanford Robinson. 6,30 Vic Lewis e la sua orchestra. 7,15 Musiche preferite. 8,15 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins. 9,15 Obbiettivo puntato sull'Italia. 10 Concerto del violinista Jacques Thibaud. 11,15 Orchestra Filarmonica Ceca (dischi). 12,15 Concerto del violinista David Martin. 13,15 Banda militare diretta da Daniel Harvey. 14,15 Ricordi musicali. 15,15 Rivista. 15,45 Orchestra Stradivari diretta da Michael Spirakowsky. 17,30 Viaggio musicale. 20 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione dell'organista Dott. Osborn Peasgood. 21,15 Obbiettivo puntato sull'Italia. 21,45 Arthur Young al pianoforte. 22,45 Orchestra da teatro e Coro della B.B.C. diretti da Stanford Robinson. 0,45 La voce del violino. 1,15 Concerto diretto da Charles Groves.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Musica da camera. 18,20 Musica sinfonica. 18,30 Musica varia (Orchestra Cedric Dumont). 19 «Beethoven - la vita e le opere», Conversazione di Ernst Müller. 19,30 Notizie. 20 Musiche popolari richieste dagli ascoltatori. 20,30 Commedia. 21 Trasmissione parlata. 21,15 Canta Karl Erb. 21,45 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22 Notizie. 22,05-22,25 Musica da camera (dischi). 22,25-23 Reminiscenze storiche.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Canti del mare. 20,15 J. B. Priestley: «Il tempo e la famiglia Conway», commedia in tre atti. 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,20 Quartetto Danubio. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La voce del mondo. 19,40 Musica leggera. 20 Georges Hoffmann: «La nuit du Chechaquo». 21 Varietà. 22 Musica riprodotta. 22,10 Jazz Hot. 22,30 Notiziario. 22,35 I dibattiti di Radio Ginevra.

STAGIONE LIRICA DELL

L'ARTE DI WOLF-FERRARI e "La vedova scaltra"

Nota di RAFFAELLO DE RENSIS

Il linguaggio di Ermanno Wolf-Ferrari è particolarmente radiofonico. La nudità espressiva che non ammette sottintesi, la intensità del fraseggio parlato e cantato — che si traduce prontamente in immagine sensibile e può dirsi visibile — la vivida delineazione d'ogni personaggio sullo sfondo ambientale pongono i radioascoltatori in grado di percepire esattamente la commedia.

Ne *La vedova scaltra* la presenza di tipi che non sono più i cicisbei o i popolani della laguna familiari e cari al Maestro, ma quattro innamorati di razza e di nazionalità diverse e contrastanti, appariva piena d'insidie e facile a scivolare nella convenzione e nell'artifizio. Osservateli, invece, anche a traverso le onde, e li individuerete subito nella fine parodia e nella plastica di ciascuno.

Il francese lezioso, snobistico, irresistibile, *bel esprit;* ama a fior di pelle, si batte per una donna e s'inginocchia dinanzi a un'altra; ama in realtà una sola cosa, Parigi. Le sue ripetutissime esclamazioni *«Ah, Paris!»* fluiscono scivolose ed esilaranti. Naturalmente è tenore dal metallo sottile, si chiama Monsieur Le Bleau. Quand'egli acconcia la capellatura di Rosaura è tutto un fiorire di giochetti ritmici e melodici in abilissimo sincronismo; quando alliscia la sua stessa parrucca, *comme il faut,* balza il ritornello d'una frivola *chanson.*

L'inglese, di contro, voce di basso sopra un tema duro di trombone; diritto, flemmatico, ama la sua Londra. Vuol conquistare Rosaura con anelli e diamanti, subitissimo, senza moine e perdita di tempo; niente scenate, niente sentimentalità. Il suo periodare breve, lento, a note medie, monotono, termina regolarmente con salti in su come un rigurgito. Pause lunghe e frequenti, tonalità quasi sempre la medesima in mi bemolle; la sua cantilena del terzo atto «Che piacer, che piacer fuor del paese», si scandisce con fredda e tediosa uguaglianza.

Il servo Birif, che lo segue come ombra, non pronunzia che due parole, *«Yes, milord»,* sempre nella medesima flessione.

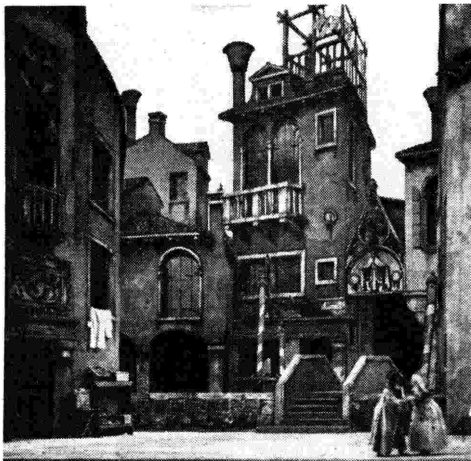
Ecco poi, nella magniloquente stilizzazione, Don Alvaro di Castiglia, per il quale non hanno importanza che due cose, la Spagna e la Cavalleria. Al suo blasone e ai suoi tesori deve inevitabilmente cedere qualunque donna. Gli cade per caso l'orologio di mano? Nessuno s'azzardi a raccoglierlo. L'oro che tocca terra diventa fango per lui. Ed ecco suoni profondi e lunghi da un lato, colori sgargianti della tavolozza iberica dall'altro. Quando Don Alvaro di Castiglia scende dalla sontuosa bissona, annunziato da chitarre e mandolini che suonano la *malagueña,* con un corteo di paggi e servi stendenti tappeti e spargendo fiori al suo passaggio, la scena pomposa, coreografica, grottesca appare un getto incomparabile di sonorità caricaturali.

L'italiano, si capisce, non può essere che un romantico, acceso e geloso. Parla e canta con accento agitato, esageratamente appassionato. Nelle sue vene vien trasfuso un po' della violenza verdiana e un po' dell'enfasi mascagnana; ma il Conte di Bosco Nero — così si chiama l'italiano — serba intatta la sua dote natia: la sincerità dell'Amore. Ed è per questo che la vedova lo preferirà agli altri pretendenti e lo sposerà.

Personaggi e interpreti de «La vedova scaltra» di Wolf-Ferrari. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Adriana Perris (Rosanna); Vladimiro Badiali (Monsieur Le Bleau); Marco Stefanoni (Don Alvaro di Castiglia); Angelo Mercuriali (Il conte di Bosco Nero); Afro Poli (Arlecchino); Rina De Ferrari (Marionette).

Insomma, quattro tipi a cui il musicista presta idioma, canto, atteggiamenti, tonalità, armonie, spunti tematici, ornamenti da scolpire ciascuno nei suoi segni individuali, facendo balzar ciascuno nettamente dalla cornice... veneziana.

A cotesti infiammati eroi Rosaura fa appello supremo in nome di quell'amore che è il più bello e legittimo, l'amore per l'uomo del proprio paese. Rosaura, perno della commedia, avvolta in un nembo sonoro di gentilezza e birichineria, di grazia e furberia, canta in tempo di valzer viennese «Sono scaltra, sono accorta», e questo valzer torna insistente nella scena e nell'orchestra, sempre più voluttuoso e civettuolo, a indicar la chiara volontà della dama. Qualcuno avrebbe trovato adatto un minuetto strisciante, ma Wolf-Ferrari non soffre di rigori storici ed estetici. Così, a proposito dei ritmi e colori spagnoleschi che certo non rimontano alle origini; così lo squisito arcaismo dell'*aria* di Rosaura, tratta da vecchi fogli, accompagnandosi sulla spinetta, che può sembrare un brano anacronistico e risponde, invece, a un momento di malinconia della donna che aspira a un vero e grande amore.

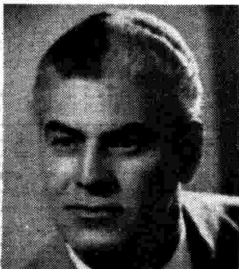
Wolf-Ferrari usa ciò che la fantasia gli suggerisce nell'atto della creazione, prescindendo da problemi estetici e da sistemi

Un pittoresco angolo della Venezia goldoniana: la scena terza dell'atto s

tecnici, che pure conosce profondamente. E' noto com'egli coltivasse la disciplina filosofica nel senso più serio e concettuale, però soltanto come spontanea disposizione che non ha nulla a che fare con l'ispirazione alla quale egli crede fermamente. *«L'arte — disse una volta — non nasce da indagini analitiche, bensì da istanti incantevoli nei quali l'artista non sembra più esser lui e quasi non esiste».*

Altre due figure occorre considerare: Marionette, cameriera francese, leggera, spiritosa, spregiudicata per la quale il musicista s'è sbizzarrito in canzonette, gorgheggi e piroette di strumentini sagaci; Arlecchino dai cento aspetti, mobile, cangiante, quasi fuori ritmo, nella sarcastica varietà di parole e di gesticolazioni.

La commedia con tutti questi singolarissimi personaggi, nessuno di secondo piano, in virtù d'intrecci ingegnosi, di scenette divertenti, di dialoghi arguti tiene continuamente desta l'attenzione e inonda gli animi di sorriso e di letizia. Wolf-Ferrari, schivo di astî e rancori, ottimista nella vita e nell'arte, beato nella sua solitudine, può schiettamente indulgere, come il suo Goldoni, alle debolezze, alle illusioni e alle vanità umane.

La vedova scaltra, inoltre, meglio che le altre commedie sorelle, assume la fisionomia diffusa di danza e di plastica come in una visione modernamente marionettistica.

Indagare e illustrare, ora, le origini e le qualità dello stile e dell'umorismo di Wolf-Ferrari ci sembra fatica vana e sciupìo di dottrina: se c'entra in qualche modo la mamma veneziana o il padre tedesco, se ci sia derivazione mozartiana o

rossiniana; quel che conta è che il suo settecento non appartiene a uno di quei ritorni pedagogici di moda, il suo settecento è vissuto, è quello che permane incontaminato nelle radici dell'anima veneziana, è assimilazione fatta sangue e spirito, è influsso filtrato e ripensato con apporto personale e attuale. Donde la sua splendente validità.

Piuttosto se si volesse conferire una significazione morale e storica all'arte di Ermanno Wolf-Ferrari, potrebbe dirsi che essa, col suo semplicismo (del resto apparente) reagisce istintivamente e non in tono polemico a quell'arte pletorica, retorica, materialistica, negatrice che lo circondava e da cui volle e seppe staccarsi. L'arte sua si libra sopra un mondo inquieto e discorde con la destinazione di armonizzare gli opposti: ispirazione e dottrina, passato e presente, antico e moderno a fine di riaffermare la naturale funzione di bellezza confortatrice.

...econdo de « La vedova scaltra ».

Tale concetto estetico fu già attribuito dalla critica tedesca all'arte di Wolf-Ferrari, ma questi allora osservò: *« esatto, ma la mia musica piace in Germania perchè è di autentica marca italiana »*.

RAFFAELLO DE RENSIS

LA VEDOVA SCALTRA, commedia lirica in tre atti di Ermanno Wolf-Ferrari - Domenica, ore 21 - Rete Rossa - Mercoledì, ore 20,50 - Rete Azzurra.

(Segue riassunto libretto a pag. 27).

Interpreti di « Arianna e Barbablu »: Maria Vernole (Melisanda); M° Gabriele Santini (direttore e concertatore d'orchestra); Livia Pery (Arianna).

Arianna e i suoi simboli

Commento di EMILIA ZANETTI

Forse è sufficiente questo nome di Arianna, curiosamente accostato a quello del truce Barbableu, per avvertire l'ascoltatore che la vecchia fiaba dell'infanzia è stata assai modificata da Maurice Maeterlinck e da Paul Dukas.

Nel 1903, per l'edizione completa del suo teatro, lo scrittore belga dedicò qualche parola introduttiva al lavoro che era stato pubblicato la prima volta nel 1901 col titolo *Ariane et Barbebleu ont la délivrance inutile*. « *Sono* — si riferiva anche a Soeur Béatrice — *dei piccoli giochi scenici, dei brevi poemi del genere chiamato abbastanza infelicemente "opéra comique", destinati a fornire ai musicisti che li avevano richiesti un tema conveniente a degli sviluppi lirici. Essi non pretendono null'altro e ci s'ingannerebbe sulle mie intenzioni se si volesse trovar loro qualche cosa di più, dei grandi sottintesi morali o filosofici* ». Dietro tali precisazioni, per sospette che suonino di fronte alla realtà del testo, è quindi spiegabile che l'interpretazione di Dukas causasse poi un dissenso fra i due. Ma il poeta non aveva parlato di tema conveniente a sviluppi lirici? E il simbolo non entrerebbe fra essi? Comunque così l'intese il musicista e se ne valse con maturata convinzione.

La veste musicale del *conte lyrique* è di qualche anno posteriore: la stampa del 1906, la prima rappresentazione del maggio 1907 all'*Opéra Comique*. A quell'epoca il simbolismo era già al tramonto, le rughe cominciavano a infittirsi sul messaggio letterario di Mallarmé: « *Tout objet existant n'a des raisons que nous le voyons... sinon de représenter un de nos états intérieurs* ». Ma la rivelazione del Pelléas debussyano, che più d'uno volle vedere a torto o a ragione in quell'orbita, è soltanto del 1902. E Dukas, che l'accolse con entusiasmo lucido e attivo, aveva d'altronde una specie di vocazione a compiere l'esperienza musicale del simbolismo con maggior fedeltà alla lettera del movimento.

Usi come siamo da noi — e ovunque salvo in Francia e in Belgio — a conoscere questo artista esclusivamente come l'autore de *L'apprendista stregone*, *Arianna* ci è ragione di sorpresa e tuttavia è assai più conseguente del magistrale e divertentissimo scherzo sinfonico. Può ben darsi che Dukas fosse uomo piacevole e ricco di spirito come ce lo descrivono i suoi amici, autentico francese brillante e caustico nella conversazione, ma è assai più evidente a seguirne la storia artistica, il suo carattere speculativo e quasi penosamente autocritico col pungolo della sua vasta e varia cultura. La sua produzione si contiene in poche righe esattamente come segue: oltre ad *Arianna* e all'*Apprendista* l'ouverture *Polyeucte* (1892), la suite sinfonica dal balletto *La Péri* (1912), la *Sinfonia in do* (1896); quattro pezzi pianistici, la *Sonata in mi bemolle* (1901), le *Variations, intérlude et finale sur un thème de Rameau* (1903), *Prélude élégiaque* (1909), *La plainte au loin du faune* (1920); un *Sonnet de Ronsard* per voce e piano (1924), una *Villanelle* per corno e piano (1906); e si conclude con un anticipo di quindici anni sulla morte del compositore.

Poco meno significative sono le vicende della sua educazione musicale. Uscito nel 1888, ventitreenne, dal Conservatorio, egli si accorse di dover ricominciare da capo severamente, contando solo sulle proprie forze. Si avvicinò quindi a quella « *Schola Cantorum* » che ha in d'Indy il suo vessillifero e in Franck il maestro, trovando una piena corrispondenza fra la sua natura imbevuta d'*esprit cartesien*, e tuttavia mistica a suo modo, e il culto della forma logica votato dalla Scuola, senza prefiggere alcun limite ad altre inventive. E' noto come Franck apra la via alle nuove esperienze armoniche. Quindi non è affatto eterodossa l'inserzione degli acquisti debussyani nella disciplina tonale, così come Dukas la praticò largamente e in *Arianna* con particolare evidenza, mentre nel campo della melodia egli accostava anche la musa sottile di Fauré. Se si aggiunga a questo punto la particolare idoneità ad accogliere l'idea poetica del simbolo del principio ciclico — in parole povere del tema musicale generatore a lungo raggio — e del procedimento della grande variazione, appunto tipici del franckismo, si avrà il quadro completo in cui prese vita *Arianna*.

Nel preludio all'atto primo si può ben dire che è virtualmente contenuta tutta l'opera. Alla seconda trasmissione anche l'ascoltatore sarà assai probabilmente in grado di rendersene conto per il modo in cui i tre atti gli avranno ribadito in mente i motivi principali, in realtà pochi, di cui s'intessono, mentre la scena delle pietre preziose gli avrà reso evidente che significhi praticamente variazione: efflorescenza, dispiegamento nel tempo di ogni riserva di un motivo, senza stare a disturbare nessun insegnante di musica.

Quanto poi ai simboli, non avrà che a scegliere sulla scorta della vicenda: il mondo o la violenza degli uomini dal tema degli archi subito alla quarta battuta; la condizione umana di aspirazione, di desiderio impotente dal canto delle cinque prigioniere, che formulato esplicitamente per intero, quando si apre la settima porta al primo atto, occupa poi tanta parte dell'opera, insieme a quello dell'*inutile délivrance* che quasi lo compie; infine quello della luce e della libertà primo atto, tema delle pietre preziose; secondo, dell'irruzione del giorno) e i larghi accordi che aprono e chiudono il lavoro come l'immagine del mistero senza tempo in cui vive la favola.

Di recente si tentò di sciogliere l'opera da questo scheletro ideale un po' invecchiato per assegnarle un valore di « féerie » sonora, quasi di pura fantasia riassorbendo in essa quei temi di memoria come i fili più grossi di un tessuto lussuosamente rabescato. La materia ha potuto incoraggiare un tentativo del genere con l'affascinante tavolozza orchestrale di cui mena vanto, con la sua poetica luministica in costante modulare fra l'ombra e la luce. Simboli, dunque. Ammettiamo pure che i simboli siano noiosi. Ringraziamo il cielo che quali ascoltatori, ovverossia spettatori dell'orecchio, possiamo crearci Arianna a nostro uso e consumo, e quindi più facilmente vederla e commiserarla come la bellissima sorella spirituale delle altre cinque bellezze: misteriosa, incauta e talvolta eccessivamente zelante ed espansiva, così come capita d'incontrarne di più o meno contraffatte anche nella realtà quotidiana. Ma ci sembra che toglieremmo l'anima a questa musica se non le lasciassimo almeno il profumo della morale e delle nobili assonanze assegnate da Dukas alla sua patetica protagonista; una inutile liberatrice dalle catene del mondo pur sempre allettanti. **EMILIA ZANETTI**

ARIANNA e BARBABLU, leggenda in tre atti di Maurizio Materlinck - Musica di Paul Dukas - Giovedì, ore 21 - Rete Rossa - Sabato, ore 20,36 - Rete Azzurra.

(Segue riassunto libretto a pag. 27)

Paul Dukas.

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,18 Musiche del mattino. — 7,54 Cento di questi fiorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: « La nostra casa », di Renato Angeli. — 8,20-8,40 « Fede e Avvenire », trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Dal repertorio fonografico. — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». (BOLZANO: 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,25 « Questi giovani ». (ANCONA: Notiziario - BARI I: Attualità e varietà di Puglia - CATANIA e PALERMO: Notiziario - NAPOLI I: Rubrica filatelica, a cura di Renato Glejeses - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte). — 12,35 Musica varia. (BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,10 - PROGRAMMA UNICO SERALE

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 MUSICA SINFONICA
Paisiello: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Mendelssohn: *Concerto per violino e orchestra in mi minore: a)* Allegro molto appassionato, *b)* Andante, *c)* Allegro molto vivace; Franck: *Psyche*, « Il sonno di Psiche », poema sinfonico; Davico: *Polifemo*.

14 — COMPLESSO STRUMENTALE DA CAMERA
diretto da **Piero Adorno**
Fuga in sol minore, attribuita a Frescobaldi (trascrizione Tebaldini); Vivaldi: *Sinfonia in si minore* « Al S. Sepolcro » (trascrizione Fanna); Haendel: *Introduzione e Pastorale*, dall'Oratorio « Il Messia »; Scarlatti: *Brano da « Salve Regina »*, per piccolo coro di soprani e orchestra (prima esecuzione radiofonica); Bach: *Aria*, dalla « Suite in si minore » (trascrizione Mahler).

14,40 Solisti celebri.
Paradisi: *Siciliana* (violinista Giacomo Thibaud); Bach: *Fantasia cromatica* (pianista Edwin Fischer); Paganini: *Capriccio n. 13* (violinista Ferenc von Vecsey); Chopin: a) *Studio op. 10 n. 2 in la minore*, b) *Studio op. 10 n. 5 in sol bemolle*, c) *Studio op. 10 n. 7 in do maggiore* (pianista Raoul Koczálski).

15 Segnale orario. Giornale radio.
Bollettino meteorologico

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.
(BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I - CATANIA - ROMA I: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del mezzogiorno. Rassegna del cinema di Ernesto Grassi).
GENOVA I - SAN REMO: 16,50 Rubrica filatelica - 16,55-17 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA e RETE AZZURRA

17 —
« POMERIGGIO MUSICALE »
presentato da Cesare Valabrega
(Vedi programma in Rete Azzurra)

18 — L'APPRODO
settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni: Esperimenti narrativi: « Falpalà » di Eugenio Vaquer.

18,30 MUSICA OPERISTICA
Bellini: *Norma*, sinfonia; Verdi: *La Forza del destino*, « O tu che in seno agli angeli »; Mussorgsky: *Boris Godunof*, morte di Boris; Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia dell'opera.

19 —
GIOVANNI DA MONTECORVINO
Rievocazione radiofonica
di **Guido Guarda**
Regia di Anton Giulio Majano

RETE ROSSA

19,35 Attualità sportive.

19,40 La voce dei lavoratori.

19,54 MUSICHE
di Arcangelo Corelli, Francesco Geminiani e Antonio Vivaldi.
Corelli: *Concerto grosso n. 1 in re maggiore: a)* Largo-Allegro, *b)* Largo (fino al segno), *c)* Finale-Allegro; Geminiani: *Concerto grosso n. 2 op. 3: a)* Largo, *b)* Allegro, *c)* Adagio, *d)* Allegro; Vivaldi: *Allegro dal concerto grosso in re minore, op. 3 n. 11*, « L'Estro armonico ».

20,30 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo.

20,52-21,10 Poesie di ogni tempo: « La morte e la poesia ».

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10
MUSICHE PER ORCHESTRA D'ARCHI
Haendel (Bantock): *Tolomeo*, ouverture; Bridge: *Suite per orchestra d'archi*; Byrd: *Le foglie sono verdi*; Debussy: *Danza sacra*.

13,50 Cronache cinematografiche.

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico.

14,12 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,18-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. Notizie sportive. Cronache tributarie - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Il quarto d'ora dell'abbonato.
BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Arie antiche - Caccini: « Amarilli »; Purcell: « Tento di fuggire »; Martini: « Piacer d'amor »; Scarlatti: « Tuo mi chiami »; Purcell: « Passing by ».
ROMA II: 14,35-14,45 I consigli del medico.
VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
MILANO I: 16,50-17 Un po' di poesia milanese a cura di Anna Carena.

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA e RETE ROSSA

17 —
« POMERIGGIO MUSICALE »
presentato da Cesare Valabrega.
Haendel: *Concerto in si bemolle op. 4 n. 2: a)* A tempo ordinario e staccato, *b)* Adagio, *c)* Allegro; Mozart: *Divertimento in si bemolle maggiore per due corni e orchestra d'archi* (K 287): *a)* Allegro, *b)* Tema con variazioni, *c)* Minuetto; *d)* Adagio, *e)* Recitativo e allegro molto finale; Cimarosa: *Concerto per oboe e orchestra d'archi: a)* Introduzione, *b)* Allegro, *c)* Siciliana, *d)* Allegro giusto.

18 — « L'APPRODO »
Settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni. Esperimenti narrativi: « Falpalà », di Eugenio Vaquer.

18,30 MUSICA OPERISTICA
Bellini: *Norma*, sinfonia; Verdi: *La Forza del destino*, « O tu che in seno agli angeli »; Mussorgsky: *Boris Godunof*, morte di Boris; Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia dell'opera.

19 —
GIOVANNI DA MONTECORVINO
Rievocazione radiofonica di **Guido Guarda.** Regia di Antonio Giulio Majano.

BOLZANO: 19,20 Programma in lingua tedesca e programma musicale.

RETE AZZURRA

19,35 **« Il contemporaneo »**, rubrica radiofonica culturale.

19,50 Dischi.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo

20,22 Trasmissione da Rovereto: La voce di Maria Dolens, l'augusta Campana dei Caduti.

20,30-21,10 CONCERTO dell'organista **Sandro Dalla Libera.**
Frescobaldi: a) *Toccata*, b) *Kyrie*, c) *Christe*, d) *Canzone*, e) *Toccata*; Bach: *Corale « Pater noster »*; Liszt: *Variazioni sopra la Cantata sacra di Bach « Weinen, Klagen, Sorgen, Sagen »*.

PROGRAMMA UNICO SERALE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

21,10

MESSA DA REQUIEM
di GIUSEPPE VERDI
(Edizione fonografica)

Interpreti: soprano *Maria Caniglia*; mezzosoprano *Ebe Stignani;* tenore *Beniamino Gigli;* basso *Ezio Pinza.*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Tullio Serafin.
Maestro del Coro: Giuseppe Conca.

Nell'intervallo: Conversazione di Don Giuseppe De Luca.
Dopo la Messa: Giovanni Sebastiano Bach:
Concerto Brandeburghese N. 6 in si bemolle maggiore, a) Allegro, *b)* Adagio non troppo, *c)* Allegro.

23,10 Giornale radio.

23,20 CONCERTO del Gruppo Strumentale da camera di Radio Torino.
Esecutori: *Renato Biffoli*, primo violino; *Umberto Rosso*, secondo violino; *Ugo Cassiano*, viola; *Giuseppe Petrini*, violoncello. Al pianoforte: *Sergio Magnani.*
Corelli: *Sonata da camera per due violini e pianoforte: a)* Preludio, *b)* Allemanda, *c)* Corrente; Haendel: *Andante*, dal Concerto in si minore per viola; Beethoven: *Lento assai*, dal Quartetto d'archi, op. 135; Glazunof: *Preludio e fuga per quartetto d'archi;* Schumann: *In modo d'una marcia (un poco largamente)* dal Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per due violini, viola, violoncello e pianoforte.

24 — Segnale orario. Ultime notizie. « Buonanotte ».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,10 Musica per voi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Denis Wright e la sua orchestra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Indi: Listino borsa. 17,30 Musiche di Riccardo Wagner. 18 La voce dell'America. 19 Concerto da camera. 19,30 Arie d'opera. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Intermezzo. 20,30 Concerto d'organo e archi. 21,10 «Messa da Requiem», di G. Verdi. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Momenti di devozione.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Per la donna»: La nostra casa. 8,20-8,40 «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. 11 Dal repertorio fonografico. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica varia. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica sinfonica. 14 Concerto del complesso strumentale da camera diretto da Pietro Adorno. 14,40 Solisti celebri. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...». 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Concerto d'organo. 19,30 Musica operistica. 19,55 Musiche di Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. 20,52 Notiziario regionale. 21 Attualità. 21,10 «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi (edizione fonografica) - Nell'intervallo: Conversazione - Dopo la Messa: Dai Concerti Brandeburghesi di G. S. Bach. 23,10 Giornale radio. 23,20 Musica da camera. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:

1. **ANGELO CINTI**, RAVENNA: **Il Partito Repubblicano Statunitense.**
2. **PIERO ROSARIO**, MILANO: **«Rumbolero»** (Orchestra Sinfonica Kingsway).
3. **GINO TURLON**, ABANO TERME: **La città di West Stockbridge.**
4. **FRANCO CINELLI**, VENEZIA: **«Old Black Joe»** (Lawrence Tibbet).
5. **FRANCO FACHINI**, VARESE: **I tunnels sotto il fiume Hudson.**
6. **SORELLINE OVESANI**, VERONA: **Il quartiere spagnolo di New York.**

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE ALLA: VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA Via Veneto, 62 - ROMA

* * * * * * * * * * *

ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,14 SULLA RETE ROSSA
FINESTRA SUL MONDO
(*RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA*)

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto dell'organista Marie-Antoinette Gard. 20,45 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,45 Bisson: «Il deputato di Baurbignac», commedia in tre atti. 23,30 Musica riprodotta.

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica sacra riprodotta. 19,55 Notiziario. 20 Omaggio a due grandi poeti: Francis Jammes e Guillaume Apollinaire. 20,30 Concerto diretto da André Joassin - 1. Mozart: **Il flauto magico**, ouverture; 2. Hindemith: **Musica funebre** per viola e orchestra; 3. Haydn: **Sinfonia in fa minore.** 21,20 Musica riprodotta: Berlioz: «Dies irae», dal Requiem, per tenore, coro e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 Musica riprodotta - 1. Schumann: **Concerto in re minore**, per violino e orchestra; 2. Lalo: **Rapsodia norvegese.** 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Concerto di musica sacra: Trasmissione integrale dell'Uffizio dei Morti in gregoriano. 20 Notiziario. 20,30 Philippe Este: «Giorno dei Morti» Musica di Elsa Barraine. 21,30 «E' morta una fata»: Elena Powell. 22,15 Notiziario. 22,30 Gaston Bonheur: «Il libro preferito della Francia», con Robert Arnoux. 23 Musica brasiliana. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,05 Ricordi sui Music-Hall scomparsi, rievocati da Maurice Chevalier. 21,40 Tribuna parigina. 22 Temi e variazioni, proposti da Pierre Brive. 22,30 Musica da camera riprodotta - 1. Glazunoff. **Interludio in modo antico**; 2. Franck: **Quintetto in fa minore.**

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Suona il violinista Jascha Heifetz. 20 Il cinema canta e balla. 20,45 Il club del pick-nique. 21,05 Il programma di Jean Nohain. 21,45 Notiziario. 21.50 Concerto di musica da camera - Schubert: **Quartetto.** 22,15 Brahms: **Concerto n. 2 in si bemolle maggiore**, op. 83 (dischi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica di Fauré riprodotta. 20 Varietà. 21,30 Le disavventure di un reporter 22 Notiziario. 22,45 Concerto vocale-strumentale diretto da Charles Groves - 1. Elgar: **Froissart**, ouverture; 2. Stanfort: **La vendetta,** ballata corale. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musiche preferite. 21 Rivista. 22 Serate alla Tavola Rotonda. 22,30 Un «giallo». 23 Notiziario. 23,15 Victor Silvester e la sua musica da ballo. 24 Reg. Leopoldo e i suoi suonatori - Canta Jean Cavall. 0,30 Neville Williams e Felton Rapley all'organo da teatro. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

2,15 Orchestra da ballo Squadronaires diretta da Jimmy Miller. 3,15 Geraldo e la sua orchestra. 4.15 Concerto di musica operistica diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del mezzo-soprano Carmen del Rio. 5,30 Varietà. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Harry Davidson e la sua orchestra. 8,15 Musica da camera. 10 Concerto diretto da George Enesco - Beethoven: **Sinfonia n. 8.** 11,15 Canta Anne Shelton - Orchestra diretta da Frank Cantell. 12,15 Musica varia. 12,45 Inni sacri. 13,15 Orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 14,15 Facciamo un po' di musica! 15.15 Varietà. 16,30 Dischi recenti. 17,30 Un «giallo» a serie. 18,30 Motivi scelti. 20,45 La voce del violino. 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del soprano Emma Tegani e del baritono Marko Rothmuller. 22 Musiche preferite. 0,15 Musica da camera. 0,45 Club dei filarmonicisti. 1,15 Un «giallo» a serie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Musica varia (parte prima). 18,20 Trasmissione parlata. 18,40 Musica varia (parte seconda). 19 Musiche corali di Haydn, Schubert e Mendelssohn. 19,30 Notizie. 20 Trasmissione dal Salone dei concerti di Basilea: Concerto sinfonico diretto da Hans Knappertsbusch - 1. Schumann: **Quarta sinfonia**; 2. Ciaikowsky: **Quinta sinfonia** - Nell'intervallo: Conversazione). 22 Notizie. 22,05 Orchestra Cedric Dumont. 22,40 23 Jazz.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Musica riprodotta - Rachmaninoff: «L'isola della morte». 20,35 Bruto Mastelli: «Messa da Requiem». 21 Concerto diretto da Otmar Nussio. 21,45 Lieder di Schumann. 22 Bach: **Fantasia e fuga in sol minore.** 22,15 Notiziario. 22,20 Musica riprodotta - Wagner: **Parsifal,** Incantesimo del Venerdì Santo; 2. **Tristano e Isotta,** Preludio e morte di Isotta. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 Suona il pianista Julien-François Zbinden. 19,55 Il Foro di Radio-Losanna. 20,15 Musica riprodotta. 20,30 Serata teatrale. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica strumentale riprodotta.

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 **Musiche del buongiorno.** — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: «A tavola non s'invecchia», ricette di cucina suggerite da Ada Boni. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario - FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo). — 8,20-9 **Musica leggera.** — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,55 Radio Naja (per l'Aeronautica). (BOLZANO: 11,55 Musiche dell'America latina - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 **Musica** leggera e canzoni. — 12,25-12,35 *Eventuali rubriche locali.* (ANCONA: Notiziario e Rassegna cinemat. - CATANIA e PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - GENOVA I e SAN REMO: «Parliamo di Genova e della Liguria» - MILANO I: «Oggi a...» - TORINO I: Problemi economici - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro»). (Per BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

22,10 - RETE ROSSA

DAL TEATRO ALLA SCALA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

NINO SANZOGNO

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

13,55 «Cinquant'anni fa» (*Biemme C.*).

14 — GIROTONDO DI RITMI E CANZONI

Nello Segurini e la sua orchestra. Cantano: Seba Caroli, Gioconda Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi, Paolo Sardisco e Claudio Villa.

Escobar: *Juan de Castilla;* Alfieri-Morini: *Perchè lasciasti Napoli;* Marletta: *Va pensiero;* Vallini-Tettoni: *Risveglio;* Segurini-Morbelli: *Cinque minuti al giorno;* Innocenzi-Rivi: *Desiderio;* Jellen-Pollak: *O dolce mammina;* Mascheroni: *Lontano;* Bixio: *Due parole a Maria;* Sandri: *Ricordami;* Pagano: *Rumba del gaucho;* Maccari-Poldo: *No, non t'amo;* Assenza-Cambi: *Serenata lontana;* Fassino: *Se guardo il cielo.*

14,50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico, a cura di Silvio d'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.

15,14 «Finestra sul mondo».

15,35-15,50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA - ROMA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. La settimana musicale.

GENOVA I - SAN REMO: 16,50 L'guri illustri - 16,55-17 Richieste collocamento.

17 — «POMERIGGIO MUSICALE»

presentato da Cesare Valabrega. Musica da camera di Brahms.

Sonata in fa minore, op. 20 n. 1, per clarinetto e pianoforte: a) Allegro appassionato, b) Andante un poco adagio, c) Allegretto grazioso, d) Vivace; *Valzer in la maggiore; Ballata in sol minore*, op. 118, N. 3; *Trio in do maggiore*, op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (Presto), d) Allegro giocoso.

18 — Il segretario dei piccoli: «**Pinocchio**».

18,30 KRAMER e la sua orchestra

Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Perola.

Cuomo: *Picchiando in Be Bop;* Testoni-Di Ceglie: *Sogni d'oro;* Giacobetti-Kramer: *A Kalikalkò;* Mannucci-Savona: *Una rosa;* Gargantino-Pari: *Laggiù nell'Equador;* Testoni-Ceragioli: *T'ho scritto tante volte;* Testoni-Kramer: *Ambrogio Tremolada;* Gillespie: *Our delight;* Luttazzi: *Ti scriverò;* Maria: *Oggi ho visto un leon;* Wolmer: *Soavemente;* Pizzigoni: *Caffè sving.*

19,10 MUSICHE BRILLANTI

eseguite dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli. Canta: Bruna Urbani.

Di Lazzaro: *La piccinina;* Scat-Cram: *Un grande amore;* Lehàr: *Bellezze del Prater;* D'Arena-Nisa: *Voluttuosa béguine;* Ketelbey: *Mercato persiano.*

19,35 «Università internazionale Guglielmo Marconi».

19,50 ORCHESTRA CETRA

diretta da Pippo Barzizza. Cantano: Elena Beltrami, Elio Lotti, Dalla Ariodante, Ermanno Costanzo e Radio-boy.

CATANIA - PALERMO: Notiziario. Attualità. Musica leggera.

20,22 **R. F. '48.**

20,30 Segnale orario. Giornale radio. *Notiziario sportivo Buton.*

21 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,35 VARIETA' MUSICALE

Orchestra all'italiana diretta da Mario Vallini.

22,10 Dal Teatro alla Scala di Milano:

CONCERTO SINFONICO

diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del baritono Michele Tor (seconda parte).

Tre canti spirituali negri: a) G'wine to heab'n (trascr.: Wolfe), b) Sometime I feel like a motherless child (trascrizione ed elaborazione orchestrale di Lavagnino e Savina), c) The glory road (trascrizione Wolfe). Perlea: *Tema, variazioni e finale.*

23,10 Giornale radio.

23,20 IL TEATRO DELL'USIGNOLO

S. T. Coleridge: «**La ballata del vecchio marinaio**», a cura di Leonardo Sinisgalli, Gian Domenico Giagni, Franco Rossi e Gino Modigliani.

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 Istantanee.

13,35 Lungo il viale dei ricordi

Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. Canta: Ebe De Paulis (*Borletti*)

13,55 «Cinquant'anni fa» (*Biemme e C.*).

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico.

14,12 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,18-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. «Itinerari Turistici Toscani». Siena: Il «Buon Governo» - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. Notizie sportive - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Un po' di jazz.

VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Brenda Gioi, Delia Azzarri, Pino De Fazio e Alberto Redi.

Rachel-Polacci: *Lezione di ritmo;* Mascheroni-Testoni: *Mi piace d'esser triste;* Salani-Valleroni: *Giorno di festa;* Torriglia-Morbelli: *Paga Paga;* Ferrari: *Swing in re;* Rossi-Testoni: *Louisiana;* De Palma-Rossellini: *Vo' cercando;* Prestia-Giannantonio: *Il mio cuore ha scritto una canzone.*

17,30 «Parigi vi parla».

18 — CONCERTO della pianista **Franca Fogli.**

Clementi: *Sonata in fa diesis minore*, op. 26, n. 2: a) Allegro con espressione, b) Lento e patetico, c) Presto; Chopin: a) *Berceuse in re bemolle maggiore*, op. 57, b) *Studio in sol bemolle maggiore*, op. 25, n. 9.

18,30 Il mondo in cammino.

BOLZANO: 18,30-20 Kinderecke: «Cantuccio dei bambini». Programma tedesco.

18,45 Qualche ritmo.

Panzuti-Danpa: *Muchachita;* Marbenì-Frati: *Kokie-Kokiè;* Porter: *Ti ho proprio nel sangue;* Bowstler: *Commando patrol;* Testoni-Giacomazzi: *E' la prima volta.*

19 — L'INFERMA DALLE MANI DI LUCE

Un atto di **Edoardo Estaunié**. Riduzione radiofonica di Gabriele Germinet

Personaggi e interpreti:

Anselmo Théodat --- *Fernando Farese*
L'amico --- *Elio Iotta*
La voce sconosciuta *Esperia Sperani*
La Regina Théodat, l'inferma dalle mani di luce --- *Enrica Corti*

Compagnia di Prosa di Radio Milano. Regia di Enzo Ferrieri

19,50 Attualità sportive (*Sirio*).

20 Segnale orario. Giornale radio. *Notiziario sportivo Buton.*

20,22 **R. F. '48.**

20,36 «**Celebrazioni del '48**»: Alessandro Manzoni.

20,50 Stagione lirica autunnale della RAI:

LA VEDOVA SCALTRA

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti dalla commedia omonima di Carlo Goldoni

Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

Personaggi e interpreti:

Rosaura, vedova di Stefanello dei Bisognosi --- *Adriana Perris*
Milord Runebif, inglese --- *Mattia Sassanelli*
Monsieur Le Bleau, francese --- *Vladimiro Badiali*
Don Alvaro di Castiglia, spagnolo --- *Marco Stefanoni*
Il Conte di Bosconero, italiano --- *Angelo Mercuriali*
Marionette, cameriera francese di Rosaura --- *Rina De Ferrari*
Arlecchino, cameriere di locanda --- *Afro Poli*
Birif, cameriere di Milord --- *Natale Villa*
Folletto, lacchè del Conte --- *Tommaso Solej*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Antonio Guarnieri**

Maestro del coro Bruno Erminero. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana.

Negli intervalli: I. Adriana Grande: Gongora e Mallarmé, tradotti da Ungaretti; II. Giuseppe Fanciulli: Il giornalismo per i ragazzi. Dopo l'opera: **Giornale radio.**

23,50 «La Bacchetta d'oro Pezziol 1948». Dal Dancing Principe di Torino. Orchestra Casiroli (*Ditta G. B. Pezziol di Padova*).

0,30-0,45 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte». Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Mondo nuovo. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Angelini e la sua orchestra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.

17,30 Musica da ballo. 18 Schubert: « Sinfonia in si bemolle maggiore ». 18,30 La voce dell'America. 19 Un po' di jazz. 19,10 Musiche brillanti - Orchestra Nicelli. 19,35 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Intermezzo. 20,40 Commedia in tre atti. 22,10 Dal Teatro della Scala di Milano: Seconda parte del Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Per la donna »: A tavola non s'invecchia. 11 Dal repertorio fonografico. 11,55 Radio Naja (Aeronautica). 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Angelini e la sua orchestra. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Girotondo di ritmi e canzoni. Nello Segurini e la sua orchestra. 14,50 « Tondo e Corsivo ». 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... ». 15,14-15,35 « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. Cantano: Ariodante Dalla, Ermanno Costanzo, Elena Beltrami, Elio Lotti e i Radio Boys. 19,55 Musiche brillanti. Orchestra diretta da Carlo Zeme. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Concerto di musiche di Wolfango Amedeo Mozart, diretto da Oliviero De Fabritiis - Il ratto dal serraglio, ouverture; Sinfonia in re maggiore n. 35 K. 385. 21,40 « La Reggia paurosa », tre tempi di Gianfrancesco Luzi, a cura di Lino Girau. 22,25 Nello Segurini e la sua orchestra. 23,10 Giornale radio. 23,20 Club notturno.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20,45 Concerto della pianista Marinette Gallay. 21 Notiziario. 21,20 Dischi. 23,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Robert Ledent, con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux - 1. Corelli: **Concerto grosso**; 2. Britten: **Variazioni su un tema di Frank Bridge**; 3. Quinet: **Tre schizzi concertanti** per violino e orchestra; 4. Janacek: **Tarass Boulba**. 21,15 Musica riprodotta. 22 Notiziario. 22,15 Sguardi sul jazz.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Concerto del clavicembalista Marcelle Delacour. 20 Notiziario. 20,30 André Gillois: « Idee per arte », trasmissione pubblica. 22 Dischi. 22,30 Rassegna letteraria. 23 Musica da camera. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,05 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Freed. 20,20 Varietà. 21,05 Dischi colorati: Barcellona. 21,40 Tribuna parigina. 22 Paul Barre: « Non è che una canzone ». 22,30 Jazz 1949.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Cronaca teatrale. 19,52 Orchestra Ramon Littee. 20 Canzoni con l'orchestra Jacques Metehen. 20,30 La serata della signora. 20,55 Varietà. 21,10 Concerto sinfonico diretto da Marc Scotto.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica di Fauré riprodotta. 20,30 Verdi: « La forza del destino », opera in quattro atti. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21,15 James Parrish: « Messaggio per Margherita », adattamento radiofonico di Walter Murray. 22,30 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23,30 Canta Anna Shelton accompagnata dall'Orchestra della Rivista diretta da Frank Cantell. 23,30 Joe Loss e la sua orchestra. 0,15 Bernard Monshin e la sua banda Rio Tango, con Charles Smart all'organo. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

2,15 Canta Anne Shelton. 3,15 Orchestra Stradivari. 4,15 Musica varia. 4,45 Stelle del Varietà. 5,30 Club del jazz. 6 Un « giallo » a serie. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Ricordi musicali. 8,15 Viaggio musicale. 9,45 I suonatori di Montmartre. 10 Kodaly: Missa brevis - Dirige l'Autore. 11,15 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 11,30 Complesso diretto da Jimmy Bailey. 12,15 Orchestra leggera della B. B. C. del Midland. 13,30 Canta Olga Gwynne - Orchestra di varietà diretta da Rae Jenkins. 14,15 Obbiettivo puntato sull'Italia. 15,15 Orchestra da teatro e Coro della B.B.C. diretti da Stanford Robinson. 17,30 Concerto del chitarrista Andrea Segovia. 20 Varietà. 21,15 Facciamo un po' di musica! 22 Orchestra Filarmonica Ceca (dischi). 22,45 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham. 0,15 Motivi scelti. 0,45 Inni sacri. 1,15 Obbiettivo sull'Italia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Cinque novellette di Glazunof interpretate dal Quartetto Brenner. 18,30 Trasmissione parlata. 18,55 Orchestra Cedric Dumont. 19,30 Notizie. 20 Antiche marce eseguite dalla della Banda Municipale di Berna diretta da Stephan Jaeggi. 20,20 Alcuni valzer per due pianoforti. 20,30 Lieder svizzeri. 21 Commedia. 22 Notizie. 22,05 Orchestra d'archi. 22,30-23 Brani di opere di Rossini.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Arnold Marquis: « Il quinto cavaliere dell'Apocalisse ». 21 Capriccio in blu. 21,45 Un quarto d'ora con Edith Piaf. 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,20 Pubblico e Radio. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La voce del mondo. 19,35 Musica leggera. 20,10 Chiedete, vi sarà risposto. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet, con la partecipazione della violinista Johanna Martzy 22,30 Notiziario. 22,35 Cronaca degli scrittori svizzeri.

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

7,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 « Buongiorno ». — 8,18 Musiche del buongiorno. — 8,41 Cento di questi giorni. — 8,45-9,05 « Fede e Avvenire », trasmissione dedicata all'emigrazione. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 9,05-9,15 Notiziario). — 11 Dal repertorio fonografico — 11,50 Concerto della pianista Clara Saldicco e del baritono Guido De Amicis Roca - Prima parte: Scarlatti: « Toglietemi la vita »; Carissimi: « Vittoria, vittoria! »; Haendel: « Affanni del pensier »; Bach: « Vieni, dolce morte » - Seconda parte: Chopin: Tre valzer: a) In do diesis minore op. 64, n. 2, b) In si minore op. 69 n. 2, c) In mi minore (postumo); Due mazurche: a) In la minore op. 77 n. 4, b) In la minore op. 17 n. 4. (BOLZANO: 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — 12,25 Musica leggera e canzoni. (12,25-12,35 ANCONA: Notiziario, Arte e cultura nelle Marche - BARI I: « Teatralia » - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore ». - FIRENZE I: « Panorama ». - MILANO I: « Oggi a... ». - NAPOLI I: Dieci minuti per gli sportivi. - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali. - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Conversazione. Notiziario). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE AZZURRA

IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY

TRE ATTI

DI J. BOYNTON PRIESTLEY

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 **MOTIVI E CANZONI DI SUCCESSO**

Brown: a) *Sentimental Journey,* b) *Je suis seul ce soir;* Marletta-Bonfanti: *Torna amore;* Panzuti-Manlio: *Mandolinata a sera;* Fiorelli-Valente: *Trasmette Napoli;* Henderson-Brown: *Together;* Warren: *Ci ca ci ca bum;* Sterdahl-Larici: *Angelo biondo;* Vigevani-Ciocca: *Baciar baciar;* Hagen: *Harlem notturno;* Bonfanti-Di Lazzaro: *Il valzer del boogie woogie;* Lara-Larici: *Voglio amarti così;* Dominguez: *Perfidia.*

13,55 « Cinquant'anni fa » *(Biemme C.).*

14 — Rudi Windsor all'organo Hammond C. V.

14,25 Fogli d'album.

Ciaikowsky: *Melodia op. 42, N. 3;* Benedict: *Carnevale di Venezia;* Liszt: *Sogno d'amore;* Tosti: *La mia canzone;* Saresate: *Romanza andalusa, op. 22;* Alfano: *Venne e mi sedette accanto;* Chopin: *Studio N. 2, op. 10 in mi maggiore.*

15 **Segnale orario.** Bollettino meteorologico.

15,03 Musica leggera.

15,14-15,35 « Finestra sul mondo ».

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA e RETE AZZURRA

15,35-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO *(Cinzano).*

Dopo la partita: Musica leggera e canzoni.

RETE ROSSA

17 — POMERIGGIO MUSICALE presentato da Cesare Valabrega.

Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* sinfonia; Mozart: *Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra:* a) Allegro, b) Andantino, c) Rondò; Berlioz: *Danza delle silfidi;* Ciaikowsky: *Ouverture "1812".*

18 — CROCE DI GUERRA

Radioscena di **Carlo Salsa**

Compagnia di Prosa di Radio Roma
Regia di Pietro Masserano Taricco

18,30 Notizie sportive.

18,45 **CANZONI**

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico

De Marte-Sordi: *Campane di nostalgia;* Di Capua: *O sole mio;* Rosati: *Tutti vogliono cantare;* Coslow-Ardo: *Je vous aime;* Godini-Natili: *Mai e poi mai;* Goulding-Devilli: *Mam'selle;* Lonigni-Deani: *La vie en rose;* Bixio: *Stornello del marinaio;* Calzia-Nisa; *Sul mare luccica;* Ruccione-Martelli: *Vecchia Roma.*

19,20 Attualità sportive. *(Spemsa)*

19,25 Romanzo sceneggiato

RESURREZIONE

di LEONE TOLSTOI

Riduzione radiofonica di Cesare Meano.

Compagnia di Prosa di Radio Firenze. Regia di Umberto Benedetto.

Prima puntata.

20,22 **R. F. '48.**

20,30 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton

21 — Stagione lirica autunnale della RAI:

ARIANNA E BARBABLU

Leggenda in tre atti di Maurizio Maeterlinck.

Musica di PAUL DUKAS

Traduzione Italiana di Giovanni Pozza

Personaggi ed interpreti:

Igrana ---------------- *Luisa Durante*
Barbablu ---------------- *Giulio Tomei*
Arianna ---------------- *Livia Pery*
La nutrice -------- *Myriam Pirazzini*
Selisetta ---------- *Fernanda Cadoni*
Melisanda ------------ *Maria Vernole*
Berengaria ------------ *Adele Sticchi*
Un vecchio contadino *Carlo Platania*
Secondo contadino *Giuseppe Biondi*
Terzo contadino ---- *Cesare Ferretti*

Maestro Concertatore e direttore d'orchestra **Gabriele Santini.** Maestro del Coro: Gaetano Riccitelli. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana.

Negli intervalli: I) Scrittori al microfono: « Antonio Baldini »; II) **Giornale radio.** « Questo campionato di calcio », di Eugenio Danese.

Nel primo intervallo: PALERMO - CATANIA: Notiziario e attualità regionali.

Dopo l'opera: Ultime notizie. « Buonanotte ». Previsioni del tempo.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 PAGINE DI MUSICA OPERISTICA

Boito: *Mefistofele,* « Riddiamo riddiamo »; Ponchielli: *La Gioconda,* barcarola; Puccini: *Manon Lescaut,* « Sola, perduta, abbandonata »; Giordano: *Andrea Chénier,* « Vicino a te s'acqueta »; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna,* ouverture.

13,45 « Novità di teatro », a cura di Enzo Ferrieri.

13,55 « Cinquant'anni fa » *(Biemme e C.).*

14 — Bollettino meteorologico.

14,03 Qualche disco.

14,12 Disco e Borsa cotoni di New York.

14,18-14,45 Canzoni e ritmi.

VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA e RETE ROSSA

15,35-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO *(Cinzano).*

Dopo la partita: Musica leggera e canzoni.

RETE AZZURRA

17 — Per i ragazzi: « Mambrino Roséo all'assedio di Firenze ». Tre tempi di Ettore Allodoli. (Primo tempo).

17,30 Ritmi d'America.

18 — Liriche di Guido Guerrini, interpretate dal soprano Tina Ronchi D'Angelo. Al pianoforte: Enzo Sarti.

Tre canti armeni: a) *Maria madre nostra amata,* b) *Canto dell'emigrante,* c) *Se la sciagura...;* Chanson bretonne; Arkù, canto ascari; Canti della mia prigionia: a) *Malincomia,* b) *Aurora,* c) *Se stanotte io morissi,* d) *Tempo,* e) *Lynes,* f) *Invocazione di Mary Stuart,* g) *Ballata.*

18,30

MUSIC-HALL COSMOPOLITA

Musica di Portogallo (arrang. Vinter); Trenet: *Y'a ta main;* Musiche dell'Italia (Arrangiamento Seogrold); Strauss: *Il bel Danubio blu;* Vidak: *Sanctà;* Ignoto: *Meadowlaud;* Ignoto: *Senor Listz;* Ignoto: *Rumba rapsody;* Ignoto: *Chim bells;* Kalmar: *Three Little Words.*

Nell'intervallo: **(19-19,15)** Notizie sportive.

BOLZANO: 19-20 Programma tedesco.

19,35 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton.

20,22 **R. F. '48.**

20,36 BLANCO Y NEGRO

Fantasia di ritmi e canzoni diretta da Ernesto Nicelli, con intermezzo brillante. Cantano: Tati Casoni, Italo Iuli e Nilo Ossani.

Padilla: *Valencia;* Redi: *Notte di Venezia;* Collazzo-Larici: *La ultima noche;* Brown: *Sogniamo insieme;* Ruccione-Fiorelli: *Serenata celeste;* Arlen-Koehler: *Stormy weather;* Di Lazzaro-Mari: *Se tu m'ami;* Coslow: *Mister Paganini*

21,15 **IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY**

Tre atti di **John Boynton Priestley**

Personaggi:

La signora Conway; Kay, Madge, Hazel, Carol, Robin, Alan (suoi figli); Gerald, Thortan. Ernesto Beevers, Joan Helford.

Compagnia di Prosa di Radio Roma

Regia di **Anton Giulio Majano**

Dopo la commedia: Musica da ballo.

23,10 **Giornale radio.** « Questo campionato di calcio » di Eugenio Danese.

23,25 CONCERTO del violinista **Enrico Pierangeli** e della pianista **Amalia Pierangeli Mussato.**

Bartòk-Zathureczky: *Otto piccoli pezzi;* Ghedini: *Poema in fa;* Suk: a) *Un poco triste,* b) *Burlesca;* Ysaye: *Berceuse;* Lecuona: *Malagueña,* dalla suite « Andalusia »; Novacek: *Moto perpetuo.*

24 **Segnale orario.** Ultime notizie. « Buonanotte »

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Pagine operistiche. 12,10 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Carmen Cavallero e la sua orchestra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.
17,30 Tè danzante. 18 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Canzoniere triestino. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Intermezzo. 20,36 Blanco y negro - Orchestra Nicelli. 21,15 Le nove sinfonie di Beethoven: Sesta sinfonia. 22 Pagine sparse. 22,15 Ritmi moderni. 22,40 Arie d'opera. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno e musiche. 8,20-8,40 «Fede e avvenire», trasm. dedicata alla emigrazione. 11 Dal repertorio fonografico. 11,50 Concerto del tenore Guido De Amicis e della pianista Clara Saldicco. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Motivi e canzoni di successo. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Rudi Windsor all'organo Hammond C. V. 14,25 Fogli d'album. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. Musica leggera. 15,14-15,35 « Finestra sul mondo ». 15,35-16,30 Radiocronaca Partita del Campionato Calcio.
18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musiche richieste - Nell'intervallo: 19,20-19,25: Attualità sportive. 20 Musiche italiane contemporanee. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Gran varietà di ritmi e canzoni, eseguito da Angelini e la sua orchestra. 22 Piccola Stagione Lirica della Rai: « L'impresario », opera comica in un atto di Wolfango Amedeo Mozart. Direttore Alfredo Simonetto. 23 Musica da ballo - Nell'intervallo: Giornale radio. « Questo campionato di calcio » di Eugenio Danese. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20,15 Rassegna artistico-letteraria. 20,35 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,30 Cabaret radiofonico. 22 Concerto sinfonico diretto da Louis Martin. 23,30 Dischi. 23,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19 Canzoni. 19,45 Notiziario. 20 Maurice Tumerelle: « La moglie di Oliviero », in tre atti. 22 Notiziario. 23,15 Musica varia riprodotta. 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,35 Raymond Chevreux e la sua orchestra. Canta Gaston Rey. 20 Notiziario. 20,30 Concerto sinfonico. 22,15 Notiziario. 22,30 Verità e chimere. Con Jacques Jaujard, direttore generale delle Arti e delle Lettere, Il Principe Louis de Broglie, dell'Accademia delle Scienze, Gérard Bauer, dell'Accademia Goncourt, André Billy, dell'Accademia Goncourt e Marcel Herrand. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20 Teatro - 1. Georges Hoffmann: « Il gentleman dell'Ohio », commedia in tre atti; 2. Serge Douay: « La vita è fatta così », un atto. 21,50 Tribuna parigina. 22,10 « La verità di ciascuno », con Madeleine Robinson, Monty e Gisèle Parry. 22,25 Attualità di ieri, con Maurice Pierrat e Edward Chekler. 22,40 Musica da ballo.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,47 Suona il chitarrista Sol Hoopi. 20 Musica operettistica. 20,45 Il premio delle Quattro Stagioni con Pauline Carton e O'Brady. 21,10 Henriette Cazes: « La vita sentimentale di Katherine Mansfield ». 22,30 Musica da ballo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,30 Musica di Fauré riprodotta. 20 Musica da ballo diretta da Stanley Black. 20,30 Concerto del Quartetto Griller. 21,30 Rivista ITMA. 22 Notiziario. 22,30 « Si a fatta giustizia », scena. 23,20 Rassegna scientifica. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Varietà. 22 « L'albero d'argento », radiodramma con musica. 23,30 Varietà. 23,15 Rivista. 23,35 Billy Cotton e la sua banda. 0.15 Reginald King e il suo complesso, con Harry Dawson. 0,55 Notiziario.

ONDE CORTE

2,30 Concerto corale. 4,15 Jack Coles e la sua orchestra moderna. 5,30 Motivi scelti. 6 Orchestra Stradivari. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Banda militare. 8,15 Concerto diretto da Charles Groves - Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la (L'Italiana). 11,15 Musica di Sibelius riprodotta. 12,15 Stelle del varietà - Carrol Gibbons e Sam Browne. 12,30 Concerto diretto da Mansel Thomas - 1. Ancliffe: The Liberators, marcia; 2. Hely-Hutchinson: Lane Wilson Medley; 3. Montague Phillips: The Shadowy Pines (dalla « Surrey suite »); 4. Arthur Wood: Moorland Fiddlers. 14,15 Club dei fisarmonicisti. 14,30 Motivi scelti. 15,15 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - 1. Berlioz: Il Corsaro, ouverture; 2. Haendel-Beecham: Amarilli, suite; 3. Haydn: Sinfonia n. 73. 17,30 Canzoni. 18,30 Orchestra Stradivari. 20,30 Musica da camera. 21,15 Melodie. 22 Concerto della pianista Hilda Sacks. 22,45 Orchestra da teatro e Coro della B.B.C. diretti da Stanford Robinson. 1,15 Varietà. 1,45 Duo pianistico Rawicz e Landauer.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Concerto dell'oboista Jaap Stotijn. 18,25 Canti popolari olandesi. 18,40 Conversazione. 18,55 Musiche caratteristiche. 19,30 Notizie. 19,55 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen con la partecipazione del cornista Imre Baum. 20,35 « La biografia del mese - Ferdinand Lassalle ». 21,45 Lieder su poesie di Enrico Heine. 22 Notizie. 22,10-23 Trasmissione da Radio Vienna: « L'estero vi parla ».

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 La guerra dei 30 anni. 20,30 Il canzoniere. 20,45 Concerto diretto da Otmar Nussio - 1. Mozart: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; 2. Mozart: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra. 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,20 Ascoltatori collaborano. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 La catena della felicità. 20 Jacques e Pierre Prévert: « L'Onorevole Leonardo » (1º episodio). 20,30 Canzoni. 21,30 Concerto vocale-istrumentale diretto da Victor Desarzens, con la partecipazione del tenore Angelo Parigi. 22,30 Notiziario. 22,35 Piccola parata notturna.

VENERDÌ 5 NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: «La fiera delle vanità», a cura di Vanessa. (FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 8,20-9 Musica leggera. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,55 Radio Naja (per la Marina). (BOLZANO: 11,55 Canti regionali - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 «Questi giovani». — 12,25-12,35 *Eventuali rubriche locali.* (ANCONA: Notiziario. «Sponda dorica» - CATANIA e PALERMO: Notiziario.) — 12,35 Musica leggera e canzoni. (BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

20,36 - RETE AZZURRA

DA BRUXELLES

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

LOUIS WEEMAELS

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 KRAMER
e la sua orchestra

Cantano: Vittorio Paltrinieri, Natalino Otto e Claudio Parola.

Casey: *Sweet Georgia Brown;* Giacobetti-Kramer: *Ostregheta che putela;* Danpa-Panzuti: *Non c'è cuore senza amore;* Castello: *La La La;* Giacobetti-Savona: *Por la vieca;* Ellington: *Mood Indigo;* Pinchi-Di Ceglie: *Sorridendo ti saluto;* Rogers: *Lover;* Impallomeni: *Marisa m'ha reso la rosa.*

13,55 «Cinquant'anni fa» *(Biemme C.).*

14 — MUSICHE VIENNESI
eseguite dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

Borschel: *Straussiana;* Sieczynsky: *Vienna Vienna;* Schlessinger: *Valzer da concerto;* Kreisler: *Capriccio viennese;* Raimondo-Frati: *Vienna dei miei sogni;* Strauss: *Moulinet Polca.*

14,30 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barzizza

15 Segnale orario. Giornale radio.
Bollettino meteorologico.

15,14 «Finestra sul mondo».

15,35-15,50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **BOLOGNA I:** Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi. - CATANIA-PALERMO: Notiziario. GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Rassegna del teatro di Ernesto Grassi. GENOVA I - SAN REMO: 16,55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 —
«POMERIGGIO LETTERARIO»
presentato da Fabio Della Seta: «Questioni di linguaggio»

18 — Per i ragazzi: «Storia meravigliosa dell'ala», di Alberto Casella.

18,30 LE DANZE ANTICHE E MODERNE
presentate da Cesare Valabrega.

Chopin: a) *Valzer in la bemolle maggiore,* **b)** *Valzer in mi minore;* **Strauss:** *Valzer «Cagliostro»;* **Waldteufel:** *I Pattinatori,* valzer; **Sibelius:** *Valzer triste;* **Ravel:** *La valse;* **Beethoven:** *Andantino alla polacca* (dalla «Serenata op. 8»); **Chopin:** *Polacca in la maggiore;* **Dvorak:** *Polonese,* dall'opera «Russalka»; **Strauss:** *Polca;* **Gould:** **a)** *Tango,* **b)** *Rumba.*

19,35 «Università internazionale Guglielmo Marconi»: «La Radio con modulazioni di frequenza negli Stati Uniti».

19,50 FRANCESCO FERRARI
e la sua orchestra

Cantano: Brenda Gioi, Delia Azzarri e Narciso Parigi.

Di Ceglie: *Anna, Carla, Lilla;* Ferrari-Nisa: *Sotto gli alberi;* Kenton: *Fantasy;* Pan-Sussain: *Come una dolce preghiera;* Savar-Larici: *Il valzer del bicchierino;* De Serra-Quattrini: *Manuelito;* Ruiz-Larici: *Stelle sul mare;* Tilli-Giannantonio: *Bimba del cuore.*

PALERMO - CATANIA: Notiziario. Attualità. Canzoni.

20,22 **R. F. '48.**

20,30 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

21 — CHI ERA COSTUI?
Rivista di Vittorio Metz, presentata dalla Compagnia del Teatro Comico musicale di Radio Roma. Orchestra diretta da Mario Vallini. Regia di Nino Meloni.

21,45 NELLO SEGURINI
e la sua Orchestra.

Cantano: Gioconda Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardisco.

Panzuti-Danpa: *Piccolo paese;* Redi-Galdieri: *Giorni felici;* Fabor-Pinchi: *Le ragazze come te;* Carmichael-Testoni: *Non so;* Ruccione: *Non è una serenata;* Coppini-Da Rovere: *Vedo brillar;* Pittoni-Pinchi: *Sen va el Caiman;* Hess-Larici: *Sweet sweet sweet;* Mariotti: *La canzone del Tokaj.*

22,15
DESIDERI REPRESSI
Radiocommedia
di SUSAN GLASPELL

Personaggi e interpreti:

Gabrielle Seymion ---- *Nella Bonora*
Ivan Seymion ---- *Angelo Calabrese*
Mabel ------------ *Gemma Griarotti*

Compagnia di Prosa di Radio Roma. Regia di Guglielmo Morandi.

23,10 Giornale radio.

23,20 «La Bacchetta d'Oro Pezziol 1948». Dal Grande Albergo Bernini di Roma. Orchestra Tosoni *(Ditta G. B. Pezziol di Padova).*

24 Segnale orario.
Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon *(Manetti e Roberts).*

13,20 PRIMAROSA
Sintesi dell'operetta in tre atti di Carlo Lombardo e Renato Simoni.
Musica di **Giuseppe Pietri.**
Orchestra diretta da Leone Gentili.
Regia di Tito Angeletti
(Fratelli Rossanigo).

13,55 «Cinquant'anni fa» *(Biemme e C.).*

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico.

14,12 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,18-14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - GENOVA I - TORINO II: Notiziario. Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario e notizie sportive. Echi di... - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. Rassegna regionale dello sport - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce della Università di Padova.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Canti regionali - Passano-Capaldo: «A tazza 'e cafè»; Simi-Martelli: «Serenatella dolce e amara»; Marsari-Anselmi: «Primavera bella»; D'Anzi-Bracchi: «Nostalgia de Milan»; Lamberti: «La biondina in gondoleta»; Costantini: «Canzoni tirolesi».

ROMA II: 14,35-14,45 «Il flauto magico».

VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — MUSICA OPERISTICA E SINFONICA

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico.

Verdi: *I lombardi,* coro; Wagner: *Tristano e Isotta,* morte d'Isotta; Giordano: *Andrea Chénier,* «Nemico della Patria»; Mascagni: *L'amico Fritz,* intermezzo; Ciaikowsky: *Valzer dei fiori,* dalla suite «Lo Schiaccianoci».

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17,45 Album di canzoni. Trio ritmico Conte. Canta Grazia Gresi.

Gomez-Pinchi: *Verde luna;* Hensen-Ardo: *Ho il cuore matto;* Newman-Ardo: *Sogno hawaiano;* Barimar-Gianipa: *La figlia di donna Lalla.*

18 — Concerto del tenore **Gaspare Pace.** Al pianoforte: **Giorgio Federico Ghedini.**

Schubert: dalla *Bella Molinara:* **a)** Halt (Sosta), **b)** Danksagung an den Bach (Ringraziamenti al ruscello), **c)** Der Neugierige (Il curioso), **d)** Pause (Pausa); **Ghedini: a)** *Quattro strambotti di Giustiniani,* **b)** *Tre canti di Shelley:* 1. «I pellegrini del mondo», 2. «Vento rude», 3. «Mentre azzurri splendono i cieli».

18,30 GALATEA
Un atto di **Luigi Livoi**
Compagnia di Prosa di Radio Torino

Personaggi e interpreti:

Galatea -------------- *Anna Bologna*
Aci ---------------- *Gualtiero Rizzi*
Polifemo ----------- *Sandro Rocca*
Il Tritone ------- *Riccardo Massucci*
Il cantastorie ------ *Angelo Zanobini*

Regia di Claudio Fino

BOLZANO: 18,30-20 Canzoni di successo. Programma in lingua tedesca.

19,15 Cronache della produzione.

19,25 Qualche ritmo.

Da Vià-Gyp: *Sette ballerine;* Herbin-Premuda: *Lanterna blu;* Vitone: *Sogno malioso;* Taccani-Nisa: *Luna algerina;* Marbeni: *Tu sei bella Gabriella.*

19,40 «La voce dei lavoratori»

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton.

20,22 **R. F. '48.**

20,36 Dal «Belgisch Nationaal Instituut Voor Radio»:
CONCERTO SINFONICO
diretto da LOUIS WEEMAELS
con la partecipazione dell'organista
Marcel Druart

Parte prima - Haendel: *Concerto grosso op. 3 n. 4 per oboe, fagotto, archi e basso continuo: a)* Grave, Allegro, Grave; *b)* Andante, *c)* Allegro, *d)* Allegro; Debussy: *Six épigraphes antiques: a)* Pour invoquer Pan, *b)* Pour un tombeau, *c)* Pour que la nuit soit propice, *d)* Pour la danseuse aux crotales, *e)* Pour l'Egiptyenne, *f)* Pour remercier la pluie au matin. *Parte seconda* - Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra, organo e pianoforte a quattro mani: a)* Adagio, *b)* Allegro moderato, *c)* Scherzo, *d)* Presto.

Nell'intervallo: Lettura.

Dopo il concerto: Canzoni napoletane.

22,30 ANGELINI
e la sua orchestra

23,10 Giornale radio.

23,20 «La Bacchetta d'oro Pezziol 1948». Dal Grande Albergo Bernini in Roma. Orchestra Tosoni *(Ditta G. B. Pezziol di Padova).*

24 Segnale orario.
Ultime notizie. «Buonanotte»

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,10 Granbretagna oggi. 12,20 Giostra sinfonica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Kramer e la sua orchestra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Listino borsa.

17,30 Tè danzante. 18 Musica da camera. 18,30 La voce dell'America. 19 Canta Giorgio Consolini. 19,15 Radiofumetti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Louis Wecmaels. 22 Orchestra Melodica diretta da Guido Cergoli. 22,30 Conversazione. 22,40 Duetti d'opera. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale Radio. 8,10-8,20 «Per la donna»: La fiera delle vanità. 11 Dal repertorio fonografico. 11,55 Radio Naja (Marina). 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Kramer e la sua orchestra. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Musiche viennesi, eseguite dall'Orchestra Nicelli. 14,30 Orchestra Cetra, diretta da Pippo Barzizza. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...». 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'Italiana diretta da Leone Gentili. 19,30 Conversazione. 19,42 Ritmi e ritornelli moderni eseguiti da Kramer e la sua orchestra. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Programma Cetra. 21,15 «Bufere», tre atti di Sabatino Lopez a cura di Lino Girau. 23,10 «Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,30 Jacques Lin: «Garden Party», adattamento radiofonico. 23 Dischi. 23,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica riprodotta - 1. Vaclav Mica: **Sinfonia in re maggiore**; 2. Saint-Saëns: **La giovinezza d'Ercole**, poema sinfonico op. 50. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica operistica diretto da Edgard Doneux. 22 Notiziario. 22,15 Concerto di musica da camera del Quartetto Pro Nova. 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Musica riprodotta. 20 Notiziario. 20,30 Berlioz: «La dannazione di Faust», leggenda drammatica in 5 atti e 10 quadri 22,30 Notiziario. 22,45 Francis Carco: «Arthur Rimbaud». 23,15 Dischi. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Freed. 20,20 Tutta la Radio. 21,40 Tribune parigina. 22 «La centrale della canzone» **Montmartre contro Montparnasse**. 22,30 Musica da ballo.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 20 «Le inchieste del commissario Maigret», giallo da Simenon. 20,15 Ritmi. 20,30 La serata della signora. 20,45 Varietà. 21,45 Notiziario. 21,51 I classici della musica americana: Douglas Moore e Charles Martin. 22,20 Musica di ogni genere. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica riprodotta - Fauré: **Requiem**. 20,30 Viaggio musicale. 21,30 Orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 22 Notiziario. 22,30 Rivista. 23 Concerto del pianista Jan Smeterlin. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21 «Guida alla musica» - Sir Adrian Boult spiega la Sinfonia e in particolare i primi tempi della **Quinta** di Beethoven e della Sinfonia dal **Nuovo Mondo** di Dvorak. 22 Parata del cinema. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra da ballo Squadronaires diretta da Jimmy Miller. 24 Paula Green e il duo pianistico Hamish Menzies e Arthur Young. 0,15 Orchestra d'archi Charles Shadwell col soprano Pamela Petts. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

2,30 Orchestra Stradivari. 3,15 Viaggio musicale. 4,15 Orchestra leggera della B.B.C. del Midland. 5,30 Musiche preferite. 6 Rivista ITMA. 6,45 Musiche preferite. 7,15 Concerto del violinista Jacques Thibaud. 7,45 Canta Anne Shelton. 8,15 Rivista. 10,30 Dischi recenti. 11,30 Roy Wallis e la sua banda. 12,15 Mark Lubbock e la sua orchestra. 13,15 Club del jazz. 14,15 Concerto diretto da Albert Shaffoo - Dvorak: **Sinfonia n. 5** (dal «Nuovo Mondo»). 17,30 Cyril Stapleton e la sua orchestra. 18,30 I suonatori di Montmartre. 19,30 Orchestra da teatro e Coro della B.B.C. diretti da Stanford Robinson. 20,30 Varietà. 21,15 Concerto corale. 21,40 Musiche preferite. 22 Duo pianistico Rawicz e Landauer. 1,15 Concerto del violinista Jacques Thibaud.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Orchestra Cedric Dumont. 18,30 Musiche richieste dagli ascoltatori. 19,10 Conversazione. 19,30 Notizie. 20 Liszt: I preludi (edizione fonografica). 20,15 «Gli impianti di una grande città», ciclo di radiocronache - Prima trasmissione «L'officina del gas». di Arthur Welti. 20,45 Musiche di Haendel e Müller (dischi). 21,20 «Il dono di Dio», racconto di Hans von Hülsen. 21,45 Musiche di Rossini (dischi). 22 Notizie. 22,05 Musiche strumentali e vocali del Seicento, interpretate dalla società «Ars Antica» di Ginevra. 22,45-23 Una fiaba di Andersen.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Louis Bromfield: «La signora Parkington», riduzione radiofonica. 21 Concerto diretto da Leopoldo Casella - 1. d'Indy: **Canzone e danza per istrumenti a fiato**; 2. Inghelbrecht: **Sinfonia da camera n. 1**. 21,30 Trio vocale italiano. 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22 Armonie d'archi. 22,30 Jazz autentico. 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La voce del mondo. 20 Terval: «Pimouche». 20,40 Colette Jean. 21 Melodie di Charles Gounod e di Louis Beydts. 21,20 Concerto di musica da camera - 1. Daniel Lesur: **Introduzione**. 2. Charles Tournemire: **Quartetto in quattro parti**, op. 15; 3. Charles Tournemire: **Poema mistico per pianoforte**. 22,15 La donna e i tempi attuali. 22,30 Notiziario. 22,35 Cronaca delle istituzioni internazionali.

SABATO 6 NOVEMBRE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I . UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovatti; « Consigli di bellezza », di Giuseppina Cozzi. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 8,20 Musica leggera. - (FIRENZE: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 11,30 **La Radio per la Scuola - Inaugurazione dell'anno radiofonico per le Scuole:** a) « Canti del Risorgimento », presentati da Francesco Formigari, ed eseguiti da alunni delle Scuole Elementari di Roma sotto la direzione di Giannina Nicoletti Pupilli. Dirige l'orchestra Leone Gentili; b) « I ragazzi delle cinque giornate », radioscena di Alberto Casella. (BOLZANO: 12 Trasmissione in lingua ladina - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni. — 12,25-12,35 *Eventuali rubriche locali.* (ANCONA: Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA - GENOVA I - SAN REMO: Conversazione - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: « Panorama » - MILANO I: « Oggi a... » - NAPOLI I: « Tipi e costumi napoletani », di Eduardo Nicolardi - TORINO I: « Facciamo il punto su... » - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema). (BOLOGNA I: 12,40-12,56 Conversazione. Notiziario). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

20,36 - RETE

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE DELLA RAI

ARIANNA E BARBABLU

DI PAUL DUKAS

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 Nostalgie del passato (*Bortetti*).

13,35 Tosoni e il Quartetto Cetra.

13,55 « Cinquant'anni fa » (*Biemme e C*).

14 —

BALLABILI E CANZONI
(Messaggerie musicali)

14,50 « Chi è di scena? », cronache del teatro drammatico a cura di Silvio D'Amico.

15 **Segnale orario. Giornale radio.** Bollettino meteorologico.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,45 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Considerazioni sportive.
CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. GENOVA I e SAN REMO: Movimento del porto. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Problemi napoletani e del Mezzogiorno.
ANCONA - FIRENZE II - MILANO II - TORINO III - VENEZIA II: 15,35-15,45 Musica leggera.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E AZZURRA

15,45 **Fantasia musicale**
(Vedi programma in Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 — **CANZONI**
eseguite da Angelini e la sua orchestra

17,40 MUSICA DA BALLO. Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Cantano: Delia Azzarri, Eddy Moretti, Pino De Fazio e Alberto Redi.
Castle: *Upton express;* Mino-Di Gaetano: *Primavera;* Panzuti - Pinchi: *Hanno rubato il Duomo;* Maletti-Prado: *Passione mia;* Oliver: *Oliver twist;* Chiti-Innocenti: *Tu piccolo tesor;* Khan: *Crazy rhythm;* Ripamonti-Da Rovere: *Balasamba;* Kenton: *Concerto for doghouse;* Coli: *Ritmando con semplicità.*

18,15 Piccola Stagione Lirica della RAI:

IL LADRO E LA ZITELLA

Opera grottesca in 14 quadri, di GIAN CARLO MENOTTI
Traduzione italiana di Fedele D'Amico
Personaggi e interpreti:
Miss Todd -------- *Edmea Limberti*
Laetitia ------- *Gianna Perea Labia*
Miss Pinckerton ---- *Ornella Rovero*
Bob ------------- *Saturno Meletti*
Orchestra lirica di Radio Torino diretta da **Alfredo Simonetto**

19,35 Estrazioni del Lotto.

19,40 Economia italiana d'oggi.
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo con l'orchestra di Xavier Cugat.

19,54 Conoscete Mr. Rodgers?
PALERMO - CATANIA: Notiziario. Attualità. Musica varia.

20,22 **R. F. '48.**

20,30 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton

21 — MUSICHE E CANZONI DI SUCCESSO
Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
(*Ebano*)

21,40 Cronache e Attualità.

22,10
SELEZIONE DI OPERETTE
Strauss: *Il pipistrello*, ouverture; Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; Lehar: *Paganini*, selezione; Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; Lehar: *Eva*, pot-pourri.

22,45 Musica da ballo.
Manzetti: *Jitter bug;* Barzizza: *La strada;* Revel-Devilli: *La polca degli schiaffi;* Waters: *Pals;* Ceragioli: *Niente baci;* Pecci-Valdes: *Noches sin estrellas;* Berlin: *Cieli azzurri.*

23,10 **« Oggi al Parlamento » Giornale radio.**
Estrazioni del Lotto.

23,35 Musica da ballo.
Pizzigoni: *In due;* Livingston-Evans: *A ciascuno il suo destino;* Roberts-Fischer: *Up up up;* Meneghini-De Santis: *Bailamos la samba;* Codevilla: *Temporale;* Berardini-Galazzi: *Venga avanti cavaliere;* Lotti: *Sento tanta nostalgia.*

24 **Segnale orario.** Ultime notizie.

0,05 Previsioni del tempo.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E AZZURRA

0,10 Musica da ballo.
Melrose: *Copenhagen;* Redi - Nisa: *Bomboniera azzurra;* Salerno: *Quando regna amore;* Ager: *Sugar;* David-Kaye: a) *Laura*, b) *Dolce musica;* Mc Gillar: *Ritmo alla tirolese;* Natili-Rusconi: *Rumba delle rose;* Beltrami: *Il nonno in bicicletta;* Padilla-Tettoni: *El reliquario;* Hanley: *Indiana;* Larici-Billy: *Gipsy;* Mills: *Straighten up and fly right;* Sciorilli-Mauro: *Quando l'alba spunterà;* Rocca-Shield: *Fidgety feet;* Ignoto: *Salottino rosa;* Ignoto: *Carioca.*

0,55-1 « Buonanotte ».

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon (*Manetti e Roberts*).

13,20 **CONCERTO CORA**
diretto da Görni Kramer
Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri e Claudio Parola.
Lamberti: *Tromba e tom tom;* Testoni-Kramer: *Tradimento;* Codi: *Cicci cicci;* Larici-Testoni-Sigman: *Ballerina;* Kramer: *Carovana negra;* Liberati-Farres: *Senza di te;* Castellò: *Maria Morena;* Pinchi-Di Ceglie: *Anna Carla Lilla;* Giacobetti-Impallomeni: *Se tu mi dici no.*
(*Cora*)

13,55 « Cinquant'anni fa » (*Biemme e C.*).

14 **Giornale radio.** Bollettino meteorologico

14,12 Disco - Borsa cotoni di New York.

14,18-14,30 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - MILANO I: Notiziario. Rassegna sportiva - GENOVA II: Notiziario interregionale - TORINO I: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario regionale. Notiziario della Università di Padova.
BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,30 Romanze celebri - Seismàtdota: « Notte lunare »; Tirindelli: « Strana »; Gastaldon: « Musica proibita ».

14,30 Musica leggera.
Lecuona: *Tamburi della jungla;* Villa-Pigini: *Ombra triste;* Breux-Filibello: *Piccadilly, mon ami;* Rubinstein: *Romanza;* Concina-Deani: *Voglio cantare a te;* Segurini: *Oh, bum!* Braschi-Abrieni: *Harlem bolero;* Galazzi-Pinchi: *Rumba a Maria Luisa;* Chesi: *Pianto senza perchè.*

15-15,45 Musica sinfonica.
Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; Verdi: *Aida*, balletto; Schubert: *Sinfonia in si minore* (Incompiuta), a) Allegro moderato, b) Andante; Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantella; Brahms: *Danza Ungherese n. 3.*

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA E RETE ROSSA

15,45-17 Fantasia musicale.
Lortzing: *Zar e falegname*, introduzione; Ponce-La Forge: *Estrellita;* Strauss: *Marcia persiana;* La Rocca-Liberati: *L'anguria*, barcarola popolare; Kreisler: *Tamburino cinese;* Strauss: a) *Accelerazioni*, b) *Domani;* Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore; Puccini: *Turandot* (dall'atto I): a) Invocazione alla luna; b) Là sui monti dell'Est; Weber: *Invito al valzer;* Denza: *Funiculì Funiculà;* Autori vari: *Prima ballerina;* Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto III.

VENEZIA I - UDINE: 16,45-17 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

RETE AZZURRA

17 — **Teatro popolare**

CICERO

Tre atti di LUIGI BONELLI.
Compagnia di Prosa di Radio Firenze
Personaggi e interpreti:
L'avvocato Burasco --- *Italo Parodi*
Colombo Faliero --- *Ottavio Fanfani*
Maddalena Gramigni *Wanda Pasquini*
Francesca ---------------- *Isa Bellini*
Renzo Scatola -- *Gianni Pietrasanta*
Paolo Gramigni --- *Alberto Archetti*
Nini ----------- *Maria Teresa Rovere*
Tito ---------------- *Marcello Bertini*
Rosa ---------------- *Marcella Novelli*
Zoraide ------------ *Lina Franceschi*
Angiolo Tremoli ------- *Renato Cini*
Il Commissario ---- *Raffaello Niccoli*
Il dottor Minutoli - *Mario Mattolini*
Regia di Silvio Gigli

18,30
CANZONI E BALLABILI
Nello Segurini e la sua orchestra.
Nell'intervallo: (**19-19,15**) Radio-sport.
BOLZANO: 19-20 Programma in lingua tedesca.

19,30 Per gli uomini d'affari.

19,35 Estrazioni del Lotto.

19,40 Economia italiana d'oggi.
BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: Musica da ballo con l'orchestra di Xavier Cugat.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buton

20,22 **R. F. '48.**

20,36 Stagione lirica autunnale della RAI:

ARIANNA E BARBABLU

Leggenda in tre atti di Maurizio Maeterlinck
Musica di PAUL DUKAS
Personaggi e interpreti:
Igrana --------------- *Luisa Duranti*
Barbablu -------------- *Giulio Tomei*
Arianna ----------------- *Livia Pery*
La nutrice -------- *Myriam Pirazzini*
Selisetta ---------- *Fernanda Cadoni*
Melisanda ----------- *Maria Vernole*
Berengaria ----------- *Adele Sticchi*
Un vecchio contadino *Carlo Platania*
Secondo contadino *Giuseppe Biondi*
Terzo contadino ---- *Cesare Ferretti*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Gabriele Santini**
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana.
Negli intervalli: I) Conversazione di Enrico Flaiano; II) Conversazione di Nino Guareschi.
Dopo l'opera: **Oggi al Parlamento. Giornale radio.** Estrazioni del Lotto. Previsioni.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E RETE AZZURRA

0,10-1 Vedi programma in Rete Rossa.

SABATO 6 NOVEMBRE

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Curiosando in discoteca. 13,35 Tosoni e il Quartetto Cetra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Notizie sportive. 14,10 Rubrica del medico. 14,30 La voce di Londra.
17 Teatro popolare. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Ritmi dell'America latina. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Una domanda imbarazzante. 20,38 « Arianna e Barbablu », di Paul Dukas. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Per la donna »: a) Nel mondo della moda, b) Consigli di bellezza. 8,20-8,35 Culto Avventista. 11 Orchestra Cetra, diretta da Pippo Barzizza. 11,30 Musica operistica. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Curiosando in discoteca. 13,35 Tosoni e il Quartetto Cetra. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Ballabili e canzoni. 14,50 « Tondo e corsivo ». 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... ». 15,14-15,35 « Finestra sul mondo ».
18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Nello Segurini e la sua orchestra. 19,35 Estrazioni del Lotto. 19,40 Musiche brillanti. Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 20 Romanze da opere liriche. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario, Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Settetto Jazz. 21,25 Fantasia musicale. 22 Concerto sinfonico, Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini (registrazione) 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollet. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Music-hall. 20,25 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,45 Deval: « Tovarich », commedia in quattro atti. 23,30 Musica da ballo riprodotta. 23,45 Notiziario. 24 Musica da ballo riprodotta.

BELGIO

BRUXELLES

19 Concerto del violoncellista Charles Bartsch - 1. Frescobaldi: **Toccata**; 2. Duport-Rogister: **Quinta Sonata**; 3. Schumann: **Adagio e Allegro**; 4. Boulanger: **Pezzo in do diesis**. 19,45 Notiziario. 20 Danze e Arie popolari. 20,45 Verdi: « La forza del destino », opera in quattro atti. 0.05 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Orchestra Armand Bernard. 20 Notiziario. 20,30 Bontempelli: « A beneficio del dubbio », adattamento radiofonico di Michel Arnaud. 22,15 Notiziario. 22,30 Rassegna artistica. 23 Concerto della pianista Denise Sternberg - 1. Haydn: **Sonata in re maggiore**; 2. Schumann: **Sonata in sol maggiore**. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,05 Maurice Chevalier e il compositore pianista Fred Freed. 20,20 Pierre Viallet: « Non flirtate così! », nell'interpretazione di Simone Simon e di Pasquali. Collabora il Trio Emil Stern. 20,45 La ridda delle onde. 21,40 Tribuna parigina. 22 Cabaret danzante.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 20 Schermo sonoro. 20,30 La serata della signora. 20,43 Varietà pubblico. 21,45 Notiziario. 21,50 Concerto diretto da André Kostelanetz - 1. De Falla: **Danza del fuoco**; 2. Carmichael: **Polvere di stelle**; 3. Nevin: **Il Rosario**; 4. Arlen: **Stormy weather**; 5. Ketelbey: **Nel giardino d'un monastero**; 6. Drdla: **Ricordo**; 7. De Sylva: **Quando si è fatto giorno**. 22,45 Ballo al villaggio. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Orchestra Harry Davidson e Désirée Ellinger. 20,45 La settimana a Westminster. 21 Music-hall. 22 Notiziario. 22,45 Arthur Joung: « Il boia gentile », commedia radiofonica. 23,45 Preghiera della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musica da ballo di altri tempi interpretata dall'orchestra Sydney Thompson. 21,15 Orchestra della Rivista. 22 Cantano Edric Connor e il complesso vocale Good Companions. 22,30 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 23 Notiziario. 23,15 Edmundo Ros e la sua banda Rumba, Paul Adam e la sua musica e Jean Cavall. 0,15 Musica riprodotta. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

2,15 Due chitarre e un pianoforte. 3,15 Rivista. 4,15 Facciamo un po' di musica! 5,30 Varietà. 6 Concerto corale. 6,45 Musiche preferite. 8,15 Club del jazz. 9,45 Club dei fisarmonicisti. 12,15 Duo pianistico Rawicz e Landauer. 13,15 Rivista. 14,45 Orchestra Filarmonica Ceca (dischi). 15,15 Cyril Stapleton e la sua orchestra. 19,30 Rivista ITMA. 20,15 Ricordi musicali. 21,15 Serate all'opera. 22,45 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo. 23,15 Legione Britannica - Festival della Rimembranza (Registrazione fatta all'Albert Hall di Londra. 1,30 Rivista ITMA.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Concerto di musiche corali. 18,30 Composizioni da camera di studenti. 19 Carillon del Duomo di Basilea. 19,05 Musiche per pianoforte. 19,30 Notizie. 20 Musiche caratteristiche. 20,15 Trasmissione di varietà. 22 Notizie. 22,05-23 Musica da camera di Mozart e Beethoven.

MONTE CENERI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Musica operistica - 1. Wagner: **Il crepuscolo degli dei**, « Il sacrificio di Brunilde »; 2. Pizzetti: **Preludio da Fedra**. 20,20 Mario Puccini: « Il vento » un atto. 20,40 Suona il pianista Kurt Leimer - 1. Liszt: **Pezzo da concerto** (Studio per la sola mano sinistra); 2. Kurt Leimer: **Concerto per pianoforte e orchestra** - Orchestra diretta da Otmar Nussio. 21,45 La Radioscuola nel mondo. 22,15 Notiziario. 22,20 Cabaret internazionale. 23,10 Accadde a... 23,15 Ritmi moderni dell'Orchestra Francesco Ferrari. 23,45 Tre tanghi celebri eseguiti dall'orchestra Edoardo Bianco. 23,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Orchestra Jacques Hélian. 20,30 Géo Blanc: « Racconti di tutti i colori ». 21 Ricordi del colpo di sole di Jean Villard-Gilles. 21,25 Andrée Béart-Arosa: « Franz Lehar », rievocazione musicale. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo riprodotta.

La radio sull'automobile

Ciò che sino a ieri era superfluo oggi risulta indispensabile. Questa è la formula del progresso. Un tempo bastava un ricevitore ad onde medie: ora il 90 per cento degli apparecchi venduti capta anche le onde lunghe, corte e cortissime.

L'autoradio, cioè il ricevitore installato sull'automobile, ieri appariva una bizzarria o un lusso stravagante. Oggi è appena una cosa normale. Per una carrozzeria di classe poi l'autoradio è addirittura una consuetudine. Recentemente al Salone internazionale dell'Automobile, alla Mostra delle Telecomunicazioni a Torino, e alla Mostra della Radio di Milano l'autoradio è stata ammirata da decine di migliaia di visitatori. L'apparecchio era applicato a bordo sia di autovetture di lusso che di piccole vetture utilitarie, come la Fiat 500.

Lo schema dell'impianto risulta assai semplice: l'apparecchio è inserito nel cruscotto, è collegato, per la terra, al corpo della vettura e per l'antenna ad una asticciola esterna, a volte retrattile, posta lateralmente al parabrise. All'alimentazione delle valvole provvedono le batterie stesse dell'automobile mediante survoltori rotanti o a vibrazione.

A vedere l'autoradio a posto, con le sue manopole cromate, fra quadranti luminosi, non si pensa certo ai problemi tecnici, che si sono dovuti affrontare.

Bisognò tener conto del limitato spazio a disposizione, della forma obbligata, della solidità nella costruzione per garantire il funzionamento dell'apparecchio nonostante le frequenti scosse dell'autovettura, della elevata sensibilità richiesta dall'antenna troppo breve e dai rapidi spostamenti della macchina.

Tutti i problemi sono però stati brillantemente risolti dalla nostra industria radiofonica, che ha elaborato una varietà di tipi di autoradio tali da appagare i gusti e le possibilità economiche più diverse. Così si sono fabbricati modelli di autoradio semplici e a buon prezzo, applicabili alle comuni vetture di serie, e modelli eleganti e lussuosi per le fuori serie più costose, come quello presentato alle Mostre suddette, che appare nella fotografia in basso. La genialità e l'inventiva dei costruttori hanno avuto modo di sbizzarrirsi allestendo apparecchi attraenti ed insieme dotati di potenza sonora e di selettività perfetta.

E' così sorta una industria nuova, basata su una sintesi di due elementi — la radio e l'auto — impegnati in una gara di velocità nello spazio: i suoni, incanalati nell'etere dalla radio, si sprigionano per essere nuovamente incanalati dall'automobile nella sua corsa.

Non è difficile prevedere che l'autoradio andrà sempre più diffondendosi fra gli automobilisti italiani, come si è già verificato in molti paesi esteri, specialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti. Sia chi viaggia per diporto ed ama non sentirsi solo, sia chi viaggia per affari e vuole distrarsi, non avrà che da girare una manopola e tutto il mondo — più infinito e suggestivo del paesaggio che la vettura attraversa — sarà a sua disposizione. Una dolce melodia potrà a volte accompagnarlo gradevolmente: un ritmo allegro lo allieterà in un percorso faticoso o monotono.

Forse invece l'autoradio annuncerà una notizia politica o finanziaria importante, che esigerà una improvvisa decisione. Il volante dell'auto e la manopola della radio possono d'un tratto mutare il destino di ciascuno di noi, come ai nostri progenitori accadeva con una lettera dissuggellata su una diligenza.

Ve lo immaginate a quante vicende si presta un apparecchio del genere collocato su un'auto? Industriale o medico, uomo politico o commerciante, chiunque può, da una notizia afferrata in tempo, procurare a sè o ad altri un vantaggio imprevedibile, se vi sarà l'automobile a vincere la distanza nel minor tempo.

E gli esempi potrebbero moltiplicarsi: chè gli automobilisti, trovata nella autoradio una fedele amica dei loro viaggi, non rinunceranno certamente al diletto e all'utilità della sua compagnia.

S.

Il dott. Silvio Pozzani, direttore della Rivista « Mondo economico », che redige la rubrica d'informazioni sulla vita economica dei principali paesi e sui mercati internazionali « Per gli uomini d'affari » trasmessa sulla Rete Azzurra ogni sabato alle 19,30

LETTERE ROSSO-BLU

Vuole sapere Luigi Martinengo come è andato a finire il *concorso per un lavoro teatrale, riservato agli autori ancora ignoti, bandito dalla RAI, e se verrà messo in onda qualche lavoro prescelto.*

Commentando l'esito della Fiera delle Novità abbiamo fatto sapere che la RAI aveva intenzione di ripetere tale iniziativa, aprendola a tutti, ma non abbiamo parlato nè di autori noti o sconosciuti e tanto meno abbiamo detto che la nuova iniziativa era in corso di attuazione. Era e continua ad essere in progetto; indubbiamente si farà, ma nulla è ancora stabilito e precisato sulle modalità che saranno adottate. L'attenzione dei dirigenti è presentemente rivolta al *Premio Italia* che comporta per la sua internazionalità, una organizzazione complessa e di responsabilità.

Una poesiola di Gaetano Bartocelli, di Cingoli, ascoltatore assiduo, ma fino ad oggi non fortunato, di Radio Fortuna. Persuaso, e a torto, che la Fortuna abbia delle grandi predilezioni per le grandi città egli così la invoca:

(Parla alla Fortuna)

Ti ho presa cara in fasce
al tuo primo vagito
e col mio stesso sangue
t'ho sempre il cuor nutrito.
Ma invano tutti i giorni
Sto alla Radio in ascolto...
Vedo il tuo volo rapido
ad altri centri volto!
E ancor non spunta il giorno
che il mio pensiero affretta
vederti a me venire
montando una Lambretta.

A Cingoli, paese di sogno, in cui, non sappiamo oggi, ma un tempo, non si conosceva la miseria, noi ci accontenteremmo di andarci a piedi, se fosse possibile.

Un gruppo di ascoltatori napoletani rammaricandosi perchè da qualche tempo non vengono più trasmesse le « Melodie del golfo » *vuole sapere se tale trasmissione è stata sopressa e se verrà ripresa.*

Nell'intento di dare ai programmi varietà i titoli delle rubriche che corrispondono al particolare carattere di ogni trasmissione vengono frequentemente mutati. Le denominazioni talvolta vengono riprese, ma in genere si preferisce cercarne delle nuove. Non possiamo dire se la trasmissione « Melodie del golfo » verrà ripresa: ciò di cui possiamo assicurare gli ascoltatori che ci hanno scritto è che la RAI non pensa affatto a togliere dai suoi programmi le canzoni napoletane, che sono, tra le nostre, le più ascoltate e quelle che gli stranieri considerano più nostre ed inimitabili.

Ci scrive un abbonato da Roma: « *Sono entusiasta della trasmissione* Melodrammi controluce *e mi piacerebbe che di ogni opera che viene trasmessa venisse anche detto qualche cosa dell'autore. La realizzazione poi la vorrei più ordinata, più chiara, più comprensiva. Qualche volta sono dei veri guazzabugli, come è accaduto per la* Traviata. *Chi conosce l'opera s'irrita, chi non la conosce finisce per non capirne niente e non l'apprezza come merita* ».

A noi è accaduto di fare l'osservazione opposta e cioè che il *guazzabuglio* si produce proprio allorchè gli ideatori delle trasmissioni si preoccupano troppo di parlare dell'autore e delle sue vicende e di ciò che è accaduto quando il melodramma venne rappresentato la prima volta. Infarcite di episodi e di particolari, che con l'essenza dell'opera non hanno che dei rapporti indiretti, l'azione perde, in queste ricostruzioni, di chiarezza e la musica di unità. Chi di noi abbia ragione non sappiamo dirlo: a buon conto sottoponiamo le due versioni a chi può risolverle.

Giulio Roncalli di Verona, chiede *siano messi al bando compositori, esecutori di musica sinfonica moderna, e quanti in qualche modo contribuiscono a diffonderla. « Tutta gente in mala fede », scrive.*

Tante volte ci siamo espressi in proposito e non ci sembra il caso di ripeterci. Ci associamo a quanto ha scritto di recente sul *Corriere della Sera* Giovanni Papini. « *I malcontenti non farebbero male a riflettere un po' prima di ricorrere agli anatemi. Dovrebbero tener presente prima di tutto che si tratta di un fenomeno che non è proprio soltanto della musica ma si ritrova, parallelo, in altre arti, segnatamente nella pittura e nella poesia. Quando appare, nell'ordine delle arti un mutamento concorde e convergente non basta gridare allo scandalo e stillare condanne. Quel modo di trasformazione, anche se ingrato ai più, deve pure avere le sue cause e queste cause vanno ricercate* ».

gi. mi.

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

"LA VEDOVA SCALTRA„

(Segue da pag. 14)

Quattro pretendenti, di diverse nazionalità, fanno la corte alla bella Rosaura, vedova di Stefanello dei Bisognosi. Ella non si dimostra contraria a rinnovare le nozze. L'uno è il conte di Bosco Nero, l'altro Milord Rubenif, il terzo don Alvarado di Castiglia e il quarto monsieur Le Bleau: rispettivamente italiano, inglese, spagnolo e francese.

Il francese e lo spagnolo, non sapendo l'un dell'altro, si servono di Arlecchino, cameriere della loro locanda, per mandar doni a Rosaura: questa risponde con due lettere, che il cameriere scambia, facendo nascere gelosie e una sfida a duello fra i due pretendenti. Di altre complicazioni è causa Marionette, cameriera francese di Rosaura, piena di astuzia e di vivacità, che si fa, per spirito nazionale, collaboratrice di monsieur Le Bleau, senza però trascurare gli interessi degli altri innamorati che si mostrano generosi con lei.

Gli incidenti e le complicazioni rendono sempre più necessario che Rosaura prenda partito per uno dei pretendenti. Essa ricorre allora ad uno stratagemma per venire a conoscere chi dei quattro l'ami di più. Si maschera successivamente da dama inglese, spagnola, francese e italiana, e si presenta a ognuno dei quattro come un'innamorata che lasciò apposta la patria per venire a Venezia, trascinata dall'amore. La soddisfazione d'esser riusciti a provocare un amore vittorioso dello spazio alletta i tre stranieri che l'un dopo l'altro si dichiarano disposti ad abbandonar Rosaura per sposare la creduta connazionale. Il Conte italiano è il solo che si mostri fedele alla scaltra vedova e il solo che ricacci con male parole la tentatrice che gli si offre. Lo stratagemma rivelò dunque ch'egli è il solo innamorato di vero amore: il che Rosaura proclama durante una gran festa nel suo palazzo.

ARIANNA E BARBABLU

(Segue da pag. 15)

La folla rumoreggia intorno alle mura del castello di Barbablu. Dalle grandi finestre spalancate della sala deserta salgono le grida che minacciano di morte il crudele signore nell'intento di proteggere l'ultima sposa e di farla, se possibile, ritornare sui suoi passi ora che sta giungendo così bella, così dolce: *« Mais elle avait son idée »*. Le vetrate si chiudono lentamente mentre entra Arianna accompagnata dalla sua nutrice e le grida allontanate si spengono. Le sette chiavi sono in mano d'Arianna, sei d'argento per aprire i tesori dei gioielli nuziali, d'oro la settima di cui le è proibito l'uso. Ma ella dà le prime senza interesse alla nutrice, che prende a servirsene con gioia via via che le pietre preziose precipitano dalle diverse porte: ametiste, zaffiri, perle, smeraldi, rubini, diamanti. E serba per sè la settima per la quale è giunta fin qua convinta che le cinque spose scomparse siano tuttora vive e prigioniere, quando trovato il vano dietro la porta dei diamanti, lo schiude: sale difatti dall'ombra un canto lontano, ma mentre sta per seguirlo appare improvvisamente Barbablu. Al grido che dà quando egli vorrebbe trascinarla oltre quella soglia, la folla risponde inferocita da fuori e penetra nella sala. Ma Arianna si fa avanti sorpresa, ella non ha avuto alcun male e respinge ancora una volta i soccorritori entusiasti sotto lo sguardo confuso del crudele signore alla sua prima sconfitta.

Ma al secondo atto la ritroviamo quando, oltrepassata la settima porta, avanza nel buio e non può naturalmente sorprenderci. Sono dei secondi che è penetrata nel sotterraneo e già la via d'uscita le si è chiusa alle spalle. Ma lei continua a venire avanti con la sua lampada in mano, calma mentre la nutrice la segue tremando. Ed è riuscita, non solo ritrovando le cinque prigioniere tutte vive secondo la sua speranza, ma riuscendo a restituire ad esse la gioia del sole e della natura libera allorchè — sfidando i loro ammonimenti sul pericolo di trovare l'acqua oltre un'altra porta serrata — apre la strada del giorno.

Tuttavia è ancora nella vasta sala del castello che le ritroviamo al terzo atto giacchè l'incanto non è vinto del tutto e quando han fatto per superare la cinta si sono ripetute le stregonerie che le trattengono fuori del mondo. Arianna le esorta a farsi belle, a riacquistare la piena coscienza di se stesse, per l'ultima prova che è il ritorno di Barbablu. Questo avviene in modo drammatico. Quando egli si avvicina al castello, minaccioso, con una scorta di negri, la folla riesce a gettarglisi addosso e l'ucciderebbe senza l'intervento di Arianna cui lo consegnano perchè si faccia giustizia. Invece quando è solo in mezzo alle donne, ella lo scioglie dalle corde che l'imprigionano, ma quando invita le sue compagne a seguirla dato che le ferite del tiranno non sono gravi, tutte e cinque, intenerite prima del pericolo che egli ha corso e ora di nuovo sotto il suo dominio, si esimono in un modo o nell'altro. E Arianna ritorna via con la sua nutrice, *« très calme, très triste »*, seguita dalla nostalgia impotente di Barbablu e da quella ancora più incapace delle sue beneficate.

Radiofortuna 1948

ELENCO ESTRATTI
SETTIMANA 17-23 OTTOBRE 1948

Domenica 17 ottobre - Abbonato **Bruno Sammartinaro** fu Silvio, residente a **Jesi** (Ancona), viale Trieste 12, libretto n. 1755. Premio: **Mezzo milione in titoli di Stato.**

Lunedì 18 ottobre - Abbonato **Luigi Gruber** di Luigi, residente a **Bolzano**, viale Trento n. 4, libretto n. 4804. Premio: **Macchina per cucire Borletti.**

Martedì 19 ottobre - Abbonato **Paolo Gaspari** fu Noè, residente a **Legnano** (Milano), via Vittoria 4, libretto n. 2370. Premio: **Cassa prodotti Mugnetti.**

Mercoledì 20 ottobre - Abbonato **Nicola Di Pietro** di Giuseppe, residente a **Giulianova Spiaggia** (Teramo), via Filippo Turati 99, libretto n. 118. Premio: **Cucina a gas Triplex.**

Giovedì 21 ottobre - Abbonato **Bernardo Mina**, residente a **Condove** (Torino) Albergo del Gallo, libretto speciale n. TO/1088 per pubblici esercizi. Premio: **Orologio d'oro Breitling.**

Venerdì 22 ottobre - Abbonato **Dorino Mazza** fu Mario, residente a **Ronco Biellese** (Vercelli), via Tripoli 9, libretto n. 101. Premio: **Cassa prodotti Perugina.**

Sabato 23 ottobre - Abbonato **Bruno Parenti**, residente a **Roma**, via Castelfidardo 36, libretto n. 104.324. Premio **Macchina per scrivere Olivetti.**

Per avere diritto alla liquidazione del premio l'abbonato sorteggiato, non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul « Radiocorriere », dovrà trasmettere alla Direzione Generale RAI, in Torino, via Arsenale 21, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno od assicurata, la richiesta di liquidazione del premio, unitamente al documento dal quale risulti che egli era in « regola » con il pagamento del canone almeno un giorno prima della data di estrazione.

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30
abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320
VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

S.E.T. - Corso Valdocco, 2 - Torino